

Prot. 1312/2019
VII/1

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" CON BANDO N. 4/2019 PUBBLICATO IN G.U. DEL 06/08/2019.

VERBALE N. 2 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2019, il giorno 12 del mese di dicembre, verificata la contemporanea presenza telematica di tutti i componenti, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/F2 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 - presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 41/2019 del 17/09/2019 e composta da:

- Prof. Franco D'Intino – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Presidente, collegato per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Paola Villani – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli (collegata per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Giuseppe Sandrini – professore associato presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università degli Studi di Verona (Segretario, collegato per via telematica mediante posta elettronica).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15,00.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico (e cartaceo), trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Valerio Camarotto
2. Massimo Colella
3. Alberto Comparini
4. Francesca Giglio
5. Rezaie Khadijeh
6. Maria Panetta
7. Sergio Scartozzi
8. Carlo Serafini
9. Enrico Tatasciore

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 20 novembre 2019.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori:

1. Valerio Camarotto
2. Massimo Colella
3. Alberto Comparini
4. Maria Panetta
5. Carlo Serafini
6. Enrico Tatasciore

Il colloquio si terrà il giorno 15/01/2020 alle ore 9,30 presso il locali del Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali (facoltà di Lettere e Filosofia, IV piano, Piazzale A. Moro 5, Roma).

La Commissione ha concluso i propri lavori alle ore 21,26.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

..... Paola Villani
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)

..... Giuseppe Sandrini
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)



F.to Franco D'Intino

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 2

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" CON BANDO N. 4/2019 PUBBLICATO IN G.U. DEL 06/08/2019.

L'anno 2019, il giorno 12 del mese di dicembre, verificata la contemporanea presenza telematica di tutti i componenti, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/F2 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 - presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 41/2019 del 17/09/2019 e composta da:

- Prof. Franco D'Intino – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Presidente, collegato per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Paola Villani – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli (collegata per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Giuseppe Sandrini – professore associato presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università degli Studi di Verona (Segretario, collegato per via telematica mediante posta elettronica).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15,00.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva, delle esclusioni e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura selettiva sono n. 9 e precisamente:

1. Valerio Camarotto
2. Massimo Colella
3. Alberto Comparini
4. Francesca Giglio
5. Rezaie Khadijeh
6. Maria Panetta
7. Sergio Scartozzi
8. Carlo Serafini
9. Enrico Tatasciore

La Commissione, quindi, procede ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura selettiva presentate dai candidati con i titoli allegati e le pubblicazioni.

Per ogni candidato, la Commissione verifica che i titoli allegati alla domanda siano stati certificati conformemente al bando.

Procede poi ad elencare analiticamente i Titoli e le Pubblicazioni trasmesse dal candidato.

La Commissione elenca, per ogni candidato, i titoli e le pubblicazioni valutabili (**allegato 2/A**).

- 1) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Valerio Camarotto
- 2) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Massimo Colella
- 3) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Alberto Comparini
- 4) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Francesca Giglio
- 5) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Rezaie Khadijeh
- 6) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Maria Panetta
- 7) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Sergio Scartozzi
- 8) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Carlo Serafini
- 9) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Enrico Tatasciore

Alle ore 19,30 conclusa la verifica dei titoli e delle pubblicazioni di tutti i candidati, la Commissione inizia la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle tesi di dottorato dei candidati che hanno superato la fase preliminare di verifica.

Si procede seguendo l'ordine alfabetico dei candidati.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Candidato Valerio Camarotto

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Candidato Massimo Colella

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Candidato Alberto Comparini

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Candidato Francesca Giglio

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Candidato Rezaie Khadijeh

La commissione prende atto che la candidata non possiede, come richiesto dal bando (art. 1), il titolo di Dottore di Ricerca attinente al SC 10/F2 o titolo equivalente, e con la sua domanda (in inglese) chiede di essere ammessa a un corso di PhD. Pertanto la Commissione non può procedere nella valutazione.

Candidato Maria Panetta

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Candidato Sergio Scartozzi

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Candidato Carlo Serafini

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Candidato Enrico Tatasciore

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (**all. 2/B**).

La Commissione, dopo aver effettuato una discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica dei candidati, ammette alla fase successiva della procedura i seguenti candidati:

1. Valerio Camarotto
2. Massimo Colella
3. Alberto Comparini
4. Maria Panetta

5. Carlo Serafini
6. Enrico Tatasciore

Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per lo svolgimento del colloquio in forma seminariale previsto dal bando.

La Commissione viene sciolta alle ore 21,26 e si riconvoca per il giorno 15/01/2020 alle ore 9,30 per la terza seduta presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Firma del Commissari

..... Paola Villani
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)

..... Giuseppe Sandrini
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)



F.to Franco D'Intino

ALLEGATO N. 2/A

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" CON BANDO N. 4/2019 PUBBLICATO IN G.U. DEL 06/08/2019.

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

L'anno 2019, il giorno 12 del mese di dicembre, verificata la contemporanea presenza telematica di tutti i componenti, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/F2 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 - presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 41/2019 del 17/09/2019 e composta da:

- Prof. Franco D'Intino – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Presidente, collegato per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Paola Villani – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli (collegata per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Giuseppe Sandrini – professore associato presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università degli Studi di Verona (Segretario, collegato per via telematica mediante posta elettronica).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15,00.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione (ai sensi dell'art. 3 del bando)

CANDIDATO: Valerio CAMAROTTO

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollente

Dottorato di ricerca in Italianistica (XXI ciclo), presso l'Università "La Sapienza" di Roma, conseguito il 22/05/2009 VALUTABILE

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

- a.a. 2010-2011 e a.a. 2011-2012 Docente a contratto di Letteratura italiana (L-Fil-Let/10) presso CdL quadriennale in Scienze della Formazione Primaria, Università degli studi di Macerata (30 ore + 30 ore) VALUTABILE

4

- a.a. 2011-2012 Docente a contratto del Laboratorio di aera linguistico-letteraria (L-Fil-Let/10) presso CdL quadriennale in Scienze della Formazione Primaria, Università degli studi di Macerata (10 ore) VALUTABILE

- Lezione presso il Dottorato di Ricerca in Italianistica, Sapienza Università di Roma in data 12/03/2015 VALUTABILE

- N. 2 lezioni presso la Scuola Superiore di Studi Avanzati di Sapienza Università di Roma (SSAS), in data 25/11/2015 e 18/01/2017 VALUTABILE

- Lezione per la "Scuola estiva internazionale di studi leopardiani, pascoliani, montaliani" dell'Università Cattolica di Milano, in data 24/07/2017 VALUTABILE

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

Assegno di ricerca annuale (categoria B – tipologia II) per il ssd L-Fil-Lett/11 (Letteratura Italiana Contemporanea), presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Sapienza Università di Roma, dal 01/09/2015 al 31/08/2016. VALUTABILE

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

- Partecipazione dal 01/09/2008 al 30/03/2011 a *The Zibaldone Project: the first complete edition in English of the notebooks of Giacomo Leopardi (1798-1837)*, Leopardi Centre di Birmingham - British Art and Humanities Resarch Council VALUTABILE

- Partecipazione dal 2014 alle attività del gruppo di ricerca internazionale "Laboratorio Leopardi", Sapienza Università di Roma - Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza, in collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani e il Leopardi Centre dell'Università di Birmingham VALUTABILE

- Partecipazione dal 2015 al 2017 al Progetto di Ateneo *Lessico leopardiano 3.0. Iper testo tra linguaggi dell'antico e modernità europea*, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali VALUTABILE

- Partecipazione dal 2017 alle attività del gruppo di ricerca ADI (Associazione degli Italianisti) "Rivoluzioni, Restaurazione, Risorgimento. Letteratura italiana 1789-1870" VALUTABILE

- Partecipazione dal 2019 alle attività del Progetto di Ateneo *Leopardian Lexicon 4.0. The lexicon of aesthetics and performative arts in Leopardi and in XIX century Italian culture*, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali VALUTABILE

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Il candidato dichiara di aver partecipato come relatore a n. 19 congressi e convegni nazionali e internazionali VALUTABILE

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

- Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), conseguita in data 07/08/2018 e valida fino al 07/08/2024 VALUTABILE

- Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), conseguita in data 01/08/2018 e valida fino al 01/08/2024 VALUTABILE

- Premio "Fondazione Marino Piazzolla" nell'ambito della X edizione del "Premio Giacomo Leopardi per tesi di laurea e dottorato", indetto dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati (2005) VALUTABILE

- Primo premio sezione 'Tesi di dottorato' nell'ambito della XII edizione del "Premio Giacomo Leopardi per tesi di laurea e dottorato", indetto dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati (2010) VALUTABILE

- Premio "Giovanna Rabitti" per tesi laurea e di dottorato, conferito dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Sassari (20/12/2011) VALUTABILE

- Finalista XIII edizione del Premio Moretti - sezione "Storia e critica letteraria" (2017) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non presenta titoli relativi a questo ambito

Altri titoli

- Schedatura bibliografica per la *BiGLLI, Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana* per il "Centro Pio Rajna" - Salerno Editrice (2009-2011) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- Collaborazione dal 2011 con il *Dizionario Biografico degli Italiani* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- Curatore della sezione "Primo Ottocento" della rivista «Rassegna della Letteratura Italiana» (dal 2014) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- Membro dal 2014 della redazione del *Lessico Leopardiano* (pubblicazione a cura del "Laboratorio Leopardi" - Sapienza Università Editrice) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- Membro dal 2017 del comitato di redazione della rivista «Studi (e testi) italiani» NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1 Valerio Camarotto, *Il critico narrante. Romanzi e novelle di Ugo Ojetti (1894-1922)*, Roma, Bulzoni, 2018 VALUTABILE

2 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La poesia (1815-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016 VALUTABILE

3 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La prosa (1816-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016 VALUTABILE

4 B. Cicognani, *Novelle 1930-1955*, a cura di V. Camarotto, Firenze, Pagliai, 2012 VALUTABILE

5 Valerio Camarotto, *Il «nuovo ordine delle cose»: appunti su Leopardi e l'impossibile*, in *Immaginare l'impossibile: trame della creatività tra letteratura e scienza*, a cura di L. Boi, F. D'Intino, G. Distefano, «Between» [<http://www.Between-journal.it/>], IX, 17, 2019, pp. 1-26 VALUTABILE

6 Valerio Camarotto, *Virtù «solide» e virtù «apparenti»: note sul lessico morale di Leopardi tra Crestomazia e Pensieri*, in *Il lessico delle virtù nella letteratura italiana ed europea tra Settecento e Ottocento*, Atti della giornata internazionale di studi (Parigi, 3 giugno 2017), a cura di A. Bussotti, V. Camarotto, S. Ricca, Roma, Sapienza Editrice, 2019, pp. 87-104 VALUTABILE

7 Valerio Camarotto, *La retorica, l'arte e la rappresentazione della realtà: su Pirandello e l'imitazione*, in «Studi e Problemi di Critica testuale», 95, 2017, pp. 203-218 VALUTABILE

8 Valerio Camarotto, *Imitazione*, in *Lessico Leopardiano 2016*, a cura di N. Bellucci, F. D'Intino, S. Gensini, Roma, Sapienza Università Editrice, 2016, pp. 47-56 VALUTABILE

9 Valerio Camarotto, *Volgarizzamento della Satira di Simonide sopra le donne*, in *Il libro dei "Versi" del 1826: «poesie originali»*, a cura di P. Italia, «L'Ellisse», IX/2, 2014, pp. 217-224 VALUTABILE

10 Valerio Camarotto, *L'invenzione dell'alfabeto e l'incivilimento". Riflessione antropologica e linguistica comparata nello Zibaldone*, in *La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi*, Atti del XII Convegno Internazionale di studi leopardiani (Recanati, 23-26 settembre 2008), a cura di C. Gaiardoni, Firenze, Olschki, 2010, pp. 353-64 VALUTABILE

11 Valerio Camarotto, *Metafore e lessico della prigionia in Alessandro Manzoni*, in *Voci da dentro. Itinerari della reclusione nella letteratura italiana*, a cura di C. Spila, «Studi (e testi) italiani», 21, 2008, pp. 177-201 VALUTABILE

12 Valerio Camarotto, *Il mito dell'Eden e la fondazione della società. L'Inno ai Patriarchi di Giacomo Leopardi*, in *Il mito nel testo. Gli antichi e la Bibbia nella letteratura italiana*, a cura di K. Cappellini e L. Geri, «Studi (e testi) italiani», 19, 2007, pp. 113-126. VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato non presenta copia della tesi di dottorato.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 107 pubblicazioni, di cui 3 in corso di stampa e 51 recensioni.

CANDIDATO: Massimo COLELLA

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollenti

Dottorato di ricerca in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica (curriculum internazionale in Italianistica) presso le Università di Bonn, Firenze e Paris-Sorbonne conseguito il 10/04/2017 VALUTABILE

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

Il candidato dichiara una generica attività didattica senza specificare elementi tali da permettere una valutazione. NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

Il candidato dichiara di aver ottenuto una Borsa di Alti Studi presso la Fondazione I563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo di Torino (2017) VALUTABILE

Il candidato dichiara di aver ottenuto una Borsa post-doc presso la Società Dantesca Italiana di Firenze (2018). VALUTABILE

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

Il candidato dichiara di aver partecipato ad un Gruppo di Ricerca della Scuola Normale Superiore di Pisa coordinato dal prof. Davide Conrieri (2011-2013) VALUTABILE

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Il candidato dichiara la partecipazione in qualità di relatore a n. 33 convegni nazionali o internazionali VALUTABILE

Il candidato dichiara interventi a n. 5 presentazioni di libri o cerimonie NON VALUTABILE, in quanto non rilevante ai fini della procedura

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

Il candidato dichiara varie partecipazioni o riconoscimenti in certamina, competizioni o trasmissioni televisive NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. Massimo Bontempelli, *Venezia salva*, a cura di Massimo Colella, Lucca, Pacini Fazzi ("VOCi di repertorio", 14), 2016. pp. 160. VALUTABILE
2. Massimo Colella, «*Vivendo e in parte vivendo*». *Fenoglio traduttore di Eliot*, in «Italianistica», XLIII, 2, 2014 [numero monografico *Beppe Fenoglio cinquant'anni dopo*, a cura di Alberto Casadei], pp. 145-151. VALUTABILE
3. Massimo Colella, «*Conducendo i ragni. I echi e fantasmi d'opere canore*». *Pascoli. Dandolo e l'onirismo conviviale*, in «Rivista Pascoliana» [numero monografico *L'opera di Giovanni Pascoli tra filosofia e scienza*], 27, 2015, pp. 97-112. VALUTABILE
4. Massimo Colella, «*L'«infinita beltà» e il «disadorno ammanto*». *Una rilettura dell'Ultimo canto di Saffo*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIII, 2, 2015, pp. 51-75. VALUTABILE
5. Massimo Colella, «*Monumento sì splendido di una letteratura veramente nazionale*». *Pier Alessandro Paravia lettore di Dante, con documenti rari*, in «Studi sul Settecento e l'Ottocento», XI, 2016, pp. 69-89. VALUTABILE
6. Massimo Colella, «*Lo stupore che invade la conchiglia del Campo*». *Tempo e tempi di un trittico montaliano (tra Occasioni e Altri versi)*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, 2016, pp. 99-116. VALUTABILE
7. Massimo Colella, *Il lavoro e la battaglia. Montale traduttore di Steinbeck*, in *Lavoro! Storia, Organizzazione e narrazione del lavoro nel XX secolo* [Atti del Convegno "Persistenze o Rimozioni V" (Università di Bologna, 19-20 marzo 2015), a cura di Novella di Nunzio, Matteo Troilo, Roma, Aracne, 2016, pp. 271-292. VALUTABILE
8. Massimo Colella, «*Con righe a puntini... quasi per suggerire 'continua'*». *Aposiopesi e retorica del silenzio nella poesia montaliana*, in «Rhetorica. A Journal of the History of Rhetoric», XXXV, 4, 2017, pp. 425-444. VALUTABILE
9. Massimo Colella, *Per una semantica della luce ungarettiana. Il caso del Porto sepolto (1916)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXV, 3, 2017 [num. monografico «Come portati via si rimane», a cura di F. Millefiorini], pp. 141-149. VALUTABILE
10. Massimo Colella, *Mitopoiesi bontempelliana tra metafisica e gnoseologia (La scacchiera davanti allo specchio e Eva ultima)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXVI, 1, 2018, pp. 43-59. VALUTABILE

11. Massimo Colella, *Un case study del modernismo montaliano. Fine dell'infanzia*, in *Oltre il canone: problemi, autori, opere del modernismo italiano*, a cura di L. Somigli e E. Conti, Perugia, Morlacchi, 2018, pp. 147-165 VALUTABILE

12. Massimo Colella, «*Ti trasformasti in Dafne*»: *mythos ovidiano e metamorfosi nella poesia di Eugenio Montale*, in «*Italica*», 96, 1, 2019, pp. 21-53. VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato presenta copia della tesi di Dottorato dal titolo «*Una medesima scelerata notte / il fin serà de dui miseri amanti*». *Riscritture e transcodificazioni del mito ovidiano di Piramo e Tisbe dal XIV al XVIII secolo*. NON VALUTABILE in quanto eccede il numero massimo di pubblicazioni presentabili ai fini della procedura

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 78 pubblicazioni, di cui 3 recensioni, e 26 in corso di stampa.

CANDIDATO: Alberto COMPARINI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollenti

Dottorato di ricerca in Italianistica presso il Dipartimento di Francese e Italiano della Stanford University. a.a. 2013-2017 (titolo dichiarato equipollente al titolo di Dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano in data 17 aprile 2018) VALUTABILE

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

– Docente a contratto in Letteratura italiana e letterature comparate, Stanford University, a.a. 2013-2017 (5 cfu nell'autunno 2014, 10 cfu nella primavera 2015, 5 cfu nell'inverno 2015, 10 cfu nella primavera 2016, 5 cfu nella primavera 2017, 5 cfu nell'inverno 2017). VALUTABILE

– Docente a contratto in Letterature comparate, City College of New York (autunno 2016, 6 cfu) VALUTABILE

– Visiting Scholar, Università degli Studi di Verona, a.a. 2016/2017, secondo semestre (18 ore, 3 cfu) VALUTABILE

– Docente a contratto in Letterature comparate, Università degli Studi di Verona, II semestre, a.a. 2017/2018 (36 ore, 6 cfu) VALUTABILE

- 8 lezioni in varie università italiane e straniere VALUTABILE

- Relatore di 2 tesi presso l'Università degli studi di Verona a.a. 2017/2018 NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

– Visiting Scholar, Columbia University (autunno 2016) VALUTABILE

– Post-doctoral Fellowship Alexander Von Humboldt presso la Freie Universität e Research Fellowship presso l'Italienzentrum della medesima (1° settembre 2018-30 agosto 2020) VALUTABILE

– Von Humboldt Intensive German Language Fellowship (luglio-agosto 2018) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

– Research Fellowship 'Cooperint', Università degli Studi di Verona (settembre-dicembre 2017) VALUTABILE

- 5 fellowships presso la Stanford University negli anni 2013-2017 VALUTABILE

- 2 Stanford Humanities Dorm Fellowship (a.a. 2016/2016 [SIC] e a.a. 2016/2017) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

– DAAD Fellowship, Intensive German Language Class (giugno-luglio 2017) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

– Direttore scientifico per il progetto di digitalizzazione del Fondo Morselli, Biblioteca Civica di Varese (01/08/2019-) NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

– PI (Principal Investigator): "Lyric, Character, and Fictional Worlds", progetto finanziato dalla von Humboldt Stiftung (a.a. 2018-2020) NON VALUTABILE in quanto già dichiarato valutabile nella categoria "Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati italiani o stranieri"

– PI, "Il dialogo letterario nel Novecento", progetto finanziato dall'Università degli Studi di Verona (a.a. 2017/2018) VALUTABILE

– coordinatore del progetto di ricerca internazionale "Luzi poeta europeo del Novecento" finanziato dall'Università di Stanford (a.a. 2016-2018) VALUTABILE

– coordinatore del progetto di ricerca internazionale "Ovid's Metamorphoses in Twentieth-Century Italian Literature" finanziato dall'Università di Stanford (a.a. 2015-2018) VALUTABILE

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Relatore in 21 congressi e convegni nazionali e internazionali VALUTABILE

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda fascia, settore concorsuale 10/F4, critica letteraria e letterature comparate, (validità: 11 settembre 2018-11 agosto 2024) VALUTABILE

Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda fascia, settore concorsuale 10/F2, letteratura italiana moderna e contemporanea (validità: 7 agosto 2018-7 agosto 2024) VALUTABILE

– CEPAM, Premio letterario Cesare Pavese 2018 per il libro *La poetica dei «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese*, Milano-Udine, Mimesis, 2017. VALUTABILE

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

Altri titoli

- Membro del comitato editoriale delle riviste "Atelier" e "Luziana" NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- Curatore della collana "Mosaici" NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. Alberto Comparini, *Geocritica e poesia dell'esistenza*, Milano-Udine, Mimesis. 2018 VALUTABILE

2. Alberto Comparini, *Un genere letterario in diacronia. Forme e metamorfosi del dialogo nel Novecento*, premessa di Raffaella Bertazzoli, Verona, Fiorini, 2018 VALUTABILE

3. Alberto Comparini, *La poetica dei «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese*, Milano-Udine, Mimesis, 2017 VALUTABILE

4. Alberto Comparini, *Iride. L'Alceste di Montale, Borgomanero*, Ladolfi. 2014 VALUTABILE

5. Alberto Comparini, *Calvino, Ovid, and the 'Metamorphoses.'* A Reading of 'Le cosmicomiche' (1965), in *Ovid's Metamorphoses in Twentieth-Century Italian Literature*, edited by Alberto Comparini. Heidelberg, Winter Verlag, 2018, pp. 257-276 VALUTABILE

6. Alberto Comparini, *Per una temporalità circadiana. «Tre romanzi di una giornata» (1982) di Raffaele La Capria*, in «Italian Studies», CXXIV, 3, 2019, pp. 303-316 VALUTABILE

7. Alberto Comparini, *Flaiano Twenty Years Later. Re-reading «Tempo di uccidere» (1947)*, in «La Modernità Letteraria», X, 2017, pp. 51-63 VALUTABILE

8. Alberto Comparini, *Hölderlin e l'ermetismo fiorentino*, in «Studi Novecenteschi», XLIII,

92, luglio-dicembre 2016, pp. 323-355 VALUTABILE

9. Alberto Comparini, *Letteratura ed esistenzialismo nel «Partigiano Johnny» (1968) di Beppe Fenoglio*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, maggio-agosto 2016, pp. 135-160 VALUTABILE

10. Alberto Comparini, *'Actus' e 'actio'. L'io come agente nei «Canti» di Leopardi (1818-1826)*, in «Otto/Novecento». XL, 3, settembre-dicembre 2016, pp. 177-191 VALUTABILE

11. Alberto Comparini, *Sbarbaro e la rappresentazione negativa della Grande Guerra. Per una lettura modernista dei "trucioli di guerra" (1917-1919)*, in «Annali d'Italianistica», XXXIII, 2015, pp. 169-186 VALUTABILE

12. Alberto Comparini, *Tra "Erlebnis" e "Selbst". «L'Orologio» di Carlo Levi*, in «Esperienze Letterarie», XXXIX, 1, gennaio-marzo 2014, pp. 75-92 VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato non presenta copia della tesi di dottorato

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 143 pubblicazioni, di cui 2 in corso di stampa alla data del bando e 86 recensioni.

CANDIDATA: Francesca GIGLIO

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollenti

Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" con una tesi dal titolo "Testori critico d'arte" conseguito in data 21/06/2012. VALUTABILE

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

Collaborazione al progetto "Integrazione scolastica. Strumenti per l'integrazione scolastica degli studenti stranieri" presso l'Università per stranieri di Siena (aprile 2013-novembre 2014). NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

La candidata dichiara di aver partecipato come relatrice a 7 congressi o convegni. VALUTABILE

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. Francesca Giglio, Una autobiografia di fatti non accaduti. La narrativa di Walter Siti, Stilo editrice, Bari 2008. VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

La candidata non presenta copia della tesi di dottorato

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a n. 22 pubblicazioni di cui 2 recensioni.

CANDIDATA: Rezaie KHADAIJEH

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

La commissione prende atto che la candidata non possiede, come richiesto dal bando (art. 1), il titolo di Dottore di Ricerca attinente al SC 10/F2 o titolo equivalente, e con la sua domanda (in inglese) chiede di essere ammessa a un corso di PhD. Pertanto la Commissione non può procedere nella valutazione.

CANDIDATA: Maria PANETTA

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollenti

Dottorato di ricerca in Italianistica, XV ciclo, conseguito presso l'Università di Roma "La Sapienza" il 23/04/2004 VALUTABILE

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

- Dall'a.a. 2014/2015 all'a.a. 2018/2019 professore a contratto presso l'università "La Sapienza" di Roma in Mediazione culturale e Cultura lett., (SPS/08) con insegnamento annuale di 12 cfu NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- a.a. 2011/12, 2012/2013 e 2014/15 professore a contratto presso l'Università "La Sapienza" per corsi di lingua italiana destinati all'assolvimento degli OFA (30 ore) VALUTABILE

- a.a.2013-2014; 2014-2015 professore a contratto di Laboratorio di scrittura II 3 CFU per ogni anno accademico presso l'Università di Roma Tre; VALUTABILE

a.a. 2014-2015 professore a contratto di Laboratorio di scrittura III 3 CFU presso l'Università di Roma Tre; VALUTABILE

- dall'a.a. 2011-2012 all'a.a. 2013-2014 docente di Letteratura italiana presso l'Università La Sapienza nei corsi serali dell'Università della terza età di San Saturnino Martire; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- a.a. 2008-2009; 2009-2010; 2010-2011 professore a contratto presso l'Università La Sapienza nel ssd SPS/08 con insegnamento annuale di 6 CFU; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- a. a. 2006-2007 professore a contratto di Alfabetizzazione informatica presso l'Università La Sapienza 2 CFU; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- dall'a.a. 2005-2006 all'a.a. 2009-2010 presso l'Università La Sapienza professore a contratto di Laboratorio di scrittura 4 CFU per ogni anno; VALUTABILE

- a.a. 2004-2005 professore a contratto per il Laboratorio di scrittura critico-argomentativa presso l'Università La Sapienza 4 CFU; VALUTABILE

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

- Certificazione DITALS di secondo livello presso l'Università per stranieri di Siena (2/4/2010); NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- Corso per formatori di lingua italiana presso l'Università La Sapienza (2004); VALUTABILE

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

- Partecipazione al Progetto di ricerca di Ateneo Sapienza 2011 "Per l'edizione di poesia lirica e scenico-musicale tra Rinascimento e Barocco" VALUTABILE

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

La candidata dichiara 43 partecipazioni a convegni con relazione VALUTABILE

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

- Menzione tesi di dottorato nel volume Sapienza Ricerca 2011. Repertorio delle ricerche di eccellenza; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Premio biennale "Marino Moretti" 2013 per la Filologia; VALUTABILE
- Premio internazionale "Salvatore Quasimodo" 2017; VALUTABILE
- Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia SC 10/F2 Letteratura italiana contemporanea 2012 VALUTABILE
- Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia SC 10/F2 Letteratura italiana contemporanea 2016 VALUTABILE
- Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia SC 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate 2016 VALUTABILE
- Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia SC 10/F3 Linguistica e Filologia italiana 2016 VALUTABILE

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1) M. Panetta, *Croce editore*, in "Edizione nazionale delle opere di B. Croce", tomi 2, Napoli, Bibliopolis, 2006. VALUTABILE
- 2) B. Croce, G. Papini, *Carteggio 1902-1914*, ed. critica a cura di M. Panetta, con introd. di G. Sasso, Roma, Ed. di Storia e letteratura, 2012 VALUTABILE
- 3) M. Panetta, *Guarire il disordine del mondo. Prosatori italiani tra Otto e Novecento*, introd. di G. Traina, Modena, Mucchi, 2012 VALUTABILE
- 4) B. Cicognani, *La Velia*, edizione critica e con introduzione di M. Panetta, in *Opere di Bruno Cicognani*, ed. diretta da M. Dondero, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015 VALUTABILE
- 5) M. Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i *Taccuini di Emilio Cecchi*, in «Il Lettore di provincia», n. monografico sui Diari italiani del Novecento, a cura di A. Castronuovo, a. XLIV, n. 142, gennaio/giugno 2014, pp. 33-40 VALUTABILE

6) M. Panetta, *Artisti versus operai: il «Leonardo» e «La Critica» nella corrispondenza tra Croce e Papini*, in «Poetiche», vol. 12, n. 2-3 del 2010, pp. 275-317. VALUTABILE

7) M. Panetta, *Nel segno del magistero longhiano: Bologna crocevia di esperienze*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al Contemporaneo*, a cura di P. Pieri e L. Weber, II vol., *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, Bologna, Clueb, 2010, pp. 45-62 VALUTABILE

8) M. Panetta, *Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista*, in *Atti del Convegno Il miglior fabbro*, Ragusa-Comiso 11-12 aprile 2013, a cura di G. Traina e N. Zago, Leonforte (EN), Euno edizioni, 2014, pp. 151-171. VALUTABILE

9) M. Panetta, *Luci e ombre di Margherita Guidacci*, in *Poesia. Dentro e fuori le avanguardie*, Atti del Convegno internazionale di Tuscania, 12-13 gennaio 2017, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103. VALUTABILE

10) M. Panetta, *Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario"*, in «Il Lettore di provincia», a. XLVIII, fasc. 149, luglio-dicembre 2017, pp. 93 -100. VALUTABILE

11) M. Panetta, *La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani*, in Atti del Convegno internazionale *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, Trieste 5-6 ottobre 2017, a cura di G. Baroni e C. Benussi, Pisa-Roma, F.Serra Editore, 2018, pp. 245-251 VALUTABILE

12) M. Panetta, *Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018. VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

La candidata non presenta copia della tesi di dottorato

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a n. 119 pubblicazioni di cui 12 recensioni e 2 in corso di stampa.

CANDIDATO: Sergio SCARTOZZI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollenti

Dottorato in "Le forme del testo" XXX ciclo, presso l'Università di Trento, conseguito in data 02/10/2018 VALUTABILE

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

Il candidato dichiara di aver tenuto 4 lezioni presso l'Università di Trento e la società Dante Alighieri di Bolzano VALUTABILE

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

Partecipazione al Laboratorio C.I.R.C.E. presso l'Università degli studi di Trento VALUTABILE

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Partecipazione con relazione a 12 congressi o convegni per lo più nazionali VALUTABILE

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1) S. Scartozzi, *La lirica cosmica di Pascoli. Il ciocco e il corpus «astrale»: fonti, immagini e intertestualità della mitologia siderale*, «Ticentre. Teoria Testo Traduzione», IV (2015), pp. 99-123. VALUTABILE

2) S. Scartozzi, *La Madre, il Fanciullo, la Parola. Archetipo e mito nelle prime poesie di Arturo Onofri (1900-1902)*, «Otto/Novecento», XL/2 (2016), pp. 45-62. VALUTABILE

3) S. Scartozzi, *L'«Iri del Canaan» e il «Nestoriano smarrito». Estasi, Rivelazione e Apocalisse nel «solco» oscuro di Clizia*, «La Rosa di Paracelso», 1/1 (2017), pp. 105-120. VALUTABILE

4) S. Scartozzi, *Il Fu Eugenio Montale. Derubare il tempo tra memoria e crimine*, «Ticentre. Teoria Testo Traduzione», VII (2017), pp. 225-248. VALUTABILE

5) S. Scartozzi, *La Luce, la Tenebra, gli Abissi astrali. Poiesi e mitopoiesi nel primo Onofri (1906-1912)*, in A. Binelli, F. Ferrari (a cura di), *Mitografie e mitocrazie nell'Europa moderna*, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti» 173, Trento 2018, pp. 65-100. VALUTABILE

6) S. Scartozzi, *Satura «nell'attesa». Il «tu», «Lui», L'Altro*, in F. Sangiovanni, G. Peron (a cura di), *L'attesa. Forme, retorica, interpretazione*. Atti del XLV Colloquio di Bressanone (Bressanone/Brixen, 7-9 luglio 2017), ESEDRA, «Quaderni del Circolo filologico-Linguistico Padovano» 33, Padova 2018, pp. 277-290. VALUTABILE

7) S. Scartozzi, *L'unione impossibile. Tessiture della melancolia pascoliana*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», X (2018), pp. 21-34. VALUTABILE

8) S. Scartozzi, *La Città di Vetro. Estasi e sciamanismo in Mediterraneo*, in D. Mariani, S. Scartozzi, P. Taravacci, (a cura di), *«Tra chiaro e oscuro». Studi offerti a Francesco Zambon per il suo settantesimo compleanno*, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti 180», Trento 2019, pp. 511-524. VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato non presenta copia della tesi di dottorato

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 9 pubblicazioni.

CANDIDATO: CARLO SERAFINI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollenti

Dottorato di ricerca in Italianistica conseguito il 30/04/2004 presso l'Università "La Sapienza" VALUTABILE

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

- Titolare di cattedra insegnamento scolastico settori A50 e e A43; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- a.a. 2017-2018 docente di Letteratura italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia 30 ore; VALUTABILE
- a.a. 2017-2018 docente di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università per Stranieri di Perugia 20 ore; VALUTABILE
- a.a. 2015-2016; 2017-2018; 2018-2019, 2019-2020 docente di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università della Tuscia tot. ore 363; VALUTABILE
- a.a. 2017-2018 docente di Letteratura italiana presso l'Università dell'Aquila ore 108; VALUTABILE
- dall'a.a. 2006-2007 al 2010-2011 docente a contratto in SPS/08 presso l'Università La Sapienza, ore 32 per ogni anno accademico NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- dall'a.a. 2012-2013 al 2016-2017, docente a contratto in SPS/08 presso l'Università La Sapienza, ore 32 per ogni anno accademico NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- dall'a.a. 2018-2019 al 2019-2020 docente a contratto in SPS/08 presso l'Università La Sapienza, ore 48 per ogni anno accademico NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- a.a. 2015-2016 Cultore della materia per Letteratura Italiana Contemporanea, Università di Perugia NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Luglio 2014 Docente a contratto di letteratura Italiana Contemporanea per Corsi Estivi presso L'Università Stranieri Perugia, 15 ore VALUTABILE
- Dall'a.a. 2006-2007 all'a.a. 2014-2015 Docente a contratto Corso di Scrittura A presso Università Studi dell'Aquila, 260 ore VALUTABILE
- Dall'a.a. 2007-2008 all'a.a. 2010-2011 e dall'a.a. 2012-13 al 2013-14 Docente a contratto Corso di Scrittura B presso Università degli Studi dell'Aquila, 150 ore VALUTABILE
- a.a. 2009-2010 e 2010-2011 Docente a contratto di Letteratura italiana contemporanea presso Scuola Superiore per i Mediatori Linguistici di Ostia, 64 ore VALUTABILE
- a.a. 2009-2010 Docente a contratto di Letteratura italiana presso Scuola Superiore per i Mediatori Linguistici di Ostia, 32 ore; VALUTABILE
- a.a. 2007-2008 e 2008-2009 Docente a Contratto di Letteratura italiana contemporanea, Università La Sapienza, 64 ore VALUTABILE
- a.a. 2006-2007 Docente a Contratto integrativo di Letteratura italiana contemporanea, Università La Sapienza, 20 ore VALUTABILE
- Dall'a.a. 2003-2004 a oggi Correlatore di 28 tesi V.O. e 175 tesi LS; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2006-2007 a oggi Relatore di 153 tesi LS; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2007-2008 a oggi Relatore di 39 tesi L triennale; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2016-2017 a oggi Relatore di 8 tesi L triennale; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2008-2009 al 2011-2012, Tutor universitario Università La Sapienza; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Nel 2005, Docente di Tecniche e pratiche dell'editing, presso Regione Lazio; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2002-2003 al 2009-2010, Cultore della materia Università La Sapienza; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2001-2002 al 2006-2007, Cultore della materia Università La Sapienza; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2004-2005 a oggi, Collaboratore Corso di Giornalismo, Università La Sapienza; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dall'a.a. 2005-2006 al 2006-2007, Collaboratore Corso di Giornalismo, Università La Sapienza; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- n.10 Lezioni di livello universitario VALUTABILE

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

- 1 Assegno di ricerca (SSD L-FIL-LET/10) novembre 2017-ottobre 2018 presso l'Università per Stranieri di Perugia "Libri d'autore a Perugia"; VALUTABILE
- 1 Assegno di ricerca biennale (SSD L-FIL-LET/10) aprile 2013-aprile 2015 presso l'Università per Stranieri di Perugia "Biblioteche d'autore"; VALUTABILE

- Incarico attività di ricerca Società AGORA' NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Referente scientifico per il progetto MEMO della MOD; VALUTABILE
- Referente scientifico della Rivista Oblio NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dal 2001 Redattore della Rivista "L'Illuminista"; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dal 2001, Redattore della Collana dei Classici "Cento libri per Mille anni"; NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Collaboratore alla pagina culturale de "Il Riformista" NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

Dal 2001 al 2018 partecipazioni a 8 ricerche di Ateneo (Univ. di Perugia e "Sapienza")
VALUTABILE

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

- Il candidato dichiara 20 partecipazioni come relatore a convegni nazionali e internazionali VALUTABILE
- Il candidato dichiara 6 conferenze o interventi di livello non accademico NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

- Premio Romei, Dipartimento di Italianistica, Università "La Sapienza" di Roma (2005). VALUTABILE
- Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel SC 10/F2 Letteratura italiana contemporanea ottenuta nel 2014 e rinnovata nel 2018 VALUTABILE

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non dichiara titoli in questo ambito

Altri titoli

- 2018, Curatore della Mostra "L'officina del poeta. Nella biblioteca di Sandro Penna", Perugia NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Dal 2017 al 2019, Membro della Giuria nel Certamen Cardarelliano NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura
- Da gennaio 2012, Incarico di Consulenza presso Biblioteca Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università Sapienza NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

1. CARLO SERAFINI, *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi*, Vecchiarelli, Manziana
2008 VALUTABILE

- 2 - CARLO SERAFINI, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, Aracne, Roma
2012 VALUTABILE

- 3 CARLO SERAFINI, *I Pinocchi della letteratura italiana (sulle riscritture di Pinocchio)*, in "Perusia". Rivista del Dipartimento di Culture Comparete dell'Università per Stranieri di Perugia, n.4 - 2009, Guerra Edizioni. VALUTABILE

4. CARLO SERAFINI, *Italo Calvino: l'introduzione del 1964 a "Il sentiero dei nidi di ragno"*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.34, anno XII, Roma 2012-
VALUTABILE

5. CARLO SERAFINI, *"Dovevo considerarmi isolato nella solitudine": Carlo Emilio Gadda e la Grande guerra*. "Quaderni del '900", diretta da Lucia Strappini, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2015 - VALUTABILE

6. CARLO SERAFINI, *Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu*, "OBLIO", ISSN 2039-7917, n.28, a.VII. 2017. VALUTABILE

7. CARLO SERAFINI, *La fase eroica dell'idea. Il teatro di Tommaso Landolfi*, in *Atti del Convegno sul Teatro di Tommaso Landolfi*, Firenze, 12 dicembre 2008, a cura di Anna Dolfi e Maria Carla Papini, Bulzoni editore, Roma 2009 VALUTABILE

8. CARLO SERAFINI, *Le due zittelle e La muta di Tommaso Landolfi*, in *Cento Anni di Landolfi*. Atti del Convegno per il centenario della nascita di Tommaso Landolfi, Università di Roma "La Sapienza", 8 maggio 2008, a cura di Silvana Cirillo, Bulzoni editore, Roma 2009 VALUTABILE

9. CARLO SERAFINI, *Storia e scrittura in Riccardo Bacchelli*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al contemporaneo*, Vol. II, *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, a cura di Piero Pieri e Luigi Weber, Clueb, Bologna 2010 VALUTABILE

10. CARLO SERAFINI, *Giovanni Testori: il teatro di oratorio*, in AA.VV., *Visitare la letteratura Studi per Nicola Merola*, a cura di G. Lo Castro, E. Porciani, C.Verbaro, Edizioni ETS, Pisa 2014 VALUTABILE.

11. CARLO SERAFINI, *Realtà fantasia e morte nel primo Morovich*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.46-47-48, anno XVI, Roma 2016 - VALUTABILE

12. CARLO SERAFINI, *Il potere evocativo dell'immagine nel bestiario pirandelliano*, Sinestesieonline. n. 22. anno VII. Gennaio 2018, ISSN 2280-6849 VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato non presenta copia della tesi di dottorato

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 108 pubblicazioni, di cui 5 in corso di stampa e 42 recensioni.

CANDIDATO: Enrico TATASCIORE

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Dottorato di ricerca o titolo equipollenti

- Dottorato della Scuola di Dottorato "Logos e rappresentazione", sez. "Innovazione e tradizione" (XXIV ciclo) conseguito il 28/06/2012 presso l'Università degli studi di Siena.

Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

- Tutor didattico presso l'Università di Bologna dal 2013 al 2015 NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- N. 7 lezioni presso le università di Pisa e Bologna VALUTABILE

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

- Abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria TFA presso l'Università di Bologna conseguita il 13/07/2015 NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

- Borsa di studio del Centro studi "Emanuele Narducci" Sestri Levante per la giornata di studi del 19 marzo 2010 VALUTABILE

- Borsa "Benno Geiger" della Fondazione Cini di Venezia a.a. 2017/2018 (dal 9/07/2018 al 9/08/2018) VALUTABILE

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi

Il candidato non presenta titoli relativi a questo ambito

Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Il candidato dichiara di aver partecipato come relatore a n. 6 convegni o congressi nazionali e internazionali. VALUTABILE

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

- Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), conseguita in data 22/03/2018 e valida fino al 22/03/2024 VALUTABILE

- Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), conseguita in data 29/03/2018 e valida fino al 29/03/2024 VALUTABILE

- Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/F4 (Critica letteraria e Letterature comparate), conseguita in data 03/04/2018 e valida fino al 03/04/2024 VALUTABILE

- Premio "Giovanni Pascoli" 2010-2013 per tesi di dottorato dell'Accademia pascoliana di S. Mauro 20/10/2013 VALUTABILE

Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista

Il candidato non presenta titoli relativi a questo ambito

Altri titoli

Membro dal dicembre 2014 della redazione della rivista "Soglie" NON VALUTABILE in quanto non rilevante ai fini della procedura

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1). E. Tatasciore, *Di ombre e cose salde. Studio su Montale*, Milano, Mimesis, 2015. VALUTABILE

2) E. Tatasciore, "Epos" di Giovanni Pascoli, Un laboratorio del pensiero e della poesia, Bologna, Pàtron, 2017. VALUTABILE

3) E. Tatasciore, *Leggendo Scholem: il simbolo cabalistico al vaglio della storia nella poesia di Paul Celan*, in *L'opera e la vita di Paul Celan e gli studi comparatistici*. Atti del convegno, Napoli, 32-23 gennaio 2007. a cura di C. Miglio e I. Fantappiè, Napoli, Università degli studi di Napoli "L'Orientale" — Dipartimento di Studi Comparati. 2008, pp. 178-194. VALUTABILE

4) E. Tatasciore, *Alla scuola della cantatrice. La prima saffica di "Solon" tra "Alcyone" e i "Poemi conviviali"*, in *Giovanni Pascoli a un secolo dalla sua scomparsa*, a cura di R. Aymone, Avellino, Edizioni Sinestesie. 2013. pp. 421-453. VALUTABILE

5) E. Tatasciore, *Lecture da "Mediterranee" di Umberto Saba*, «Soglie», 1, 2014, pp. 21-39. VALUTABILE

6) E. Tatasciore, *Eternità dei mortali. Note sui "Lirici greci" di Quasimodo*, «Per Leggere», 26, 2014. pp.157-169. VALUTABILE

7) E. Tatasciore, *Archeologia e interpretazione del mito. Pascoli, Edoardo Brizio e la «Leggenda di Enea» in "Epos" «Rivista Pascoliana», 27, 2015, pp. 117-136.*
VALUTABILE

8) E. Tatasciore, *Pascoli e d'Annunzio «ciascuno in suo latino», «Soglie», 3, dicembre 2016. pp. 33-60.* VALUTABILE

9) E. Tatasciore, *Commentare Virgilio per l'«era nuova»: "Epos " di Giovanni Pascoli, «Caliop», 35, 2018, pp. 1-57.* VALUTABILE

10) E. Tatasciore, *"Pomponia Graecina". Fonti, modelli, simboli, «Rivista Pascoliana», 30, 2018, pp. 133-182.* VALUTABILE

11) E. Tatasciore, *Il carteggio fra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi per i "Lirici nuovi", in «In questo mio guscio di favole». Giorgio Vigolo e il suo tempo, a cura di A. Gialloretto, Milano, Prospero, 2018, pp. 83-155.* VALUTABILE

12) E. Tatasciore, *L'ornitologo pietoso. Per una lettura di "Uccelli" e di "Quasi un racconto", in L'ultimo Umberto Saba: poesie e prose, a cura di J. Galavotti, A. Girardi, A. Soldani, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2019, pp. 43-69.* VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato non presenta copia della tesi di dottorato

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 50 pubblicazioni di cui 9 recensioni e 4 in corso di stampa.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19,30

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Firma del Commissari

..... Paola Villani
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)

..... Giuseppe Sandrini
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)


F.to Franco D'Intino

ALLEGATO 2/B
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCURSALE 10/F2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" CON BANDO N. 4/2019 PUBBLICATO IN G.U. DEL 06/08/2019.

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

L'anno 2019, il giorno 12 del mese di dicembre, verificata la contemporanea presenza telematica di tutti i componenti, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/F2 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 - presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 41/2019 del 17/09/2019 e composta da:

- Prof. Franco D'Intino – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Presidente, collegato per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Paola Villani – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli (collegata per via telematica mediante posta elettronica);
- Prof. Giuseppe Sandrini – professore associato presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università degli Studi di Verona (Segretario, collegato per via telematica mediante posta elettronica).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 19,31 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: VALERIO CAMAROTTO

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

Il candidato Valerio Camarotto ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica (XXI ciclo), presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dove ha poi ottenuto un assegno per il SSD L-FIL-LET/11. Ha al suo attivo esperienze didattiche presso le Università "La Sapienza" (Scuola Superiore di Studi Avanzati) e Macerata. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca nazionali e internazionali ("La Sapienza", "University of Birmingham" - "Arts and Humanities Research Council"), nel SSD L-FIL-LET/11. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei SC 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea) e 10/F1 (Letteratura Italiana), e ha ricevuto tre premi ("Fondazione Marino Piazzolla", "G. Leopardi per tesi di dottorato" (C.N.S.L.), "Giovanna Rabitti" (Università di Sassari). Dichiara di aver partecipato come relatore a 19 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1 Valerio Camarotto, *Il critico narrante. Romanzi e novelle di Ugo Ojetti (1894-1922)*, Roma, Bulzoni, 2018

La monografia disegna un inedito e convincente profilo complessivo della produzione narrativa di Ugo Ojetti, figura non secondaria dello scenario di fine Ottocento e inizio Novecento, finora studiata pressoché esclusivamente in merito alla sua intensa attività di critico e giornalista.

2 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La poesia (1815-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016

Importante studio sulle prime traduzioni poetiche leopardiane (Mosco, Omero, Virgilio, Esiodo), che restituisce per la prima volta, con esiti maturi e originali sostenuti da una ricca bibliografia, un approfondito quadro d'insieme di una stagione fondamentale sia per la futura produzione poetica, sia per la riflessione sull'antico.

3 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La prosa (1816-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016

Innovativa e pregevolissima indagine, complementare a quella sulle traduzioni poetiche, che prende in esame i volgarizzamenti leopardiani di Frontone e Dionigi di Alicarnasso – sostanzialmente ignorati dai precedenti studi critici – e ne illustra persuasivamente le ripercussioni sul piano della riflessione estetica, linguistica e morale all'interno dello *Zibaldone*.

4 Bruno Cicognani, *Novelle 1930-1955*, a cura di V. Camarotto, Firenze, Pagliai, 2012

Accurata edizione delle novelle risalenti all'ultima stagione narrativa dell'autore fiorentino, preceduta da un ben impostato saggio introduttivo, che si sofferma sulle principali caratteristiche strutturali, tematiche e stilistiche, e da una documentata Nota al testo.

5 Valerio Camarotto, *Il «nuovo ordine delle cose»: appunti su Leopardi e l'impossibile*, in *Immaginare l'impossibile: trame della creatività tra letteratura e scienza*, a cura di L. Boi, F. D'Intino, G. Distefano, «Between» [<http://www.Between-journal.it/>], IX, 17, 2019, pp. 1-26
Originale indagine sulla categoria dell'«impossibile» nello *Zibaldone* e nelle *Operette morali*, che getta luce da una nuova prospettiva su alcuni nodi decisivi del pensiero leopardiano quali la «contraddizione» della natura, la critica della modernità, il rapporto felicità-progresso tecnologico.

6 Valerio Camarotto, *Virtù «solide» e virtù «apparenti»: note sul lessico morale di Leopardi tra Crestomazia e Pensieri*, in *Il lessico delle virtù nella letteratura italiana ed europea tra Settecento e Ottocento*, Atti della giornata internazionale di studi (Parigi, 3 giugno 2017), a cura di A. Bussotti, V. Camarotto, S. Ricca, Roma, Sapienza Editrice, 2019, pp. 87-104

Il contributo si concentra, a partire da questioni lessicali e semantiche, sulla riflessione morale-antropologica che innerva i *Pensieri* leopardiani, mostrando il sotterraneo rapporto oppositivo che essi intrecciano, in particolare, con la *Crestomazia* della prosa.

7 Valerio Camarotto, *La retorica, l'arte e la rappresentazione della realtà: su Pirandello e l'imitazione*, in «Studi e Problemi di Critica testuale», 95, 2017, pp. 203-218

L'articolo prende in esame in modo convincente il problema dell'imitazione negli scritti critici e teorici di Pirandello, ricollegandolo al rigetto della 'retorica', al confronto con il naturalismo e alla 'scomposizione' umoristica del reale.

8 Valerio Camarotto, *Imitazione*, in *Lessico Leopardiano 2016*, a cura di N. Bellucci, F. D'Intino, S. Gensini, Roma, Sapienza Università Editrice, 2016, pp. 47-56

Analisi lessicale e semantica, metodologicamente persuasiva, di una parola centrale del vocabolario estetico e morale leopardiano.

9 Valerio Camarotto, *Volgarizzamento della Satira di Simonide sopra le donne*, in *Il libro dei "Versi" del 1826: «poesie originali»*, a cura di P. Italia, «L'Ellisse», IX/2, 2014, pp. 217-224

Il saggio propone una breve ma puntuale lettura del volgarizzamento della *Satira* (1823-1824), rintracciandone fonti (per es. G. B. Gelli) e mettendone a fuoco il ruolo giocato nell'economia della raccolta dei *Versi* (1826).

10 Valerio Camarotto, *L'invenzione dell'alfabeto e l'"incivilimento". Riflessione antropologica e linguistica comparata nello Zibaldone*, in *La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi*, Atti del XII Convegno Internazionale di studi leopardiani (Recanati, 23-26 settembre 2008), a cura di C. Gaiardoni, Firenze, Olschki, 2010, pp. 353-64

Il contributo prende in esame le annotazioni zibaldoniane sull'invenzione della scrittura alfabetica, rintracciandone il retroterra filosofico (Rousseau, Sulzer) e indagandone la relazione con alcuni nodi nevralgici dell'antropologia filosofica leopardiana. Sede editoriale prestigiosa.

11 Valerio Camarotto, *Metafore e lessico della prigionia in Alessandro Manzoni*, in *Voci da dentro. Itinerari della reclusione nella letteratura italiana*, a cura di C. Spila, «Studi (e testi) italiani», 21, 2008, pp. 177-201

Interessante contributo sulla persistente ricorrenza nell'opera manzoniana (*Inni sacri*, tragedie, *Promessi sposi*) di soluzioni lessicali e metaforiche riconducibili al campo semantico e alla sfera simbolica della prigionia.

12 Valerio Camarotto, *Il mito dell'Eden e la fondazione della società. L'Inno ai Patriarchi di Giacomo Leopardi*, in *Il mito nel testo. Gli antichi e la Bibbia nella letteratura italiana*, a cura di K. Cappellini e L. Geri, «Studi (e testi) italiani», 19, 2007, pp. 113-126.

Documentato saggio che offre una lettura dell'*Inno ai Patriarchi* alla luce della riflessione leopardiana sul racconto biblico del peccato originale, sul mito dell'età dell'oro e sull'"incivilimento".

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di studioso maturo, con solide e rigorose basi metodologiche e vastità di prospettive critiche (come dimostrano anche le abilitazioni di II fascia conseguite nei S.C. 10/F1 e 10/F2), ha affiancato allo studio costante di Leopardi, che ha raggiunto esiti particolarmente originali e innovativi riconosciuti più volte dalla comunità scientifica,

indagini puntuali su altri autori otto-novecenteschi, sia centrali (Manzoni, Pirandello) sia inesplorati dalla critica (Ojetti, Cicognani).

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Come dimostrano le abilitazioni scientifiche in entrambi i settori (area concorsuale 10F1 e 10F2), il percorso del candidato si dimostra articolato e ben costruito. Dottorato e quindi assegno di ricerca si arricchiscono di numerose esperienze di ricerca e didattica. La partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e la partecipazione a numerosi convegni in qualità di relatori, uniti all'amplessissima attività didattica, ne fanno un ricercatore pienamente maturo.

1) Valerio Camarotto, *Il critico narrante. Romanzi e novelle di Ugo Ojetti (1894-1922)*, Roma, Bulzoni, 2018.

Significativa monografia su un personaggio centrale della cultura tra i due secoli, caleidoscopio di una rete di letterati e letterate che hanno animato l'Italia Umbertina tra decadentismo e avanguardie, lo studio si segnala per rigore di metodo e originalità di esiti. Ottima la sede editoriale

2) Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La poesia (1815-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016. Studio rigoroso sulle prove traduttologiche del Leopardi erudito, la pubblicazione, di ottima collocazione editoriale, si segnala per acribia e metodo.

3) Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La prosa (1816-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016.

Complementare alla precedente monografia, lo studio si segnala come eccellente contributo allo studio del Leopardi classicista. Ottima la collocazione editoriale

4) B. Cicognani, *Novelle 1930-1955*, a cura di V. Camarotto, Firenze, Pagliai, 2012. Edizione rigorosa e matura, contributo di indubbio interesse filologico e storico. Buona collocazione editoriale

5) Valerio Camarotto, *Il «nuovo ordine delle cose»: appunti su Leopardi e l'impossibile*, in *Immaginare l'impossibile: trame della creatività tra letteratura e scienza*, a cura di L. Boi, F. D'Intino, G. Distefano, «Between» [<http://www.Between-journal.it/>], IX, 17, 2019, pp. 1-26. Eccellente collocazione editoriale, lo studio dimostra rigore e originalità di esiti critici.

6) Valerio Camarotto, *Virtù «solide» e virtù «apparenti»: note sul lessico morale di Leopardi tra Crestomazia e Pensieri*, in *Il lessico delle virtù nella letteratura italiana ed europea tra Settecento e Ottocento*, Atti della giornata internazionale di studi (Parigi, 3 giugno 2017), a cura di A. Bussotti, V. Camarotto, S. Ricca, Roma, Sapienza Editrice, 2019, pp. 87-104.

Lo studio dimostra padronanza di storia della critica leopardiana. Rigoroso nel metodo e di indubbio valore storico e filosofico. Buona collocazione editoriale

7) Valerio Camarotto, *La retorica, l'arte e la rappresentazione della realtà: su Pirandello e l'imitazione*, in «Studi e Problemi di Critica testuale», 95, 2017, pp. 203-218.

Eccellente collocazione editoriale, lo studio dimostra maturità critica e dimestichezza con la bibliografia letteraria e filosofica.

8) Valerio Camarotto, *Imitazione*, in *Lessico Leopardiano 2016*, a cura di N. Bellucci, F. D'Intino, S. Gensini, Roma, Sapienza Università Editrice, 2016, pp. 47-56.

Rigoroso, lo studio dimostra piena padronanza della vastissima bibliografia

9) Valerio Camarotto, *Volgarizzamento della Satira di Simonide sopra le donne*, in *Il libro dei "Versi" del 1826: «poesie originali»*, a cura di P. Italia, «L'Ellisse», IX/2, 2014, pp. 217-224.

Eccellente collocazione editoriale. Studio breve ma puntuale. Ottima capacità di sintesi.

10) Valerio Camarotto, *L'invenzione dell'alfabeto e l'incivilimento. Riflessione antropologica e linguistica comparata nello Zibaldone*, in *La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi*, Atti del XII Convegno Internazionale di studi leopardiani (Recanati, 23-26 settembre 2008), a cura di C. Gaiardoni, Firenze, Olschki, 2010, pp. 353-64

Eccellente collocazione editoriale, lo studio dimostra piena padronanza della strumentazione filologica e filosofica, con rigore dei riferimenti testuali

11) Valerio Camarotto, *Metafore e lessico della prigionia in Alessandro Manzoni*, in *Voci da dentro. Itinerari della reclusione nella letteratura italiana*, a cura di C. Spila, «Studi (e testi) italiani», 21, 2008, pp. 177-201.

Ottima collocazione editoriale, lo studio dimostra maturità e rigore metodologico.

12) Valerio Camarotto, *Il mito dell'Eden e la fondazione della società. L'Inno ai Patriarchi di Giacomo Leopardi*, in *Il mito nel testo. Gli antichi e la Bibbia nella letteratura italiana*, a cura di K. Cappellini e L. Geri, «Studi (e testi) italiani», 19, 2007, pp. 113-126.

Ottima collocazione editoriale, lo studio si segnala per precisione e rigore

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato dimostra piena maturità, rigore e originalità nel suo profilo di studioso. La produzione scientifica, corposa e significativa anche per esiti, si concentra su una forte specializzazione leopardiana, ma dà prova di rigorose aperture al Novecento, come dimostra anche il recente volume dedicato a Ugo Ojetti, *Il critico narrante*, che offre una biografia letteraria e critica di sicuro interesse per metodi ed esiti.

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

TITOLI

Il candidato Valerio Camarotto ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica (XXI ciclo), presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dove ha poi ottenuto un assegno per il SSD L-FIL-LET/11. Ha al suo attivo esperienze didattiche presso le Università "La Sapienza" (Scuola Superiore di Studi Avanzati) e Macerata. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca nazionali e internazionali ("La Sapienza", "University of Birmingham" - "Arts and

Humanities Research Council”), nel SSD L-FIL-LET/11. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei SC 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea) e 10/F1 (Letteratura Italiana), e ha ricevuto tre premi (“Fondazione Marino Piazzolla”, “G. Leopardi per tesi di dottorato” (C.N.S.L.), “Giovanna Rabitti” (Università di Sassari). Dichiara di aver partecipato come relatore a 19 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1 Valerio Camarotto, *Il critico narrante. Romanzi e novelle di Ugo Ojetti (1894-1922)*, Roma, Bulzoni, 2018

La monografia invita al recupero di «un narratore dimenticato», Ugo Ojetti, noto come firma illustre del «Corriere della sera» ma ancora poco studiato per quanto riguarda la sua produzione letteraria. La parabola di Ojetti autore di romanzi e novelle è seguita con puntualità e attenzione alle diverse fasi della storia italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento.

2 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La poesia (1815-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016

Si tratta di uno studio molto valido, che indaga le versioni poetiche dalle lingue classiche del giovanissimo Leopardi, in particolare da Mosco, Omero, Virgilio ed Esiodo. Con sicura competenza filologica e critica e con attenzione sia alle teorie estetiche che al quadro storico-letterario del primo Ottocento, l'autore ricostruisce un momento decisivo del percorso leopardiano.

3 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La prosa (1816-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016

Anche questo volume, complementare al precedente, aggiunge un tassello importante alla conoscenza della cultura leopardiana. Diviso in due parti, che analizzano rispettivamente i volgarizzamenti da Frontone e da Dionigi di Alicarnasso, il lavoro delinea lo svilupparsi di quell'interesse per la tarda antichità che è una delle cifre fondamentali dell'opera di Leopardi.

4 Bruno Cicognani, *Novelle 1930-1955*, a cura di V. Camarotto, Firenze, Pagliai, 2012

L'edizione raccoglie la fase più tarda della produzione narrativa dello scrittore fiorentino. Il corpus delle novelle è preceduto da un'introduzione sobria e informata, che contiene alcuni interessanti spunti di analisi, e da una puntuale nota al testo.

5 Valerio Camarotto, *Il «nuovo ordine delle cose»: appunti su Leopardi e l'impossibile*, in *Immaginare l'impossibile: trame della creatività tra letteratura e scienza*, a cura di L. Boi, F. D'Intino, G. Distefano, «Between» [<http://www.Between-journal.it/>], IX, 17, 2019, pp. 1-26

Lo studio prende il via dalla pagina 4019 dello *Zibaldone* per indagare il concetto di “impossibile” nell'opera leopardiana, con particolare attenzione ai procedimenti insieme fantastici e critici che stanno al cuore di alcune delle *Operette morali*. Segue un'accurata bibliografia.

6 Valerio Camarotto, *Virtù «solide» e virtù «apparenti»: note sul lessico morale di Leopardi tra Crestomazia e Pensieri*, in *Il lessico delle virtù nella letteratura italiana ed europea tra Settecento e Ottocento*, Atti della giornata internazionale di studi (Parigi, 3 giugno 2017), a cura di A. Bussotti, V. Camarotto, S. Ricca, Roma, Sapienza Editrice, 2019, pp. 87-104

Il saggio, dedicato al Leopardi prosatore, ne indaga con puntualità il «lessico morale», ruotando intorno a un tema decisivo come quello della virtù. Base dell'analisi sono alcune pagine dei *Pensieri* e della *Crestomazia*.

7 Valerio Camarotto, *La retorica, l'arte e la rappresentazione della realtà: su Pirandello e l'imitazione*, in «Studi e Problemi di Critica testuale», 95, 2017, pp. 203-218

L'articolo affronta la questione della «mimesis» in Pirandello, attraverso un'analisi degli scritti teorici dello scrittore siciliano, dai primi saggi fino al fondamentale volume del 1908 *L'umorismo*.

8 Valerio Camarotto, *Imitazione*, in *Lessico Leopardiano 2016*, a cura di N. Bellucci, F. D'Intino, S. Gensini, Roma, Sapienza Università Editrice, 2016, pp. 47-56

La voce è dedicata a un termine-chiave del vocabolario leopardiano, *Imitazione*, che non a caso sarà assunto a titolo di uno dei *Canti*. L'analisi dell'ambito semantico della parola è condotta con sicurezza e coerenza metodologica.

9 Valerio Camarotto, *Volgarizzamento della Satira di Simonide sopra le donne*, in *Il libro dei "Versi" del 1826: «poesie originali»*, a cura di P. Italia, «L'Ellisse», IX/2, 2014, pp. 217-224

L'articolo, uscito in un numero di rivista interamente dedicato ai *Versi* leopardiani del 1826, prende in esame la traduzione della *Satira di Simonide sopra le donne*, ricostruendone la genesi.

10 Valerio Camarotto, *L'invenzione dell'alfabeto e l'"incivilimento". Riflessione antropologica e linguistica comparata nello Zibaldone*, in *La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi*, Atti del XII Convegno Internazionale di studi leopardiani (Recanati, 23-26 settembre 2008), a cura di C. Gaiardoni, Firenze, Olschki, 2010, pp. 353-64

Lo studio si sofferma sulle riflessioni di Leopardi, svolte principalmente tra il 1821 e il 1823, intorno all'invenzione dell'alfabeto. Il campo di indagine sono alcune pagine dello *Zibaldone* e le relative fonti filosofiche linguistiche; l'analisi è condotta con chiarezza espositiva e critica.

11 Valerio Camarotto, *Metafore e lessico della prigionia in Alessandro Manzoni*, in *Voci da dentro. Itinerari della reclusione nella letteratura italiana*, a cura di C. Spila, «Studi (e testi) italiani», 21, 2008, pp. 177-201

Un altro lavoro convincente, che conferma l'attitudine del candidato all'analisi lessicale. Stavolta l'oggetto di studio è Manzoni, attraversato nella sua produzione lirica, drammatica e romanzesca col filo rosso del tema della prigionia.

12 Valerio Camarotto, *Il mito dell'Eden e la fondazione della società. L'Inno ai Patriarchi di Giacomo Leopardi*, in *Il mito nel testo. Gli antichi e la Bibbia nella letteratura italiana*, a cura di K. Cappellini e L. Geri, «Studi (e testi) italiani», 19, 2007, pp. 113-126.

Questa riflessione intorno all'*Inno ai Patriarchi* mette a confronto i due «codici» dell'antico di Leopardi, il mito classico e il racconto biblico, affrontando il tema cruciale della nascita e dello sviluppo della società umana. Un contributo informato e puntuale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato si dimostra uno studioso molto valido, dotato di rigore metodologico e di maturità critica, capace di tenere insieme l'ampiezza degli interessi e la continuità di lavoro intorno a un autore centrale come Leopardi, approfondito dal punto di vista filologico e linguistico ma anche da quello estetico e poetico. Le sue competenze, già riconosciute in sede di ASN, includono inoltre l'esplorazione di altri autori del canone ottocentesco (Manzoni) e novecentesco (Pirandello), con significative aperture verso figure minori del panorama letterario contemporaneo.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

Il candidato Valerio Camarotto ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica (XXI ciclo), presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dove ha poi ottenuto un assegno per il SSD L-FIL-LET/11. Ha al suo attivo esperienze didattiche presso le Università "La Sapienza" (Scuola Superiore di Studi Avanzati) e Macerata. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca nazionali e internazionali ("La Sapienza", "University of Birmingham" - "Arts and Humanities Research Council"), nel SSD L-FIL-LET/11. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei SC 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea) e 10/F1 (Letteratura Italiana), e ha ricevuto tre premi ("Fondazione Marino Piazzolla", "G. Leopardi per tesi di dottorato" (C.N.S.L.), "Giovanna Rabitti" (Università di Sassari). Dichiara di aver partecipato come relatore a 19 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1 Valerio Camarotto, *Il critico narrante. Romanzi e novelle di Ugo Ojetti (1894-1922)*, Roma, Bulzoni, 2018

La monografia disegna un inedito e convincente profilo complessivo della produzione narrativa di Ugo Ojetti, figura non secondaria dello scenario di fine Ottocento e inizio Novecento, finora studiata pressoché esclusivamente in merito alla sua intensa attività di critico e giornalista.

2 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La poesia (1815-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016

Importante studio sulle prime traduzioni poetiche leopardiane (Mosco, Omero, Virgilio, Esiodo), che restituisce per la prima volta, con esiti maturi e originali sostenuti da una ricca bibliografia, un approfondito quadro d'insieme di una stagione fondamentale sia per la futura produzione poetica, sia per la riflessione sull'antico.

3 Valerio Camarotto, *Leopardi traduttore. La prosa (1816-1817)*, Macerata, Quodlibet, 2016

Innovativa e pregevolissima indagine, complementare a quella sulle traduzioni poetiche, che prende in esame i volgarizzamenti leopardiani di Frontone e Dionigi di Alicarnasso – sostanzialmente ignorati dai precedenti studi critici – e ne illustra persuasivamente le ripercussioni sul piano della riflessione estetica, linguistica e morale all'interno dello *Zibaldone*.

4 Bruno Cicognani, *Novelle 1930-1955*, a cura di V. Camarotto, Firenze, Pagliai, 2012

Accurata edizione delle novelle risalenti all'ultima stagione narrativa dell'autore fiorentino, preceduta da un ben impostato saggio introduttivo, che si sofferma sulle principali caratteristiche strutturali, tematiche e stilistiche, e da una documentata Nota al testo.

5 Valerio Camarotto, *Il «nuovo ordine delle cose»: appunti su Leopardi e l'impossibile*, in *Immaginare l'impossibile: trame della creatività tra letteratura e scienza*, a cura di L. Boi, F. D'Intino, G. Distefano, «Between» [<http://www.Between-journal.it/>], IX, 17, 2019, pp. 1-26
Originale indagine sulla categoria dell'«impossibile» nello *Zibaldone* e nelle *Operette morali*, che getta luce da una nuova prospettiva su alcuni nodi decisivi del pensiero leopardiano quali la «contraddizione» della natura, la critica della modernità, il rapporto felicità-progresso tecnologico.

6 Valerio Camarotto, *Virtù «solide» e virtù «apparenti»: note sul lessico morale di Leopardi tra Crestomazia e Pensieri*, in *Il lessico delle virtù nella letteratura italiana ed europea tra Settecento e Ottocento*, Atti della giornata internazionale di studi (Parigi, 3 giugno 2017), a cura di A. Bussotti, V. Camarotto, S. Ricca, Roma, Sapienza Editrice, 2019, pp. 87-104
Il contributo si concentra, a partire da questioni lessicali e semantiche, sulla riflessione morale-antropologica che innerva i *Pensieri* leopardiani, mostrando il sotterraneo rapporto oppositivo che essi intrecciano, in particolare, con la *Crestomazia* della prosa.

7 Valerio Camarotto, *La retorica, l'arte e la rappresentazione della realtà: su Pirandello e l'imitazione*, in «Studi e Problemi di Critica testuale», 95, 2017, pp. 203-218
L'articolo prende in esame in modo convincente il problema dell'imitazione negli scritti critici e teorici di Pirandello, ricollegandolo al rigetto della «retorica», al confronto con il naturalismo e alla «scomposizione» umoristica del reale.

8 Valerio Camarotto, *Imitazione*, in *Lessico Leopardiano 2016*, a cura di N. Bellucci, F. D'Intino, S. Gensini, Roma, Sapienza Università Editrice, 2016, pp. 47-56
La voce è dedicata a un termine-chiave del vocabolario leopardiano, *Imitazione*, che non a caso sarà assunto a titolo di uno dei *Canti*. L'analisi dell'ambito semantico della parola è condotta con sicurezza e coerenza metodologica.

9 Valerio Camarotto, *Volgarizzamento della Satira di Simonide sopra le donne*, in *Il libro dei «Versi» del 1826: «poesie originali»*, a cura di P. Italia, «L'Elisse», IX/2, 2014, pp. 217-224
Il saggio propone una breve ma puntuale lettura del volgarizzamento della *Satira* (1823-1824), rintracciandone fonti (per es. G. B. Gelli) e mettendone a fuoco il ruolo avuto nell'economia della raccolta dei *Versi* (1826).

10 Valerio Camarotto, *L'invenzione dell'alfabeto e l'«incivilimento»*. *Riflessione antropologica e linguistica comparata nello Zibaldone*, in *La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Giacomo Leopardi*, Atti del XII Convegno Internazionale di studi leopardiani (Recanati, 23-26 settembre 2008), a cura di C. Gaiardoni, Firenze, Olschki, 2010, pp. 353-64
Il contributo prende in esame le annotazioni zibaldoniane sull'invenzione della scrittura alfabetica, rintracciandone il retroterra filosofico (Rousseau, Sulzer) e indagandone la relazione con alcuni nodi nevralgici dell'antropologia filosofica leopardiana. L'analisi è condotta con chiarezza espositiva e critica in una sede editoriale prestigiosa.

11 Valerio Camarotto, *Metafore e lessico della prigionia in Alessandro Manzoni*, in *Voci da dentro. Itinerari della reclusione nella letteratura italiana*, a cura di C. Spila, «Studi (e testi) italiani», 21, 2008, pp. 177-201

Un altro lavoro convincente, che conferma l'attitudine del candidato all'analisi lessicale. Stavolta l'oggetto di studio è Manzoni, attraversato nella sua produzione lirica, drammatica e romanzesca col filo rosso del tema della prigionia.

12 Valerio Camarotto, *Il mito dell'Eden e la fondazione della società. L'Inno ai Patriarchi di Giacomo Leopardi*, in *Il mito nel testo. Gli antichi e la Bibbia nella letteratura italiana*, a cura di K. Cappellini e L. Geri, «Studi (e testi) italiani», 19, 2007, pp. 113-126.

Questa riflessione intorno all'*Inno ai Patriarchi* mette a confronto i due "codici" dell'antico di Leopardi, il mito classico e il racconto biblico, affrontando il tema cruciale della nascita e dello sviluppo della società umana. Un contributo informato e puntuale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di studioso maturo, con solide e rigorose basi metodologiche e vastità di prospettive critiche (testimoniate anche in sede di ASN dalle abilitazioni ASN di II fascia conseguite nei S.C. 10/F1 e 10/F2), ha affiancato allo studio costante di Leopardi, che ha raggiunto esiti particolarmente originali e innovativi riconosciuti più volte dalla comunità scientifica, indagini puntuali su altri autori otto-novecenteschi, sia centrali (Manzoni, Pirandello) sia inesplorati dalla critica (Ojetti, Cicognani).

CANDIDATO: MASSIMO COLELLA

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

Il candidato Massimo Colella è dottore di ricerca in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica presso le Università di Firenze, Bonn e Paris-Sorbonne. E' stato titolare di due borse post-doc (Compagnia San Paolo e Società dantesca italiana). Dichiara di aver partecipato come relatore a 33 convegni e di aver fatto parte di un gruppo di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Il candidato dichiara anche una non ben specificata attività didattica presso le università di Pisa, Firenze e Scuola Normale di Pisa.

Valutazione pubblicazioni

1. Massimo Bontempelli, *Venezia salva*, a cura di Massimo Colella, Lucca, Pacini Fazzi ("VOCi di repertorio", 14), 2016. pp. 160.

Edizione del testo teatrale bontempelliano, con breve e poco significativa introduzione.

2. Massimo Colella, «*Vivendo e in parte vivendo*». Fenoglio traduttore di Eliot, in «Italianistica», XLIII, 2, 2014 [numero monografico *Beppe Fenoglio cinquant'anni dopo*, a cura di Alberto Casadei], pp. 145-151.

Breve analisi al microscopio della traduzione fenogliana di *Murder in the Cathedral* di Eliot.

3. Massimo Colella, «*Conducendo i ragni. I echi e fantasmi d'opere canore*». Pascoli. Dandolo e l'onirismo conviviale, in «Rivista Pascoliana» [numero monografico *L'opera di Giovanni Pascoli tra filosofia e scienza*], 27, 2015, pp. 97-112.

Rifacendosi abbondantemente alla bibliografia critica, il saggio ripropone il tema della derivazione del rapporto tra alcuni luoghi dei *Poemi conviviali* e l'opera di Giovanni Dandolo.

4. Massimo Colella, *L'«infinita beltà» e il «disadorno ammanto»*. Una rilettura dell'Ultimo canto di Saffo, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIII, 2, 2015, pp. 51-75.

Saggio immaturo, presenta notevoli ingenuità critiche.

5. Massimo Colella, «*Monumento sì splendido di una letteratura veramente nazionale*». Pier Alessandro Paravia lettore di Dante, con documenti rari, in «Studi sul Settecento e l'Ottocento», XI, 2016, pp. 69-89.

Informata e utile ricognizione degli studi danteschi del letterato dalmata Pier Alessandro Paravia, che ha soprattutto il merito di riportare alla luce notizie e testi rari.

6. Massimo Colella, «*Lo stupore che invade la conchiglia del Campo*». Tempo e tempi di un trittico montaliano (tra *Occasioni* e *Altri versi*), in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, 2016, pp. 99-116.

Seguendo una indicazione dello stesso Montale il saggio collega, senza ulteriori approfondimenti, un componimento molto studiato delle *Occasioni* a due testi degli anni '70.

7. Massimo Colella, *Il lavoro e la battaglia*. Montale traduttore di Steinbeck, in *Lavoro! Storia, Organizzazione e narrazione del lavoro nel XX secolo* [Atti del Convegno "Persistenze o Rimozioni V" (Università di Bologna, 19-20 marzo 2015), a cura di Novella di Nunzio, Matteo Troilo, Roma, Aracne, 2016, pp. 271-292.

Il saggio ripercorre la vicenda della traduzione montaliana del romanzo di Steinbeck *In dubious battle* (*La battaglia*), soffermandosi poi su quest'ultimo.

8. Massimo Colella, «*Con righe a puntini... quasi per suggerire 'continua'*». Aposiopesi e retorica del silenzio nella poesia montaliana, in «Rhetorica. A Journal of the History of Rhetoric», XXXV, 4, 2017, pp. 425-444.

Poco originale saggio basato su una catalogazione delle reticenze montaliane.

9. Massimo Colella, *Per una semantica della luce ungarettiana*. Il caso del *Porto sepolto* (1916), in «Rivista di letteratura italiana», XXXV, 3, 2017 [num. monografico «Come portati via si rimane», a cura di F. Millefiorini], pp. 141-149.

Il breve saggio analizza "senza pretese di esaustività" alcune emersioni del tema della luce (naturale e artificiale) in Ungaretti, con valenze estatiche, metafisiche, ecc.

10. Massimo Colella, *Mitopoiesi bontempelliana tra metafisica e gnoseologia* (*La scacchiera davanti allo specchio e Eva ultima*), in «Rivista di letteratura italiana», XXXVI, 1, 2018, pp. 43-59.

Buona analisi dettagliata di due "favole metafisiche" di Bontempelli.

11. Massimo Colella, *Un case study del modernismo montaliano*. Fine dell'infanzia, in *Oltre il canone: problemi, autori, opere del modernismo italiano*, a cura di L. Somigli e E. Conti, Perugia, Morlacchi, 2018, pp. 147-165.

Il saggio applica la categoria di "modernismo" a un noto testo montaliano.

12. Massimo Colella, «*Ti trasformasti in Dafne*»: *mythos ovidiano e metamorfosi nella poesia di Eugenio Montale*, in «*Italica*», 96, 1, 2019, pp. 21-53.

Il saggio propone un breve campionario di memorie ovidiane nella poesia montaliana, alcune delle quali discutibili.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Studio molto prolifico con una predilezione per la poesia, e più specificamente per Montale. Più efficace quando si limita alla ricerca erudita (Pascoli e Dandolo, Paravia) o alla raccolta di dati testuali (la luce in Ungaretti, le reticenze montaliane), rischia di naufragare nell'oscurità e in ingenuità (si veda il saggio leopardiano) quando si avventura in analisi testuali complesse e ambiziose.

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Il candidato, dottore di ricerca, non ha significativa attività didattica certificata e attestabile, e alcune partecipazioni a convegni scientifici in qualità di relatore. Di sicuro interesse la collaborazione a un gruppo di ricerca della Scuola Normale.

Valutazione pubblicazioni

1. Massimo Bontempelli, *Venezia salva*, a cura di Massimo Colella, Lucca, Pacini Fazzi ("VOCi di repertorio", 14), 2016. pp. 160.

Edizione del teatro bontempelliano con una nota critica discreta.

2. Massimo Colella, «*Vivendo e in parte vivendo*». *Fenoglio traduttore di Eliot*, in «*Italianistica*», XLIII, 2, 2014 [numero monografico *Beppe Fenoglio cinquant'anni dopo*, a cura di Alberto Casadei], pp. 145-151.

Breve attraversamento della scrittura di Fenoglio traduttore. Discreto il rigore

3. Massimo Colella, «*Conducendo i ragni. / echi e fantasmi d'opere canore*». *Pascoli. Dandolo e l'onirismo conviviale*, in «*Rivista Pascoliana*» [numero monografico *L'opera di Giovanni Pascoli tra filosofia e scienza*], 27, 2015, pp. 97-112.

Saggio che tocca un argomento tangenziale alla poetica pascoliana, buona collocazione editoriale

4. Massimo Colella, «*L'infinita beltà*» e il «*disadorno ammanto*». *Una rilettura dell'Ultimo canto di Saffo*, in «*Rivista di Letteratura Italiana*», XXXIII, 2, 2015, pp. 51-75.

Ambizioso progetto, discreto nel metodo e nel rigore.

5. Massimo Colella, «*Monumento sì splendido di una letteratura veramente nazionale*». *Pier Alessandro Paravia lettore di Dante, con documenti rari*, in «*Studi sul Settecento e*

l'Ottocento», XI, 2016, pp. 69-89.

Ampia rassegna di una porzione significativa di studi danteschi, ottimo il metodo della ricognizione.

6. Massimo Colella, «*Lo stupore che invade la conchiglia del Campo*». *Tempo e tempi di un tritico montaliano (tra Occasioni e Altri versi)*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, 2016, pp. 99-116.

Ottima la collocazione editoriale, lo studio si segnala per rigore pur senza originalità di esiti

7. Massimo Colella, *Il lavoro e la battaglia. Montale traduttore di Steinbeck*, in *Lavoro! Storia, Organizzazione e narrazione del lavoro nel XX secolo* [Atti del Convegno "Persistenze o Rimozioni V" (Università di Bologna, 19-20 marzo 2015), a cura di Novella di Nunzio, Matteo Troilo, Roma, Aracne, 2016, pp. 271-292.

Originale attraversamento del Montale traduttore.

8. Massimo Colella, «*Con righe a puntini... quasi per suggerire 'continua'*». *Aposiopesi e retorica del silenzio nella poesia montaliana*, in «Rhetorica. A Journal of the History of Rhetoric», XXXV, 4, 2017, pp. 425-444.

Studio montaliano che non si distingue né per ampiezza né per originalità di esiti

9. Massimo Colella, *Per una semantica della luce ungarettiana. Il caso del Porto sepolto (1916)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXV, 3, 2017 [num. monografico «Come portati via si rimane», a cura di F. Millefiorini], pp. 141-149.

Il saggio, originale nella tematica, non si distingue per ampiezza né per esaustività

10. Massimo Colella, *Mitopoiesi bontempelliana tra metafisica e gnoseologia (La scacchiera davanti allo specchio e Eva ultima)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXVI, 1, 2018, pp. 43-59.

Originale attraversamento di due scritture bontempelliane, il saggio, circoscritto nel tema, dimostra rigore metodologico.

11. Massimo Colella, *Un case study del modernismo montaliano. Fine dell'infanzia*, in *Oltre il canone: problemi, autori, opere del modernismo italiano*, a cura di L. Somigli e E. Conti, Perugia, Morlacchi, 2018, pp. 147-165.

Studio rigoroso pur non significativo per originalità di esiti.

12. Massimo Colella, «*Ti trasformasti in Dafne*»: *mythos ovidiano e metamorfosi nella poesia di Eugenio Montale*, in «Italica», 96, 1, 2019, pp. 21-53.

Campionatura di presenze ovidiane nella scrittura di Montale. Dettagliato pur non rilevante per originalità

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato Massimo Colella presenta un profilo di studioso centrato quasi esclusivamente sul XX secolo, e in particolare sulla poesia di Montale. Poco articolata, la sua produzione non offre esiti innovativi.

64

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

TITOLI

Il candidato Massimo Colella è dottore di ricerca in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica presso le Università di Firenze, Bonn e Paris-Sorbonne. E' stato titolare di due borse post-doc (Compagnia San Paolo e Società dantesca italiana). Dichiara di aver partecipato come relatore a 33 convegni e di aver fatto parte di un gruppo di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Il candidato dichiara anche una non ben specificata attività didattica presso le università di Pisa, Firenze e Scuola Normale di Pisa.

Valutazione pubblicazioni

1. Massimo Bontempelli, *Venezia salva*, a cura di Massimo Colella, Lucca, Pacini Fazzi ("VOCi di repertorio", 14), 2016. pp. 160.

L'edizione è un'opportuna riproposta del lavoro teatrale di Bontempelli, scritto nel 1946, con una breve introduzione che passa in rassegna le fonti storiche e drammatiche del testo.

2. Massimo Colella, «*Vivendo e in parte vivendo*». *Fenoglio traduttore di Eliot*, in «Italianistica», XLIII, 2, 2014 [numero monografico *Beppe Fenoglio cinquant'anni dopo*, a cura di Alberto Casadei], pp. 145-151.

L'articolo presenta un'analisi letterale (una «*tabula esemplificativa*», nelle parole dell'autore) della traduzione di *Assassinio nella Cattedrale* di Eliot, che Fenoglio mandò a Calvino nel 1951.

3. Massimo Colella, «*Conducendo i ragni. / echi e fantasmi d'opere canore*». *Pascoli. Dandolo e l'onirismo conviviale*, in «Rivista Pascoliana» [numero monografico *L'opera di Giovanni Pascoli tra filosofia e scienza*], 27, 2015, pp. 97-112.

Lo studio ripercorre i rapporti di Pascoli con Giovanni Dandolo, suo collega all'Università di Messina e autore di studi filosofici e psicologici. La categoria dell'«onirismo» è indagata, nei *Poemi conviviali*, nella sua «complanarità» alla speculazione di Dandolo, secondo una pista critica già indicata da Francesca Nassi, il cui saggio sull'argomento è più volte citato.

4. Massimo Colella, *L'«infinita beltà» e il «disadorno ammanto»*. *Una rilettura dell'Ultimo canto di Saffo*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIII, 2, 2015, pp. 51-75.

Il contributo, pur presentando un ridondante apparato di note, non risulta pari all'ambizione dichiarata di fornire «innovative soluzioni esegetiche» per l'*Ultimo canto di Saffo*; alcune osservazioni sullo stile del testo leopardiano risultano anzi un po' ingenuie.

5. Massimo Colella, «*Monumento sì splendido di una letteratura veramente nazionale*». *Pier Alessandro Paravia lettore di Dante, con documenti rari*, in «Studi sul Settecento e l'Ottocento», XI, 2016, pp. 69-89.

L'articolo presenta una puntuale rassegna degli studi danteschi di Pier Alessandro Paravia, docente di Eloquenza italiana all'Università di Torino dal 1831 al 1857, illustrandola con adeguata documentazione d'archivio.

6. Massimo Colella, «*Lo stupore che invade la conchiglia del Campo*». *Tempo e tempi di*

un tritico montaliano (tra Occasioni e Altri versi), in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, 2016, pp. 99-116.

A partire da *Palio* (1939), nelle *Occasioni*, lo studio segue la ripresa montaliana del tema della corsa senese in due componimenti del '78 e del '79, nei quali il poeta si autocita, secondo un meccanismo di disincanto memoriale già indagato dalla critica.

7. Massimo Colella, *Il lavoro e la battaglia. Montale traduttore di Steinbeck*, in *Lavoro! Storia, Organizzazione e narrazione del lavoro nel XX secolo* [Atti del Convegno "Persistenze o Rimozioni V" (Università di Bologna, 19-20 marzo 2015)], a cura di Novella di Nunzio, Matteo Troilo, Roma, Aracne, 2016, pp. 271-292.

Il contributo ricostruisce le circostanze della traduzione montaliana del romanzo di Steinbeck *In dubious battle*, pubblicata da Bompiani nel 1940 col titolo *La battaglia*.

8. Massimo Colella, «*Con righe a puntini... quasi per suggerire 'continua'*». *Aposiopesi e retorica del silenzio nella poesia montaliana*, in «Rhetorica. A Journal of the History of Rhetoric», XXXV, 4, 2017, pp. 425-444.

Il lavoro traccia una mappa dell'uso dei puntini di sospensione nella poesia di Montale.

9. Massimo Colella, *Per una semantica della luce ungarettiana. Il caso del Porto sepolto (1916)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXV, 3, 2017 [num. monografico «Come portati via si rimane», a cura di F. Millefiorini], pp. 141-149.

La «fenomenologia della luce» è l'oggetto di questo articolo, che prende in considerazione i primi componimenti di Ungaretti, a partire da un'indicazione dello stesso poeta.

10. Massimo Colella, *Mitopoiesi bontempelliana tra metafisica e gnoseologia (La scacchiera davanti allo specchio e Eva ultima)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXVI, 1, 2018, pp. 43-59.

Lo studio analizza le due "favole metafisiche" di Bontempelli, considerate come miti moderni. Le osservazioni dell'autore, che dimostra di conoscere bene la bibliografia sull'argomento, sono puntuali e validamente supportate dall'apparato di note.

11. Massimo Colella, *Un case study del modernismo montaliano. Fine dell'infanzia*, in *Oltre il canone: problemi, autori, opere del modernismo italiano*, a cura di L. Somigli e E. Conti, Perugia, Morlacchi, 2018, pp. 147-165.

Una poesia di *Ossi di seppia* viene portata ad esempio della possibile applicazione della categoria critica del "modernismo" all'opera di Montale.

12. Massimo Colella, «*Ti trasformasti in Dafne*»: *mythos ovidiano e metamorfosi nella poesia di Eugenio Montale*, in «Italica», 96, 1, 2019, pp. 21-53.

Il saggio sottolinea la presenza archetipica di Ovidio nella poesia di Montale, seguendo le tracce (anche tramite confronti con D'Annunzio) del tema ricorrente della metamorfosi.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione del candidato evidenzia una notevole varietà di interessi, che spazia dalle ricerche erudite all'analisi di testi poetici, con particolare attenzione a Montale. I suoi studi tendono da un lato alla mappatura lessicale e tematica di opere o gruppi di opere, dall'altra

all'interpretazione di momenti significativi della storia culturale e letteraria novecentesca (vedi le "favole metafisiche" di Bontempelli). Una certa tortuosità e qualche ingenuità facilmente evitabile appannano le sue pagine di maggiore impegno, come la lettura dell'*Ultimo canto di Saffo* leopardiano.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

Il candidato Massimo Colella è dottore di ricerca in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica presso le Università di Firenze, Bonn e Paris-Sorbonne. E' stato titolare di due borse post-doc (Compagnia San Paolo e Società dantesca italiana). Dichiara di aver partecipato come relatore a 33 convegni e di aver fatto parte di un gruppo di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Il candidato dichiara anche una non ben specificata attività didattica presso le università di Pisa, Firenze e Scuola Normale di Pisa.

Valutazione pubblicazioni

1. Massimo Bontempelli, *Venezia salva*, a cura di Massimo Colella, Lucca, Pacini Fazzi ("VOCi di repertorio", 14), 2016. pp. 160.

L'edizione è un'opportuna riproposta del lavoro teatrale di Bontempelli, scritto nel 1946, con una breve introduzione che passa in rassegna le fonti storiche e drammatiche del testo.

2. Massimo Colella, «*Vivendo e in parte vivendo*». Fenoglio traduttore di Eliot, in «Italianistica», XLIII, 2, 2014 [numero monografico *Beppe Fenoglio cinquant'anni dopo*, a cura di Alberto Casadei], pp. 145-151.

L'articolo presenta una breve analisi letterale (una «*tabula* esemplificativa», nelle parole dell'autore) della traduzione di *Assassinio nella Cattedrale* di Eliot, che Fenoglio mandò a Calvino nel 1951.

3. Massimo Colella, «*Conducendo i ragni. / echi e fantasmi d'opere canore*». Pascoli. *Dandolo e l'onirismo conviviale*, in «Rivista Pascoliana» [numero monografico *L'opera di Giovanni Pascoli tra filosofia e scienza*], 27, 2015, pp. 97-112.

Lo studio ripercorre i rapporti di Pascoli con Giovanni Dandolo, suo collega all'Università di Messina e autore di studi filosofici e psicologici. La categoria dell'«onirismo» è indagata, nei *Poemi conviviali*, nella sua «complanarità» alla speculazione di Dandolo, secondo una pista critica già indicata da Francesca Nassi, il cui saggio sull'argomento è più volte citato.

4. Massimo Colella, *L'«infinita beltà» e il «disadorno ammanto»*. Una rilettura dell'*Ultimo canto di Saffo*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIII, 2, 2015, pp. 51-75.

Il contributo, che presenta un ridondante apparato di note, non risulta pari all'ambizione dichiarata di fornire «innovative soluzioni esegetiche» per l'*Ultimo canto di Saffo*; alcune osservazioni sullo stile del testo leopardiano risultano anzi un po' ingenuie.

5. Massimo Colella, «*Monumento sì splendido di una letteratura veramente nazionale*». Pier Alessandro Paravia lettore di Dante, con documenti rari, in «Studi sul Settecento e l'Ottocento», XI, 2016, pp. 69-89.

Informata e utile ricognizione degli studi danteschi del letterato dalmata Pier Alessandro Paravia, che ha soprattutto il merito di riportare alla luce notizie e testi rari.

6. Massimo Colella, «*Lo stupore che invade la conchiglia del Campo*». *Tempo e tempi di un tritico montaliano (tra Occasioni e Altri versi)*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, 2016, pp. 99-116.

A partire da *Palio* (1939), nelle *Occasioni*, lo studio segue la ripresa montaliana del tema della corsa senese in due componimenti del '78 e del '79, nei quali il poeta si autocita, secondo un meccanismo di disincanto memoriale già indagato dalla critica.

7. Massimo Colella, *Il lavoro e la battaglia. Montale traduttore di Steinbeck*, in *Lavoro! Storia, Organizzazione e narrazione del lavoro nel XX secolo* [Atti del Convegno "Persistenze o Rimozioni V" (Università di Bologna, 19-20 marzo 2015), a cura di Novella di Nunzio, Matteo Troilo, Roma, Aracne, 2016, pp. 271-292.

Il saggio ripercorre la vicenda della traduzione montaliana del romanzo di Steinbeck *In dubious battle (La battaglia)*, soffermandosi poi su quest'ultimo.

8. Massimo Colella, «*Con righe a puntini... quasi per suggerire 'continua'*». *Aposiopesi e retorica del silenzio nella poesia montaliana*, in «Rhetorica. A Journal of the History of Rhetoric», XXXV, 4, 2017, pp. 425-444.

Il lavoro traccia una mappa delle reticenze nella poesia di Montale.

9. Massimo Colella, *Per una semantica della luce ungarettiana. Il caso del Porto sepolto (1916)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXV, 3, 2017 [num. monografico «Come portati via si rimane», a cura di F. Millefiorini], pp. 141-149.

Il breve saggio analizza "senza pretese di esaustività" alcune emersioni del tema della luce (naturale e artificiale) in Ungaretti, con valenze estatiche, metafisiche, ecc.

10. Massimo Colella, *Mitopoiesi bontempelliana tra metafisica e gnoseologia (La scacchiera davanti allo specchio e Eva ultima)*, in «Rivista di letteratura italiana», XXXVI, 1, 2018, pp. 43-59.

Lo studio analizza le due "favole metafisiche" di Bontempelli, considerate come miti moderni. Le osservazioni dell'autore sono puntuali e validamente supportate dall'apparato di note.

11. Massimo Colella, *Un case study del modernismo montaliano. Fine dell'infanzia*, in *Oltre il canone: problemi, autori, opere del modernismo italiano*, a cura di L. Somigli e E. Conti, Perugia, Morlacchi, 2018, pp. 147-165.

Il saggio applica la categoria di "modernismo" a un noto testo montaliano.

12. Massimo Colella, «*Ti trasformasti in Dafne*»: *mythos ovidiano e metamorfosi nella poesia di Eugenio Montale*, in «Italice», 96, 1, 2019, pp. 21-53.

Il saggio sottolinea (in modo talora poco convincente) la presenza archetipica di Ovidio nella poesia di Montale, seguendo le tracce (anche tramite confronti con D'Annunzio) del tema ricorrente della metamorfosi.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

65

Studio molto prolifico con una predilezione per la poesia, e più specificamente per Montale. È più efficace quando si limita alla ricerca erudita (Pascoli e Dandolo, Paravia) o alla raccolta di dati testuali (la luce in Ungaretti, le reticenze montaliane), mentre una certa tortuosità e qualche ingenuità appannano le sue pagine più ambiziose, come la lettura dell'*Ultimo canto di Saffo* leopardiano.

CANDIDATO: ALBERTO COMPARINI

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

Il candidato Alberto Comparini ha conseguito il PhD in Italianistica presso l'Università di Stanford e ha poi proseguito la formazione e la ricerca in Germania con una borsa Humboldt e poi presso l'Università di Verona, dove è stato anche docente a contratto in Letterature comparate. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei S.C. 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) e 10/F4 (Critica letteraria e Letterature comparate), e ha ricevuto il Premio "Cesare Pavese". Dichiara la coordinazione di alcuni progetti di ricerca nelle medesime università (Stanford e Verona) dove ha svolto attività di ricerca e didattica e di aver partecipato a 21 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1. Alberto Comparini, *Geocritica e poesia dell'esistenza*, Milano-Udine, Mimesis, 2018
Lavoro di taglio filosofico in cui si indaga la costellazione geografica dell'esistenzialismo italiano (Banfi, Paci, ecc.) e il suo influsso sulla letteratura italiana degli anni '30-'60, segnatamente A. Pozzi e V. Sereni. L'ampia parte introduttiva è meno focalizzata su testi letterari. L'ambizione del lavoro non si traduce in risultati convincenti, anche a causa di un linguaggio critico poco limpido.

2. Alberto Comparini, *Un genere letterario in diacronia. Forme e metamorfosi del dialogo nel Novecento*, premessa di Raffaella Bertazzoli, Verona, Fiorini, 2018
Un lavoro ambizioso e interessante su un genere letterario difficile, dai confini incerti, che però riguarda prevalentemente autori non italiani (G. Lukács, E.G. Craig, B. Brecht, Alain, M. Blanchot, F. Céline, P. Claudel, P. Valéry ecc.) con occasionali incursioni in territorio italiano (G. Manganelli, C. Pavese, C. Michelstaedter). Solo in parte congruente con il S.C. 10/F2.

3. Alberto Comparini, *La poetica dei «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese*, Milano-Udine, Mimesis, 2017
Rielaborazione di una parte della della tesi magistrale, la monografia è una analisi dettagliata e sistematica, benché di valore discontinuo, dei «*Dialoghi con Leucò*» di Pavese, opera di cui vengono indagate la struttura testuale e macrotestuale, la genesi editoriale e la vicenda filologica, le fonti e la tessitura tematica, focalizzata sulla dialettica tra l'apollineo e lo ctonio.

4. Alberto Comparini, *Iride. L'Alceste di Montale*, Borgomanero, Ladolfi, 2014

Riedizione rivista di un lavoro del 2011 in cui si analizza con strumenti filosofici e linguaggio tanto sofisticato quanto poco chiaro il testo di una sola poesia montaliana, Iride, e "il quesito teologico-teogonale che lo adorna". Collocazione editoriale di scarso prestigio.

5. Alberto Comparini, *Calvino, Ovid, and the 'Metamorphoses.'* A Reading of 'Le cosmicomiche' (1965), in *Ovid's Metamorphoses in Twentieth-Century Italian Literature*, edited by Alberto Comparini. Heidelberg, Winter Verlag, 2018, pp. 257-276

Saggio sulle *Cosmicomiche* interessante benché non del tutto a fuoco. In una buona collocazione editoriale.

6. Alberto Comparini, *Per una temporalità circadiana. «Tre romanzi di una giornata» (1982) di Raffaele La Capria*, in «Italian Studies», CXXIV, 3, 2019, pp. 303-316.

Inserendosi nel dibattito sul "temporal turn" il saggio parte da premesse filosofiche (fenomenologia, e in particolare l'opera di Ricoeur) per interpretare l'opera-trittico di La Capria come esempio di "one-day novel".

7. Alberto Comparini, *Flaiano Twenty Years Later. Re-reading «Tempo di uccidere» (1947)*, in «La Modernità Letteraria», X, 2017, pp. 51-63.

Saggio di analisi dell'opera di Flaiano sullo sfondo della sua ricezione critica e nel quadro del modernismo italiano, alla luce della categoria filosofica di "Erlebnis".

8. Alberto Comparini, *Hölderlin e l'ermetismo fiorentino*, in «Studi Novecenteschi», XLIII, 92, luglio-dicembre 2016, pp. 323-355.

Il saggio ricostruisce la circolazione di Hölderlin nell'ambiente dell'ermetismo fiorentino, segnatamente in Mario Luzi. Tema non originale, su cui esistono molti saggi, alcuni dei quali (Reitani, Castellari, Pellegrini, e un volume di Menicacci) non citati.

9. Alberto Comparini, *Letteratura ed esistenzialismo nel «Partigiano Johnny» (1968) di Beppe Fenoglio*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, maggio-agosto 2016, pp. 135-160

Saggio in cui vengono ancora una volta applicate in modo piuttosto poco efficace categorie filosofiche dell'esistenzialismo (Abbagnano, Chiodi, Sartre, Heidegger) all'opera principale di Fenoglio.

10. Alberto Comparini, *'Actus' e 'actio'. L'io come agente nei «Canti» di Leopardi (1818-1826)*, in «Otto/Novecento». XL, 3, settembre-dicembre 2016, pp. 177-191

Saggio in cui si vorrebbe delineare una fenomenologia del soggetto lirico nei *Canti*, con una mancanza di linearità argomentativa che pregiudica l'efficacia delle analisi testuali.

11. Alberto Comparini, *Sbarbaro e la rappresentazione negativa della Grande Guerra. Per una lettura modernista dei "trucioli di guerra" (1917-1919)*, in «Annali d'Italianistica», XXXIII, 2015, pp. 169-186

Il saggio intende rivalutare la dimensione anti-trascendente e antimetafisica del frammentismo di Sbarbaro, e propone una reinterpretazione in chiave "modernista" di alcuni "trucioli" di guerra.

12. Alberto Comparini, *Tra "Erlebnis" e "Selbst". «L'Orologio» di Carlo Levi*, in «Esperienze Letterarie», XXXIX, 1, gennaio-marzo 2014, pp. 75-92.

Lettura dell'*Orologio* di Carlo Levi alla luce di categorie interpretative ispirate a De Martino e Jung.

ut

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Studioso di indubbio spessore, e vasta cultura (come dimostrano le due abilitazioni di II fascia nei S.C. 10/F2 e 10/F4), tende però a sovrapporre in modo alquanto meccanico ed estrinseco categorie filosofiche e teorie critiche agli autori più diversi. Alcuni dei lavori più impegnativi presentati (in particolare le due monografie del 2018) non sono del tutto congruenti con il S.C. 10/F2 vertendo parzialmente su filosofi o su autori non italiani. Una tendenza all'ipertrofia bibliografica si accompagna talora a gravi omissioni (si veda il lavoro su Hölderlin e l'ermetismo fiorentino). L'argomentazione spesso non è molto lineare.

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Dottore di ricerca e titolare dell'abilitazione scientifica nazionale per le aree concorsuali 10/F2 e 10/F4, ha maturato alcune esperienze nell'ambito di progetti di ricerca partecipando a congressi in qualità di relatore.

Valutazione pubblicazioni

1. Alberto Comparini, *Geocritica e poesia dell'esistenza*, Milano-Udine, Mimesis, 2018. Originale negli esiti e nei metodi, rigoroso e convincente, il lavoro è però solo parzialmente coerente con il settore concorsuale.
2. Alberto Comparini, *Un genere letterario in diacronia. Forme e metamorfosi del dialogo nel Novecento*, premessa di Raffaella Bertazzoli, Verona, Fiorini, 2018. Originale negli esiti e nei metodi, rigoroso e molto convincente, il lavoro non è perfettamente coerente con il settore concorsuale.
3. Alberto Comparini, *La poetica dei «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese*, Milano-Udine, Mimesis, 2017. Studio sui *Dialoghi con Leucò* che si segnala per rigore e maturità nell'attraversare le fonti, di respiro non molto ampio nelle prospettive.
4. Alberto Comparini, *Iride. L'Alceste di Montale, Borgomanero*, Ladolfi, 2014. Il lavoro riprende uno studio del 2011. Non originale, pur puntuale e dettagliato. Discreta collocazione editoriale.
5. Alberto Comparini, *Calvino, Ovid, and the 'Metamorphoses.'* A Reading of 'Le cosmicomiche' (1965), in *Ovid's Metamorphoses in Twentieth-Century Italian Literature*, edited by Alberto Comparini. Heidelberg, Winter Verlag, 2018, pp. 257-276. Ottima collocazione editoriale, il saggio si segnala per rigore di metodo ed esiti.
6. Alberto Comparini, *Per una temporalità circadiana. «Tre romanzi di una giornata» (1982) di Raffaele La Capria*, in «Italian Studies», CXXIV, 3, 2019, pp. 303-316.

Di interesse per la teoria della letteratura, il saggio mostra originalità

7. Alberto Comparini, *Flaiano Twenty Years Later. Re-reading «Tempo di uccidere» (1947)*, in «La Modernità Letteraria», X, 2017, pp. 51-63

Il saggio torna sul modernismo, senza grande ampiezza di orizzonti di ricerca

8. Alberto Comparini, *Hölderlin e l'ermetismo fiorentino*, in «Studi Novecenteschi», XLIII, 92, luglio-dicembre 2016, pp. 323-355;

Saggio che non dimostra padronanza della storiografia letterario-filosofica.

9. Alberto Comparini, *Letteratura ed esistenzialismo nel «Partigiano Johnny» (1968) di Beppe Fenoglio*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, maggio-agosto 2016, pp. 135-160

Saggio poco convincente nel metodo e negli strumenti di indagine

10. Alberto Comparini, *'Actus' e 'actio'. L'io come agente nei «Canti» di Leopardi (1818-1826)*, in «Otto/Novecento». XL, 3, settembre-dicembre 2016, pp. 177-191

Saggio con spunti originali, ma carente nel metodo e nel rigore

11. Alberto Comparini, *Sbarbaro e la rappresentazione negativa della Grande Guerra. Per una lettura modernista dei "trucioli di guerra" (1917-1919)*, in «Annali d'Italianistica», XXXIII, 2015, pp. 169-186

Saggio, pienamente coerente con il settore concorsuale messo a bando, si distingue per rigore e completezza.

12. Alberto Comparini, *Tra "Erlebnis" e "Selbst". «L'Orologio» di Carlo Levi*, in «Esperienze Letterarie», XXXIX, 1, gennaio-marzo 2014, pp. 75-92

Saggio non sempre convincente nel metodo e negli strumenti di indagine

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione scientifica del candidato Comparini si dimostra di indubbio interesse, per esiti critici e metodi, pur non dimostrando ampiezza cronologica (resta quasi esclusivamente ferma alla letteratura del pieno Novecento). Alcune pubblicazioni inoltre non sono pienamente coerenti con il profilo messo a bando, afferendo più all'ambito della critica e teoria letteraria, come nel caso del volume *Geocritica e poesia dell'esistenza* (Mimesis, 2018) e di *Un genere letterario in diacronia. Forme e metamorfosi del dialogo nel Novecento* (Fiorini, 2018).

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

TITOLI

Il candidato Alberto Comparini ha conseguito il PhD in Italianistica presso l'Università di Stanford e ha poi proseguito la formazione e la ricerca in Germania con una borsa Humboldt e poi presso l'Università di Verona, dove è stato anche docente a contratto in

Letterature comparate. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei S.C. 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) e 10/F4 (Critica letteraria e Letterature comparate), e ha ricevuto il Premio "Cesare Pavese". Dichiara la coordinazione di alcuni progetti di ricerca nelle medesime università (Stanford e Verona) dove ha svolto attività di ricerca e didattica e di aver partecipato a 21 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1. Alberto Comparini, *Geocritica e poesia dell'esistenza*, Milano-Udine, Mimesis, 2018

Dopo un lungo capitolo introduttivo, che propone la mappa di un «geo-esistenzialismo letterario» italiano, il volume si sofferma sulla scuola milanese di Antonio Banfi, affrontando le figure di Antonia Pozzi e di Vittorio Sereni. Nonostante l'ampiezza dei riferimenti teorici, il lavoro non è sempre convincente, a causa di una certa difficoltà nel tener di mira il testo poetico; le pagine meno calzanti sono proprio quelle che analizzano *Parole* e le quattro raccolte di Sereni, opere che avrebbero bisogno di un'attenzione più ravvicinata alle loro peculiarità liriche ed espressive.

2. Alberto Comparini, *Un genere letterario in diacronia. Forme e metamorfosi del dialogo nel Novecento*, premessa di Raffaella Bertazzoli, Verona, Fiorini, 2018

Si tratta di una ricerca ampia e interessante che riguarda un genere non facile da individuare con esattezza, tanto più nel contesto italiano. L'approccio è di tipo teorico e comparatistico, con riferimenti che spaziano dal teatro di Brecht a *Eupalinos* di Valéry; la letteratura nazionale è rappresentata soprattutto da Pavese (*Dialoghi con Leucò*) e da Manganelli.

3. Alberto Comparini, *La poetica dei «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese*, Milano-Udine, Mimesis, 2017

La monografia prende in considerazione i *Dialoghi con Leucò* ricostruendone innanzitutto la composizione e la storia editoriale. Dopo aver passato in rassegna le relative carte dell'archivio di Pavese con attenzione insieme filologica e interpretativa, l'autore traccia una storia della ricezione critica dell'opera e ne affronta alcuni temi chiave, dalle fonti greche alle problematiche etnologiche, senza scendere, in genere, sul terreno delle analisi e dei raffronti testuali.

4. Alberto Comparini, *Iride. L'Alceste di Montale*, Borgomanero, Ladolfi, 2014

Lettura di *Iride* che prende le mosse da una tesi predefinita: quell'«istanza di trascendenza» che l'autore indica nella poesia di Montale.

5. Alberto Comparini, *Calvino, Ovid, and the 'Metamorphoses.'* A Reading of 'Le cosmicomiche' (1965), in *Ovid's Metamorphoses in Twentieth-Century Italian Literature*, edited by Alberto Comparini. Heidelberg, Winter Verlag, 2018, pp. 257-276

Questo saggio sulle *Cosmicomiche* inquadra bene il tema dal punto di vista teorico, ma non lo sviluppa molto per quanto riguarda le riprese, spesso dissimulate, di testi ovidiani in Calvino.

6. Alberto Comparini, *Per una temporalità circadiana. «Tre romanzi di una giornata» (1982) di Raffaele La Capria*, in «Italian Studies», CXXIV, 3, 2019, pp. 303-316.

Il trittico di La Capria è analizzato a partire dalla categoria critica della «circadian novel»; il saggio applica il tema filosofico della temporalità a un calzante esempio letterario.

7. Alberto Comparini, *Flaiano Twenty Years Later. Re-reading «Tempo di uccidere» (1947)*, in «La Modernità Letteraria», X, 2017, pp. 51-63.

Un'analisi dello straordinario romanzo di Flaiano, nel difficile tentativo di situarlo nel quadro storico della letteratura italiana del Novecento.

8. Alberto Comparini, *Hölderlin e l'ermetismo fiorentino*, in «Studi Novecenteschi», XLIII, 92, luglio-dicembre 2016, pp. 323-355.

Breve riflessione su un tema, quello della presenza di Hölderlin nel Novecento, che avrebbe bisogno di molto più spazio e di maggiore informazione bibliografica.

9. Alberto Comparini, *Letteratura ed esistenzialismo nel «Partigiano Johnny» (1968) di Beppe Fenoglio*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, maggio-agosto 2016, pp. 135-160

Il saggio rilegge il romanzo incompiuto di Fenoglio cercando di incasellarlo in una precisa categoria filosofica: quella, cara all'autore, dell'esistenzialismo.

10. Alberto Comparini, *'Actus' e 'actio'. L'io come agente nei «Canti» di Leopardi (1818-1826)*, in «Otto/Novecento». XL, 3, settembre-dicembre 2016, pp. 177-191

Il contributo affronta la produzione lirica del primo Leopardi, fino al 1826, con l'ambizione di analizzare il soggetto lirico dei *Canti* da un punto di vista fenomenologico. Un tentativo di teorizzazione che non ottiene risultati particolarmente notevoli.

11. Alberto Comparini, *Sbarbaro e la rappresentazione negativa della Grande Guerra. Per una lettura modernista dei "trucioli di guerra" (1917-1919)*, in «Annali d'Italianistica», XXXIII, 2015, pp. 169-186

Dopo una breve rassegna della critica, l'articolo propone una lettura in chiave "modernista" dei frammenti in prosa di Sbarbaro dedicati all'esperienza della Grande Guerra; l'argomentazione generale non è però sempre sorretta da convincenti analisi dei testi in questione.

12. Alberto Comparini, *Tra "Erlebnis" e "Selbst". «L'Orologio» di Carlo Levi*, in «Esperienze Letterarie», XXXIX, 1, gennaio-marzo 2014, pp. 75-92.

L'orologio (1950) di Carlo Levi viene interpretato non secondo le usate categorie storico-realiste ma sulla base delle suggestioni etno-antropologiche e psicologiche che provengono dalle opere di De Martino e di Jung.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato è uno studioso di vaste capacità, già riconosciute in sede di ASN; i suoi interessi, di natura eminentemente teorico-critica, lo portano ad applicare agli autori del Novecento europeo e italiano categorie generali che non sempre è facile riscontrare adeguatamente nei testi in esame. I suoi lavori più validi sono le trattazioni di ampio respiro, come il libro sulla forma del dialogo e la monografia su Pavese; in altri casi la mole di informazioni messe in campo toglie linearità all'analisi, soprattutto quando si tratta di leggere e interpretare componimenti poetici.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

Il candidato Alberto Comparini ha conseguito il PhD in Italianistica presso l'Università di Stanford e ha poi proseguito la formazione e la ricerca in Germania con una borsa Humboldt e poi presso l'Università di Verona, dove è stato anche docente a contratto in Letterature comparate. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei S.C. 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) e 10/F4 (Critica letteraria e Letterature comparate), e ha ricevuto il Premio "Cesare Pavese". Dichiara la coordinazione di alcuni progetti di ricerca nelle medesime università (Stanford e Verona) dove ha svolto attività di ricerca e didattica e di aver partecipato a 21 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1. Alberto Comparini, *Geocritica e poesia dell'esistenza*, Milano-Udine, Mimesis, 2018
Lavoro di taglio filosofico in cui si indaga la costellazione geografica dell'esistenzialismo italiano (Banfi, Paci, ecc.) e il suo influsso sulla letteratura italiana degli anni '30-'60, segnatamente A. Pozzi e V. Sereni. Nonostante l'ampiezza dei riferimenti teorici, il lavoro non è sempre convincente, a causa di una certa difficoltà nel tener di mira il testo poetico; le pagine meno calzanti sono proprio quelle che analizzano *Parole* e le quattro raccolte di Sereni, opere che avrebbero bisogno di un'attenzione più ravvicinata alle loro peculiarità liriche ed espressive.
2. Alberto Comparini, *Un genere letterario in diacronia. Forme e metamorfosi del dialogo nel Novecento*, premessa di Raffaella Bertazzoli, Verona, Fiorini, 2018
Un lavoro ambizioso e interessante su un genere letterario difficile, dai confini incerti, che però riguarda prevalentemente autori non italiani (G. Lukács, E.G. Craig, B. Brecht, Alain, M. Blanchot, F. Céline, P. Claudel, P. Valéry ecc.) con alcune incursioni in territorio italiano (G. Manganelli, C. Pavese, C. Michelstaedter). Solo in parte congruente con il S.C. 10/F2.
3. Alberto Comparini, *La poetica dei «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese*, Milano-Udine, Mimesis, 2017
Rielaborazione di una parte della tesi magistrale, la monografia è una analisi dettagliata e sistematica, di valore discontinuo, dei «*Dialoghi con Leucò*» di Pavese, opera di cui, sulla base di una ricognizione filologica e interpretativa attenta delle carte pavesiane, vengono indagate la struttura testuale e macrotestuale, la genesi editoriale, le fonti e la tessitura tematica senza scendere, in genere, sul terreno delle analisi e dei raffronti testuali.
4. Alberto Comparini, *Iride. L'Alceste di Montale*, Borgomanero, Ladolfi, 2014
Riedizione rivista di un lavoro del 2011 in cui si analizza con strumenti filosofici e linguaggio tanto sofisticato quanto poco chiaro il testo di una sola poesia montaliana, *Iride*, e "il quesito teologico-teogonale che lo adorna". Collocazione editoriale di scarso prestigio.
5. Alberto Comparini, *Calvino, Ovid, and the 'Metamorphoses.'* A Reading of 'Le cosmicomiche' (1965), in *Ovid's Metamorphoses in Twentieth-Century Italian Literature*, edited by Alberto Comparini. Heidelberg, Winter Verlag, 2018, pp. 257-276
Questo saggio sulle *Cosmicomiche* inquadra bene il tema dal punto di vista teorico, ma non lo sviluppa molto per quanto riguarda le riprese, spesso dissimulate, di testi ovidiani in

Calvino.

6. Alberto Comparini, *Per una temporalità circadiana. «Tre romanzi di una giornata» (1982) di Raffaele La Capria*, in «Italian Studies», CXXIV, 3, 2019, pp. 303-316. Inserendosi nel dibattito sul “temporal turn” il saggio parte da premesse filosofiche (fenomenologia, e in particolare l’opera di Ricoeur) per interpretare l’opera-trittico di La Capria come esempio di “one-day novel”.

7. Alberto Comparini, *Flaiano Twenty Years Later. Re-reading «Tempo di uccidere» (1947)*, in «La Modernità Letteraria», X, 2017, pp. 51-63. Saggio di analisi dell’opera di Flaiano sullo sfondo della sua ricezione critica e nel quadro del modernismo italiano, alla luce della categoria filosofica di “Erlebnis”.

8. Alberto Comparini, *Hölderlin e l’ermetismo fiorentino*, in «Studi Novecenteschi», XLIII, 92, luglio-dicembre 2016, pp. 323-355. Il saggio ricostruisce la circolazione di Hölderlin nell’ambiente dell’ermetismo fiorentino, segnatamente in Mario Luzi. Tema non originale, per trattare il quale sarebbe richiesta una maggiore informazione bibliografica.

9. Alberto Comparini, *Letteratura ed esistenzialismo nel «Partigiano Johnny» (1968) di Beppe Fenoglio*, in «Rivista di Letteratura Italiana», XXXIV, 2, maggio-agosto 2016, pp. 135-160. Saggio in cui vengono applicate in modo piuttosto poco efficace categorie filosofiche dell’esistenzialismo (Abbagnano, Chiodi, Sartre, Heidegger) all’opera principale di Fenoglio.

10. Alberto Comparini, *‘Actus’ e ‘actio’. L’io come agente nei «Canti» di Leopardi (1818-1826)*, in «Otto/Novecento», XL, 3, settembre-dicembre 2016, pp. 177-191. Saggio in cui si vorrebbe delineare una fenomenologia del soggetto lirico nei *Canti*, con una mancanza di linearità argomentativa che pregiudica l’efficacia delle analisi testuali.

11. Alberto Comparini, *Sbarbaro e la rappresentazione negativa della Grande Guerra. Per una lettura modernista dei “trucioli di guerra” (1917-1919)*, in «Annali d’Italianistica», XXXIII, 2015, pp. 169-186. Dopo una breve rassegna della critica, l’articolo propone una lettura in chiave “modernista” dei frammenti in prosa di Sbarbaro dedicati all’esperienza della Grande Guerra; l’argomentazione generale non è però sempre sorretta da convincenti analisi dei testi in questione.

12. Alberto Comparini, *Tra “Erlebnis” e “Selbst”. «L’Orologio» di Carlo Levi*, in «Esperienze Letterarie», XXXIX, 1, gennaio-marzo 2014, pp. 75-92. Lettura dell’*Orologio* di Carlo Levi alla luce di categorie interpretative ispirate a De Martino e Jung.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Studio di vaste prospettive (già riconosciute dalle due abilitazioni di II fascia nei S.C. 10/F2 e 10/F4), tende però a sovrapporre in modo alquanto meccanico ed estrinseco

categorie filosofiche e teorie critiche agli autori più diversi, e ciò rende talora poco convincenti (anche a causa di una argomentazione spesso non molto lineare) le analisi puntuali dei testi, soprattutto poetici. Uno dei lavori più impegnativi presentati (una delle due monografie del 2018) verte in gran parte su scrittori non italiani. Una tendenza all'ipertrofia bibliografica si accompagna talora a gravi omissioni.

CANDIDATA: FRANCESCA GIGLIO

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

La candidata Francesca Giglio ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" con una tesi dal titolo "Testori critico d'arte" conseguito in data 21/06/2012. Dichiara di aver partecipato come relatrice a 7 convegni. Non risultano attività didattiche a livello universitario, né partecipazioni a gruppi di ricerca o ulteriore formazione o attività di ricerca presso enti di livello universitario.

Valutazione pubblicazioni

1. Francesca Giglio, *Una autobiografia di fatti non accaduti. La narrativa di Walter Siti*, Stilo editrice, Bari 2008.

Ricognizione della narrativa di Walter Siti che sottolinea la natura ambiguamente autobiografica del 'romanzesco' nell'autore.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il profilo della candidata è ancora acerbo, consistendo la sua produzione oggetto di valutazione in un solo volumetto di modesto spessore critico.

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Dottore di ricerca, la candidata Francesca Giglio non vanta numerose né significative esperienze in convegni scientifici e non possiede alcuna esperienza nell'attività di formazione.

Valutazione pubblicazioni

1. Francesca Giglio, *Una autobiografia di fatti non accaduti. La narrativa di Walter Siti*, Stilo editrice, Bari 2008.

Saggio degno di nota per il soggetto contemporaneo, dimostra originalità, pur senza grande rigore di metodo

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata non presenta una produzione scientifica significativa i termini di consistenza, con una sola pubblicazione, risalente al 2008.

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

TITOLI

La candidata Francesca Giglio ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" con una tesi dal titolo "Testori critico d'arte" conseguito in data 21/06/2012. Dichiara di aver partecipato come relatrice a 7 convegni. Non risultano attività didattica a livello universitario, né partecipazioni a gruppi di ricerca o ulteriore formazione o attività di ricerca presso enti di livello universitario.

Valutazione pubblicazioni

1. Francesca Giglio, *Una autobiografia di fatti non accaduti. La narrativa di Walter Siti*, Stilo editrice, Bari 2008.

Una monografia che ripercorre l'esperienza narrativa di Walter Siti, a partire dall'esordio di *Scuola di nudo* (1994), tenendo per filo rosso il rapporto tra autobiografia e invenzione.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata ha sottoposto alla valutazione un solo lavoro, fatto che non depone a favore del suo profilo di studiosa, ancora tutto da costruire su basi più solide e articolate.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

La candidata Francesca Giglio ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" con una tesi dal titolo "Testori critico d'arte" conseguito in data 21/06/2012. Dichiara di aver partecipato come relatrice a 7 convegni. Non risultano attività didattica a livello universitario, né partecipazioni a gruppi di ricerca o ulteriore formazione o attività di ricerca presso enti di livello universitario.

Valutazione pubblicazioni

1. Francesca Giglio, *Una autobiografia di fatti non accaduti. La narrativa di Walter Siti*, Stilo editrice, Bari 2008.

Ricognizione della narrativa di Walter Siti che sottolinea la natura ambigualmente autobiografica del 'romanzesco' nell'autore.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il profilo della candidata è ancora acerbo, consistendo la sua produzione oggetto di valutazione in un solo volumetto di modesto spessore critico.

CANDIDATA: REZAIE KHADAIJEH

La commissione ha già preso atto che la candidata non possiede, come richiesto dal bando (art. 1), il titolo di Dottore di Ricerca attinente al SC 10/F2 o titolo equivalente. La commissione non può pertanto procedere nella valutazione dei titoli. La candidata non ha presentato alcuna pubblicazione.

CANDIDATA: MARIA PANETTA

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

La candidata Maria Panetta ha ottenuto il titolo dottorale in Italianistica presso "La Sapienza", dove ha partecipato a ricerche di Ateneo. Presso la medesima università ha svolto una cospicua attività didattica nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 e in laboratori di scrittura. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei S.C. 10/F2 Letteratura italiana contemporanea, 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate, e 10/F3 Linguistica e Filologia italiana. Dichiara la partecipazione a 43 convegni come relatrice e ha ricevuto due premi ("Marino Moretti" e "Salvatore Quasimodo").

Valutazione pubblicazioni

1) M. Panetta, *Croce editore*, in "Edizione nazionale delle opere di B. Croce", tomi 2, Napoli, Bibliopolis, 2006.

Lavoro di grande accuratezza su una zona di confine tra il S.C. 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) e il S.C. 10/F4 (Critica letteraria e letterature comparate): l'attività di Croce critico e editore di testi. I due tomi comprendono una ricca introduzione, un esaustivo repertorio bibliografico con ampi e rigorosi apparati, e due appendici saggistiche. Collocazione editoriale buona.

2) B. Croce, G. Papini, *Carteggio 1902-1914*, ed. critica a cura di M. Panetta, con introd. di G. Sasso, Roma, Ed. di Storia e letteratura, 2012.

Pregevole e premiata edizione del carteggio Croce-Papini, con accurati apparati critici (la lunga introduzione non è della curatrice). Ottima sede editoriale.

3) M. Panetta, *Guarire il disordine del mondo. Prosatori italiani tra Otto e Novecento*, introd. di G. Traina, Modena, Mucchi, 2012

Raccolta di saggi in buona parte già editi e qui rivisti, su vari prosatori della letteratura dell'Ottocento e del Novecento (per es. Alvaro, Buzzati, Bufalino, Morselli, ecc.), e su alcuni critici letterari (Croce, Graf, De Sanctis, Serra).

4) B. Cicognani, *La Velia*, edizione critica e con introduzione di M. Panetta, in *Opere di Bruno Cicognani*, ed. diretta da M. Dondero, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015. Pregevole e documentata edizione, con apparati critico-filologici, del romanzo più noto di Cicognani, con breve introduzione che ne sottolinea l'ispirazione neoplatonica.

5) M. Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i *Taccuini di Emilio Cecchi*, in «Il Lettore di provincia», n. monografico sui Diari italiani del Novecento, a cura di A. Castronuovo, a. XLIV, n. 142, gennaio/giugno 2014, pp. 33-40.

Ricognizione della produzione diaristica di Emilio Cecchi, con alcune considerazioni preliminari e descrittive su stile, contenuti, *ethos*, letture, con particolare attenzione per le riflessioni cecchiane sul lavoro del critico.

6) M. Panetta, *Artisti versus operai: il «Leonardo» e «La Critica» nella corrispondenza tra Croce e Papini*, in «Poetiche», vol. 12, n. 2-3 del 2010, pp. 275-317.

Lungo saggio preparatorio all'edizione del 2012 in cui viene ripercorsa la storia dei rapporti epistolari tra Croce e Papini in merito, soprattutto, alle riviste "Leonardo" e "La critica".

7) M. Panetta, *Nel segno del magistero longhiano: Bologna crocevia di esperienze*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al Contemporaneo*, a cura di P. Pieri e L. Weber, Il vol., *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, Bologna, Clueb, 2010, pp. 45-62

Ricognizione informativa sull'influenza del magistero di Longhi su scrittori, intellettuali e professori dei circoli culturali bolognesi ed emiliani, tra cui Pasolini, Arcangeli, Raimondi, Bertolucci, Bassani.

8) M. Panetta, *Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista*, in *Atti del Convegno Il miglior fabbro*, Ragusa-Comiso 11-12 aprile 2013, a cura di G. Traina e N. Zago, Leonforte (EN), Euno edizioni, 2014, pp. 151-171.

Il saggio affronta l'attività saggistica poco nota di Gesualdo Bufalino, con particolare riferimento al magistero longhiano nei lavori caravaggeschi.

9) M. Panetta, *Luci e ombre di Margherita Guidacci*, in *Poesia. Dentro e fuori le avanguardie*, Atti del Convegno internazionale di Tuscania, 12-13 gennaio 2017, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103.

Scritto che ripercorre in breve l'itinerario biografico e poetico di Margherita Guidacci, sottolineandone alcuni aspetti, quali il tema amoroso e quello religioso, la distanza dall'ermetismo e l'esperienza di traduttrice di E. Dickinson.

10) M. Panetta, *Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario"*, in «Il Lettore di provincia», a. XLVIII, fasc. 149, luglio-dicembre 2017, pp. 93 -100.

Breve saggio biografico-descrittivo sulla figura di Bazlen, scrittore apprezzato e difeso in quanto elude socraticamente l'opera scritta.

11) M. Panetta, *La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani*, in Atti del Convegno internazionale *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, Trieste 5-6 ottobre 2017, a cura di G. Baroni e C. Benussi, Pisa-Roma, F. Serra Editore, 2018, pp. 245-251

Il breve saggio d'occasione disegna un ritratto di una narratrice istriana poco nota sottolineando in particolare il tema del mare.

12) M. Panetta, *Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018.

Raccolta di scritti già pubblicati nella rivista "Diacritica" su vari autori, per lo più minori, tra i quali spicca Bufalino.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di studiosa accurata e rigorosa nel campo della filologia italiana e della storia della critica, che ha conseguito l'abilitazione ASN per i S.C. 10/F2, 10/F4 e 10/F3, e con particolari interessi per i critici otto-novecenteschi (Croce, Longhi, Cecchi, Graf, De Sanctis, Serra ecc.). Al di fuori di quest'area, i suoi interessi tendono verso la critica militante (si veda il lavoro svolto con la rivista "Diacritica"), e la riscoperta di figure di letterati minori e periferici, con lavori onestamente informativi.

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Dottore di ricerca e abilitata all'ASN per i settori 10/F2 ma anche 10/F4 e 10/F3, Maria Panetta vanta numerose partecipazioni a convegni e due premi. La sua attività didattica non risulta pienamente coerente con il settore concorsuale messo a bando.

Valutazione pubblicazioni

1) M. Panetta, *Croce editore*, in "Edizione nazionale delle opere di B. Croce", tomi 2, Napoli, Bibliopolis, 2006.

Studio di eccellente sede editoriale e di alto rilievo per metodo e rigore storico-filologico, contributo di pregio e grande valore per la ricostruzione della figura di un grande filosofo, critico ed editore di testi

2) B. Croce, G. Papini, *Carteggio 1902-1914*, ed. critica a cura di M. Panetta, con introd. di G. Sasso, Roma, Ed. di Storia e letteratura, 2012 [vincitore del premio Marino Moretti per la filologia, XI ed. 2013]

Edizione critica che si distingue per rigore di metodo ed esiti. Eccellente sede editoriale

3) M. Panetta, *Guarire il disordine del mondo. Prosatori italiani tra Otto e Novecento*, introd. di G. Traina, Modena, Mucchi, 2012

Volume di grande ampiezza, raccoglie saggi sparsi, non si distingue per coerenza di architettura né per originalità di esiti

4) B. Cicognani, *La Velia*, edizione critica e con introduzione di M. Panetta, in *Opere di Bruno Cicognani*, ed. diretta da M. Dondero, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015
Lo studio si segnala per rigore, e pur senza grande ampiezza di orizzonti, è condotto con metodo convincente

5) M. Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i Taccuini di Emilio Cecchi, in «Il Lettore di provincia», n. monografico sui Diari italiani del Novecento, a cura di A. Castronuovo, a. XLIV, n. 142, gennaio/giugno 2014, pp. 33-40

Ottimo lavoro sulla scrittura e critica di Emilio Cecchi, il saggio riguarda la storia della critica letteraria

6) M. Panetta, *Artisti versus operai: il «Leonardo» e «La Critica» nella corrispondenza tra Croce e Papini*, in «Poetiche», vol. 12, n. 2-3 del 2010, pp. 275-317.

Saggio preparatorio all'edizione del 2012, rigoroso pur non ampio né originale

7) M. Panetta, *Nel segno del magistero longhiano: Bologna crocevia di esperienze*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al Contemporaneo*, a cura di P. Pieri e L. Weber, II vol., *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, Bologna, Clueb, 2010, pp. 45-62

Ottimo lavoro sulla scrittura e critica di Emilio Cecchi, il saggio attiene alla storia della critica letteraria

8) M. Panetta, *Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista*, in *Atti del Convegno Il miglior fabbro*, Ragusa-Comiso 11-12 aprile 2013, a cura di G. Traina e N. Zago, Leonforte (EN), Euno edizioni, 2014, pp. 151-171.

Ottimo lavoro sulla scrittura critica di uno scrittore di rilievo

9) M. Panetta, *Luci e ombre di Margherita Guidacci*, in *Poesia. Dentro e fuori le avanguardie*, Atti del Convegno internazionale di Tuscania, 12-13 gennaio 2017, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103.

Originale nel tema, pur poco ampio e convincente nei metodi di indagine e nel rigore

10) M. Panetta, *Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario"*, in «Il Lettore di provincia», a. XLVIII, fasc. 149, luglio-dicembre 2017, pp. 93-100.

Breve saggio di scarso rilievo storico-critico

11) M. Panetta, *La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani*, in Atti del Convegno internazionale *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, Trieste 5-6 ottobre 2017, a cura di G. Baroni e C. Benussi, Pisa-Roma, F. Serra Editore, 2018, pp. 245-251

Breve saggio di scarso rilievo storico-critico e di non ottima sede editoriale

12) M. Panetta, *Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018.

Raccolta di scritti vari, non si segnala per originalità

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata Maria Panetta presenta una produzione scientifica cospicua e senza dubbio rimarchevole per metodi, non sempre altrettanto per originalità. Di particolare interesse il *Croce editore* (Edizione nazionale delle opere di Benedetto Croce). Nel suo complesso però gli interessi di ricerca risultano diversi e centrifughi e non sempre pienamente coerenti con il settore concorsuale messo a bando.

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

TITOLI

La candidata Maria Panetta ha ottenuto il titolo dottorale in Italianistica presso "La Sapienza", dove ha partecipato a ricerche di Ateneo. Presso la medesima università ha svolto una cospicua attività didattica nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 e in laboratori di scrittura. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei S.C. 10/F2 Letteratura italiana contemporanea, 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate, e 10/F3 Linguistica e Filologia italiana. Dichiara la partecipazione a 43 convegni come relatrice e ha ricevuto due premi ("Marino Moretti" e "Salvatore Quasimodo").

Valutazione pubblicazioni

1) M. Panetta, *Croce editore*, in "Edizione nazionale delle opere di B. Croce", tomi 2, Napoli, Bibliopolis, 2006.

Pubblicati nell'ambito dell'edizione nazionale, i volumi contengono una puntuale cronistoria dell'attività editoriale di Benedetto Croce. Il lavoro è condotto con rigore e, anche grazie alle schede bibliografiche e agli altri apparati che lo accompagnano, costituisce un utilissimo repertorio per la conoscenza dell'editoria del Novecento e in particolare del rapporto tra Croce e Laterza.

2) B. Croce, G. Papini, *Carteggio 1902-1914*, ed. critica a cura di M. Panetta, con introd. di G. Sasso, Roma, Ed. di Storia e letteratura, 2012.

Un'altra valida edizione, che presenta il carteggio tra Croce e Papini degli anni precedenti alla Grande Guerra. Le annotazioni della curatrice sono diffuse e informate.

3) M. Panetta, *Guarire il disordine del mondo. Prosatori italiani tra Otto e Novecento*, introd. di G. Traina, Modena, Mucchi, 2012

Si tratta di una silloge di studi già apparsi in altra sede, dedicati a vari prosatori dell'Ottocento e del Novecento, sia narratori che critici. Il metodo interpretativo è aperto e l'analisi può insistere su aspetti diversi, come il paesaggio (nel caso della Calabria di Alvaro) o le strutture narrative (nel caso dell'indagine sul «differimento della fine» nel *Deserto dei Tartari* di Buzzati).

4) B. Cicognani, *La Velia*, edizione critica e con introduzione di M. Panetta, in *Opere di Bruno Cicognani*, ed. diretta da M. Dondero, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015. Pubblicato per la prima volta da Treves nel 1923, il romanzo *La Velia* è qui riproposto criticamente con adeguati apparati filologici e con un breve saggio introduttivo che mette in luce le «suggerzioni neoplatoniche» di Cicognani.

5) M. Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i *Taccuini di Emilio Cecchi*, in «Il Lettore di provincia», n. monografico sui Diari italiani del Novecento, a cura di A. Castronuovo, a. XLIV, n. 142, gennaio/giugno 2014, pp. 33-40.

Il contributo passa in rassegna alcune pagine significative dei *Taccuini* di Emilio Cecchi, «scrittura privata» che permette anche di ricostruire le letture e i pensieri del critico.

6) M. Panetta, *Artisti versus operai: il «Leonardo» e «La Critica» nella corrispondenza tra Croce e Papini*, in «Poetiche», vol. 12, n. 2-3 del 2010, pp. 275-317.

Il lungo articolo è dedicato all'altalenante rapporto epistolare tra Croce e Papini e prende in considerazione, in particolare, le vicende delle riviste «Leonardo» e «La critica»

7) M. Panetta, *Nel segno del magistero longhiano: Bologna crocevia di esperienze*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al Contemporaneo*, a cura di P. Pieri e L. Weber, Il vol., *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, Bologna, Clueb, 2010, pp. 45-62

Il saggio, di tono discorsivo, offre una rassegna degli scrittori, da Pasolini a Bassani a Bertolucci, che hanno frequentato le lezioni di Longhi a Bologna; alcune pagine sono dedicate al rapporto privilegiato di Longhi con Morandi, proseguito in modo più inquieto dall'allievo Arcangeli.

8) M. Panetta, *Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista*, in *Atti del Convegno Il miglior fabbro*, Ragusa-Comiso 11-12 aprile 2013, a cura di G. Traina e N. Zago, Leonforte (EN), Euno edizioni, 2014, pp. 151-171.

Il contributo ripercorre la produzione giornalistica e saggistica di Gesualdo Bufalino, soffermandosi in particolare sulle pagine dedicate al periodo siciliano di Caravaggio.

9) M. Panetta, *Luci e ombre di Margherita Guidacci*, in *Poesia. Dentro e fuori le avanguardie*, Atti del Convegno internazionale di Tuscania, 12-13 gennaio 2017, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103.

Un essenziale ritratto della poetessa fiorentina Margherita Guidacci, nota soprattutto per le sue traduzioni da Emily Dickinson; l'autrice sottolinea anche il suo precoce interesse per Eliot.

10) M. Panetta, *Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario"*, in «Il Lettore di provincia», a. XLVIII, fasc. 149, luglio-dicembre 2017, pp. 93 -100.

Una nota dedicata all'intellettuale triestino Bobi Bazlen, personaggio "segreto" della letteratura e dell'editoria del Novecento, che intende sottolineare il procedere aforistico della sua scrittura.

11) M. Panetta, *La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani*, in Atti del Convegno internazionale *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, Trieste 5-6 ottobre 2017, a cura di G. Baroni e C. Benussi, Pisa-Roma, F. Serra Editore, 2018, pp. 245-251

Breve relazione informativa, dedicata alla narratrice istriana del secondo Novecento Nelida Milani e presentata a un convegno a tema sulla navigazione a vela nell'Adriatico.

12) M. Panetta, *Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018.

Un volume di carattere miscelaneo che accoglie contributi già editi in precedenza, su argomenti che variano dalla letteratura siciliana ad altri momenti del Novecento.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata dimostra notevoli e mature capacità (già riconosciute in sede di ASN) soprattutto nel campo della filologia e della storia della cultura, come dimostrano i suoi lavori dedicati a Croce editore e al carteggio Croce-Papini. Interessanti anche i suoi interventi più propriamente letterari, che affrontano in genere luoghi e stagioni culturali del Novecento (come la Bologna «crocevia» di Longhi) e autori minori da scoprire o riscoprire; si tratta però, in alcuni casi, di scritti più informativi che critici, le due raccolte di studi sottoposte alla valutazione sono contenitori più che libri costruiti con coerenza tematica.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

La candidata Maria Panetta ha ottenuto il titolo dottorale in Italianistica presso "La Sapienza", dove ha partecipato a ricerche di Ateneo. Presso la medesima università ha svolto una cospicua attività didattica nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 e in laboratori di scrittura. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei S.C. 10/F2 Letteratura italiana contemporanea, 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate, e 10/F3 Linguistica e Filologia italiana. Dichiara la partecipazione a 43 convegni come relatrice e ha ricevuto due premi ("Marino Moretti" e "Salvatore Quasimodo").

Valutazione pubblicazioni

1) M. Panetta, *Croce editore*, in "Edizione nazionale delle opere di B. Croce", tomi 2, Napoli, Bibliopolis, 2006.

Contributo di grande pregio per la ricostruzione della figura di un grande filosofo, critico ed editore di testi. Pubblicati nell'ambito dell'edizione nazionale, i due tomi contengono una puntuale cronistoria dell'attività editoriale di Benedetto Croce.

2) B. Croce, G. Papini, *Carteggio 1902-1914*, ed. critica a cura di M. Panetta, con introd. di G. Sasso, Roma, Ed. di Storia e letteratura, 2012.

Pregevole e premiata edizione del carteggio Croce-Papini, con accurati apparati critici (la lunga introduzione non è della curatrice). Ottima sede editoriale.

3) M. Panetta, *Guarire il disordine del mondo. Prosatori italiani tra Otto e Novecento*, introd. di G. Traina, Modena, Mucchi, 2012

Raccolta di saggi in buona parte già editi e qui rivisti, su vari prosatori della letteratura dell'Ottocento e del Novecento (per es. Alvaro, Buzzati, Bufalino, Morselli, ecc.), e su alcuni critici letterari (Croce, Graf, De Sanctis, Serra). Il metodo interpretativo è aperto e l'analisi può insistere su aspetti diversi, come il paesaggio o le strutture narrative.

4) B. Cicognani, *La Velia*, edizione critica e con introduzione di M. Panetta, in *Opere di Bruno Cicognani*, ed. diretta da M. Dondero, vol. III, Firenze, Mauro Pagliai editore, 2015. Pregevole e documentata edizione, con apparati critico-filologici, del romanzo più noto di Cicognani, con breve introduzione che ne sottolinea l'ispirazione neoplatonica.

5) M. Panetta, "Esercizi spirituali" di un critico: i Taccuini di Emilio Cecchi, in «Il Lettore di provincia», n. monografico sui Diari italiani del Novecento, a cura di A. Castronuovo, a. XLIV, n. 142, gennaio/giugno 2014, pp. 33-40.

Ricognizione della produzione diaristica di Emilio Cecchi, con alcune considerazioni preliminari e descrittive su stile, contenuti, *ethos*, letture, con particolare attenzione per le riflessioni cecchiane sul lavoro del critico.

6) M. Panetta, *Artisti versus operai: il «Leonardo» e «La Critica» nella corrispondenza tra Croce e Papini*, in «Poetiche», vol. 12, n. 2-3 del 2010, pp. 275-317.

Lungo saggio preparatorio all'edizione del 2012 in cui viene ripercorsa la storia dei rapporti epistolari tra Croce e Papini in merito, soprattutto, alle riviste "Leonardo" e "La critica".

7) M. Panetta, *Nel segno del magistero longhiano: Bologna crocevia di esperienze*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al Contemporaneo*, a cura di P. Pieri e L. Weber, II vol., *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, Bologna, Clueb, 2010, pp. 45-62

Ricognizione informativa sull'influenza del magistero di Longhi su scrittori, intellettuali e professori dei circoli culturali bolognesi ed emiliani, tra cui Pasolini, Arcangeli, Raimondi, Bertolucci, Bassani.

8) M. Panetta, *Luminismo ossimorico e suggestioni longhiane: fieli e mieli del Bufalino saggista*, in *Atti del Convegno Il miglior fabbro*, Ragusa-Comiso 11-12 aprile 2013, a cura di G. Traina e N. Zago, Leonforte (EN), Euno edizioni, 2014, pp. 151-171.

Il saggio affronta l'attività saggistica poco nota di Gesualdo Bufalino, con particolare riferimento al magistero longhiano nei lavori caravaggeschi.

9) M. Panetta, *Luci e ombre di Margherita Guidacci*, in *Poesia. Dentro e fuori le avanguardie*, Atti del Convegno internazionale di Tuscania, 12-13 gennaio 2017, a cura di E. Di Iorio e F. Zangrilli, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2017, pp. 89-103.

Scritto che ripercorre in breve l'itinerario biografico e poetico di Margherita Guidacci, sottolineandone alcuni aspetti, quali il tema amoroso e quello religioso, la distanza dall'ermetismo e l'esperienza di traduttrice di E. Dickinson.

10) M. Panetta, *Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario"*, in «Il Lettore di provincia», a. XLVIII, fasc. 149, luglio-dicembre 2017, pp. 93 -100.

Breve saggio biografico-descrittivo sulla figura di Bazlen, scrittore apprezzato e difeso in quanto elude socraticamente l'opera scritta.

11) M. Panetta, *La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani*, in Atti del Convegno internazionale *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra*

Grado e Dulcigno nella letteratura italiana, Trieste 5-6 ottobre 2017, a cura di G. Baroni e C. Benussi, Pisa-Roma, F. Serra Editore, 2018, pp. 245-251

Breve relazione informativa, dedicata alla narratrice istriana del secondo Novecento Nelida Milani e presentata a un convegno a tema sulla navigazione a vela nell'Adriatico.

12) M. Panetta, *Curvarsi sui fantasmi di ieri: la letteratura come laboratorio*, Roma, Diacritica Edizioni, 2018.

Un volume di carattere miscelaneo che accoglie contributi già editi in precedenza, su argomenti che variano dalla letteratura siciliana ad altri momenti del Novecento.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La candidata dimostra notevoli e mature capacità (già riconosciute in sede di ASN nei S.C. 10/F2, 10/F4 e 10/F3) soprattutto nel campo della filologia e della storia della critica e della cultura, come dimostrano i suoi lavori dedicati a Croce editore e al carteggio Croce-Papini. I suoi interventi più propriamente letterari affrontano in genere luoghi e stagioni culturali del Novecento (come la Bologna «crocevia» di Longhi) e autori minori da scoprire o riscoprire; si tratta però, in alcuni casi, di scritti più informativi che critici, e le due raccolte di studi sottoposte alla valutazione sono contenitori più che libri costruiti con coerenza tematica.

CANDIDATO: SERGIO SCARTOZZI

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

Il candidato Sergio Scartozzi ha conseguito il diploma di Dottorato in "Le forme del testo" presso l'Università di Trento. Il candidato ha svolto una modesta attività didattica e dichiara la partecipazione a un progetto di ricerca presso l'Università di Trento e a 12 convegni per lo più nazionali.

Valutazione pubblicazioni

1) S. Scartozzi, *La lirica cosmica di Pascoli. Il ciocco e il corpus «astrale»: fonti, immagini e intertestualità della mitologia siderale*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», IV (2015), pp. 99-123.

Il saggio dimostra una approfondita conoscenza dell'opera pascoliana, di cui si ricostruisce con chiarezza la trama tematica astrale.

2) S. Scartozzi, *La Madre, il Fanciullo, la Parola. Archetipo e mito nelle prime poesie di Arturo Onofri (1900-1902)*, «Otto/Novecento», XL/2 (2016), pp. 45-62.

Ruotando intorno all'analisi di due componimenti (*A mia madre* e *Consolazione*), e sulle tracce (ben evidenti) di Dolfi e Maggiari, il saggio, ben argomentato, indaga le dinamiche

psichiche profonde della poesia di Onofri, come espressione di un viaggio iniziatico (o "iniziazione alchemica") dalla "ferita" alla "palingenesi" o "reintegrazione", ovvero maturazione spirituale.

3) S. Scartozzi, *L'«Iri del Canaan» e il «Nestoriano smarrito». Estasi, Rivelazione e Apocalisse nel «solco» oscuro di Clizia*, «La Rosa di Paracelso», 1/1 (2017), pp. 105-120. Il saggio ripercorre la poesia montaliana seguendo un filo biblico-esoterico, che si manifesta in varie figure femminili e in una "iconologia apocalittica". Materiale noto, cucito con una certa sensibilità critica per sostenere l'appartenenza di Montale a un filone poetico di religiosità esoterica.

4) S. Scartozzi, *Il Fu Eugenio Montale. Derubare il tempo tra memoria e crimine*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», VII (2017), pp. 225-248.

Saggio arguto e divertito in cui l'autore ricostruisce minuziosamente, con microscopiche analisi testuali, la controversa vicenda del "Diario postumo" montaliano edito da A. Cima, optando infine per la via mediana della 'collaborazione' e dello 'scherzo' d'autore.

5) S. Scartozzi, *La Luce, la Tenebra, gli Abissi astrali. Poiesi e mitopoiesi nel primo Onofri (1906-1912)*, in A. Binelli, F. Ferrari (a cura di), *Mitografie e mitocrazie nell'Europa moderna*, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti» 173, Trento 2018, pp. 65-100.

Lungo e informato saggio che ripercorre l'eclettica parabola poetica del primo Onofri, che, all'insegna di un simbolismo archetipico, va dagli esordi apollineo-dionisiaci al crepuscolarismo all'esoterismo e occultismo orientale degli anni Dieci.

6) S. Scartozzi, *Satura «nell'attesa». Il «tu», «Lui», L'Altro*, in F. Sangiovanni, G. Peron (a cura di), *L'attesa. Forme, retorica, interpretazione*. Atti del XLV Colloquio di Bressanone (Bressanone/Brixen, 7-9 luglio 2017), ESEDRA, «Quaderni del Circolo filologico-Linguistico Padovano» 33, Padova 2018, pp. 277-290.

Il saggio insegue il tema dell'assenza/attesa nell'opera di Montale (con particolare attenzione per gli "xenìa" di "Satura"), ripercorrendo sentieri già noti con un'eleganza da incastonatore/cesellatore che ne fa un (forse troppo) brillante 'pezzo' da convegno.

7) S. Scartozzi, *L'unione impossibile. Tessiture della melancolia pascoliana*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», X (2018), pp. 21-34.

Dopo una breve premessa ingenuamente didascalica sul tema (frequentatissimo) della malinconia il saggio si focalizza senza spunti innovativi sul 'romanzo familiare' pascoliano (in particolare sul rapporto con le sorelle) e poi, assai genericamente e corsivamente, sull'ipotesi di una malinconia poetologica imperniata sulla figura della donna inattingibile.

8) S. Scartozzi, *La Città di Vetro. Estasi e sciamanismo in Mediterraneo*, in D. Mariani, S. Scartozzi, P. Taravacci, (a cura di), "Tra chiaro e oscuro". Studi offerti a Francesco Zambon per il suo settantesimo compleanno, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti 180», Trento 2019, pp. 511-524.

L'autore avanza l'ipotesi di un Montale-sciamano nel poemetto "Mediterraneo", con nessuna (per sua ammissione) prova di influssi diretti attraverso fonti e letture documentabili, ma per suggestioni, come quella che dà il titolo al saggio, della "città di vetro" (o "camera di cristallo" sciamanica).

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Studio caratterizzato da interessi molto focalizzati su una certa linea esoterica della poesia italiana contemporanea, cui si annettono sia poeti esplicitamente orfici come Onofri, sia poeti maggiori (Pascoli, Montale) di cui si danno interpretazioni in chiave di simbolismo archetipico e psicoanalitico.

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Il candidato Scartozzi, Dottore di ricerca, ha svolto una modesta attività didattica e ha partecipato ad alcuni convegni scientifici in qualità di relatore.

Valutazione pubblicazioni

1) S. Scartozzi, *La lirica cosmica di Pascoli. Il ciocco e il corpus «astrale»: fonti, immagini e intertestualità della mitologia siderale*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», IV (2015), pp. 99-123.

Saggio ampio nelle tematiche e convincente nelle argomentazioni. Buona collocazione editoriale

2) S. Scartozzi, *La Madre, il Fanciullo, la Parola. Archetipo e mito nelle prime poesie di Arturo Onofri (1900-1902)*, «Otto/Novecento», XL/2 (2016), pp. 45-62.

Saggio originale negli esiti, seppur non ampio.

3) S. Scartozzi, *L'«Iri del Canaan» e il «Nestoriano smarrito». Estasi, Rivelazione e Apocalisse nel «solco» oscuro di Clizia*, «La Rosa di Paracelso», 1/1 (2017), pp. 105-120.

Buona la collocazione editoriale, il saggio è originale nell'approccio.

4) S. Scartozzi, *Il Fu Eugenio Montale. Derubare il tempo tra memoria e crimine*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», VII (2017), pp. 225-248.

Saggio originale e a tratti divagante, gradevole e convincente. Buona collocazione editoriale

5) S. Scartozzi, *La Luce, la Tenebra, gli Abissi astrali. Poiesi e mitopoiesi nel primo Onofri (1906-1912)*, in A. Binelli, F. Ferrari (a cura di), *Mitografie e mitocrazie nell'Europa moderna*, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti» 173, Trento 2018, pp. 65-100.

Ampio e dettagliato, il saggio mostra rigore di metodo pur senza esiti originali. Buona collocazione editoriale

6) S. Scartozzi, *Satura «nell'attesa». Il «tu», «Lui», L'Altro*, in F. Sangiovanni, G. Peron (a cura di), *L'attesa. Forme, retorica, interpretazione*. Atti del XLV Colloquio di Bressanone (Bressanone/Brixen, 7-9 luglio 2017), ESEDRA, «Quaderni del Circolo filologico-Linguistico Padovano» 33, Padova 2018, pp. 277-290.

Saggio sul tema della assenza nella poesia pascoliana, rigoroso pur non esaustivo.

7) S. Scartozzi, *L'unione impossibile. Tessiture della melancolia pascoliana*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», X (2018), pp. 21-34.

Buona collocazione editoriale, il saggio riprende temi di altre ricerche

8) S. Scartozzi, *La Città di Vetro. Estasi e sciamanismo in Mediterraneo*, in D. Mariani, S. Scartozzi, P. Taravacci, (a cura di), "Tra chiaro e oscuro". Studi offerti a Francesco Zambon per il suo settantesimo compleanno, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti 180», Trento 2019, pp. 511-524.

Originale nelle tesi, attrezzato nella bibliografia critica

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato Scartozzi presenta una produzione scientifica nel suo complesso non molto consistente, né sul piano quantitativo né sul piano dell'ampiezza di campi di ricerca. In alcune indagini sulla poesia del Novecento, penso ai saggi su Montale, non si dimostra sempre solido né per rigore né per maturità di esiti.

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

TITOLI

Il candidato Sergio Scartozzi ha conseguito il diploma di Dottorato in "Le forme del testo" presso l'Università di Trento. Il candidato ha svolto una modesta attività didattica e dichiara la partecipazione a un progetto di ricerca presso l'Università di Trento e a 12 convegni per lo più nazionali.

Valutazione pubblicazioni

1) S. Scartozzi, *La lirica cosmica di Pascoli. Il ciocco e il corpus «astrale»: fonti, immagini e intertestualità della mitologia siderale*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», IV (2015), pp. 99-123.

L'articolo ripercorre puntualmente la poesia cosmica di Pascoli, mettendone in luce caratteri e immagini peculiari; l'analisi dei testi si limita in genere all'aspetto tematico.

2) S. Scartozzi, *La Madre, il Fanciullo, la Parola. Archetipo e mito nelle prime poesie di Arturo Onofri (1900-1902)*, «Otto/Novecento», XL/2 (2016), pp. 45-62.

Lo studio prende in considerazione la prima fase della produzione di Onofri, concentrandosi in particolare su *A mia madre* e *Consolazione*. La poesia "orfica" dell'autore romano è interpretata, a partire da impostazioni critiche già consolidate, come una sorta di viaggio iniziatico.

3) S. Scartozzi, *L'«Iri del Canaan» e il «Nestoriano smarrito». Estasi, Rivelazione e Apocalisse nel «solco» oscuro di Clizia*, «La Rosa di Paracelso», 1/1 (2017), pp. 105-120.

Un saggio che sottopone il complesso dell'opera di Montale a una lettura esoterico-religiosa. La figura di Clizia, sulla base di una bibliografia scelta con abilità ma in maniera un po' parziale, viene analizzata in chiave apocalittica, dunque come «angelo» più che

come come «procellaria».

4) S. Scartozzi, *Il Fu Eugenio Montale. Derubare il tempo tra memoria e crimine*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», VII (2017), pp. 225-248.

Si tratta di un arguto esercizio critico, nel quale il *Diario postumo* pubblicato da Annalisa Cima viene passato al setaccio alla ricerca di indizi della sua incerta paternità montaliana. La posizione del candidato, all'interno dell'ormai lunga *querelle* sul tema, si avvicina all'ipotesi dello "scherzo" al quale lo stesso Montale avrebbe dato il suo assenso e il suo apporto.

5) S. Scartozzi, *La Luce, la Tenebra, gli Abissi astrali. Poiesi e mitopoiesi nel primo Onofri (1906-1912)*, in A. Binelli, F. Ferrari (a cura di), *Mitografie e mitocrazie nell'Europa moderna*, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti» 173, Trento 2018, pp. 65-100.

Un altro studio sulla prima stagione di Onofri, basato su una lettura archetipica e simbolica (Jung è citato già nelle prime righe). L'analisi, molto diffusa, è svolta in ordine cronologico fino alle *Poesie disperse* del 1911-1912 e si articola seguendo i temi caratteristici della poesia di Onofri.

6) S. Scartozzi, *Satura «nell'attesa». Il «tu», «Lui», L'Altro*, in F. Sangiovanni, G. Peron (a cura di), *L'attesa. Forme, retorica, interpretazione*. Atti del XLV Colloquio di Bressanone (Bressanone/Brixen, 7-9 luglio 2017), ESEDRA, «Quaderni del Circolo filologico-Linguistico Padovano» 33, Padova 2018, pp. 277-290.

A partire da una domanda iniziale (è Montale per eccellenza il «poeta dell'attesa»?) e da un'epigrafe tratta da Eugenio Borgna, l'autore ripercorre l'opera del poeta ligure dimostrando una vasta conoscenza della materia e della bibliografia critica. Il tema, suggerito dal titolo del convegno di Bressanone, viene svolto nella prediletta chiave messianica.

7) S. Scartozzi, *L'unione impossibile. Tessiture della melancolia pascoliana*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», X (2018), pp. 21-34.

La definizione di Pascoli come «poeta malinconico» viene messa in campo all'inizio di questo studio con riferimenti un po' troppo rapidi al cruciale topos culturale e letterario della melancolia. L'esplorazione successiva si concentra sui rapporti di Pascoli con il femminile, mescolando letture poetiche e spunti tratti dalla riflessione psichiatrica sul tema.

8) S. Scartozzi, *La Città di Vetro. Estasi e sciamanesimo in Mediterraneo*, in D. Mariani, S. Scartozzi, P. Taravacci, (a cura di), «Tra chiaro e oscuro». Studi offerti a Francesco Zambon per il suo settantesimo compleanno, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti 180», Trento 2019, pp. 511-524.

Il *Mediterraneo* di Montale, negli *Ossi di seppia*, è interpretato attraverso suggestioni che provengono dalla lettura di studi sullo sciamanesimo, come quello di Mircea Eliade. Il poeta di «un giorno d'incantesimo» vincerebbe, insomma, su quello di *Non chiederci la parola*.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione del candidato evidenzia un profilo che si sta orientando verso una linea ben precisa, quella della lettura in chiave mistico-religiosa di alcuni poeti del Novecento. Al centro dei suoi interessi, ancora un po' limitati quanto ad ampiezza, stanno Onofri, Pascoli e Montale; quest'ultimo è oggetto di indagini approfondite, anche se a volte un po' arrischiate.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

Il candidato Sergio Scartozzi ha conseguito il diploma di Dottorato in "Le forme del testo" presso l'Università di Trento. Il candidato ha svolto una modesta attività didattica e dichiara la partecipazione a un progetto di ricerca presso l'Università di Trento e a 12 convegni per lo più nazionali.

Valutazione pubblicazioni

1) S. Scartozzi, *La lirica cosmica di Pascoli. Il ciocco e il corpus «astrale»: fonti, immagini e intertestualità della mitologia siderale*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», IV (2015), pp. 99-123.

Il saggio dimostra una puntuale conoscenza dell'opera pascoliana, di cui si ricostruisce con chiarezza la trama tematica astrale.

2) S. Scartozzi, *La Madre, il Fanciullo, la Parola. Archetipo e mito nelle prime poesie di Arturo Onofri (1900-1902)*, «Otto/Novecento», XL/2 (2016), pp. 45-62.

Ruotando intorno all'analisi di due componimenti (*A mia madre* e *Consolazione*), la poesia "orfica" dell'autore romano è interpretata, a partire da impostazioni critiche già consolidate, come una sorta di viaggio iniziatico.

3) S. Scartozzi, *L'«Iri del Canaan» e il «Nestoriano smarrito». Estasi, Rivelazione e Apocalisse nel «solco» oscuro di Clizia*, «La Rosa di Paracelso», 1/1 (2017), pp. 105-120.

Il saggio ripercorre la poesia montaliana seguendo un filo biblico-esoterico, che si manifesta in varie figure femminili e in una "iconologia apocalittica". Materiale noto, cucito con una certa sensibilità critica un po' tendenziosa per sostenere l'appartenenza di Montale a un filone poetico di religiosità esoterica.

4) S. Scartozzi, *Il Fu Eugenio Montale. Derubare il tempo tra memoria e crimine*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», VII (2017), pp. 225-248.

Saggio arguto e divertito in cui l'autore ricostruisce minuziosamente, con microscopiche analisi testuali, la controversa vicenda del "Diario postumo" montaliano edito da A. Cima, optando infine per la via mediana della 'collaborazione' e dello 'scherzo' d'autore.

5) S. Scartozzi, *La Luce, la Tenebra, gli Abissi astrali. Poiesi e mitopoiesi nel primo Onofri (1906-1912)*, in A. Binelli, F. Ferrari (a cura di), *Mitografie e mitocrazie nell'Europa moderna*, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti» 173, Trento 2018, pp. 65-100.

Lungo e informato saggio che ripercorre l'eclettica parabola poetica del primo Onofri, che, all'insegna di un simbolismo archetipico, va dagli esordi apollineo-dionisiaci al

crepuscolarismo all'esoterismo e occultismo orientale degli anni Dieci.

6) S. Scartozzi, *Satura «nell'attesa». Il «tu», «Lui», L'Altro*, in F. Sangiovanni, G. Peron (a cura di), *L'attesa. Forme, retorica, interpretazione*. Atti del XLV Colloquio di Bressanone (Bressanone/Brixen, 7-9 luglio 2017), ESEDRA, «Quaderni del Circolo filologico-Linguistico Padovano» 33, Padova 2018, pp. 277-290.

Il saggio insegue il tema dell'assenza/attesa nell'opera di Montale (con particolare attenzione per gli "xenia" di "Satura"), ripercorrendo sentieri già noti con sicura conoscenza della materia e della bibliografia critica e una certa eleganza.

7) S. Scartozzi, *L'unione impossibile. Tessiture della melancolia pascoliana*, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», X (2018), pp. 21-34.

Dopo una breve premessa ingenuamente didascalica sul tema (frequentatissimo) della malinconia il saggio si focalizza senza spunti innovativi sul 'romanzo familiare' pascoliano (in particolare sul rapporto con le sorelle) e poi, assai genericamente e corsivamente, sull'ipotesi di una malinconia poetologica imperniata sulla figura della donna inattingibile.

8) S. Scartozzi, *La Città di Vetro. Estasi e sciamanismo in Mediterraneo*, in D. Mariani, S. Scartozzi, P. Taravacci, (a cura di), "Tra chiaro e oscuro". Studi offerti a Francesco Zambon per il suo settantesimo compleanno, Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, «Labirinti 180», Trento 2019, pp. 511-524.

L'autore avanza l'ipotesi di un Montale-sciamano nel poemetto "Mediterraneo", con nessuna (per sua ammissione) prova di influssi diretti attraverso fonti e letture documentabili, ma per suggestioni, come quella che dà il titolo al saggio, della "città di vetro" (o "camera di cristallo" sciamanica).

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Studio che presenta otto contributi caratterizzati da interessi molto focalizzati su una certa linea esoterico-religiosa della poesia italiana contemporanea, cui si annettono poggiando su una solida conoscenza dei testi e della bibliografia sia poeti esplicitamente orfici come Onofri, sia poeti maggiori (Pascoli, Montale) di cui si danno interpretazioni in chiave di simbolismo archetipico e psicoanalitico approfondite ma a volte non del tutto convincenti e un po' arrischiate.

CANDIDATO: CARLO SERAFINI

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

Il candidato Carlo Serafini ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma. E' stato titolare di due Assegni di ricerca per il SSD L-FIL-LET/10 presso l'Università per Stranieri di Perugia. Ha svolto una intensa attività didattica, anche nel SSD L-FIL-LET/11, presso le università di Perugia-Stranieri, L'Aquila, Toscana, "Sapienza" e Scuola superiore per mediatori di Ostia. Ha conseguito l'Abilitazione

scientifica nazionale di seconda fascia nel S.C. 10/F2 Letteratura italiana contemporanea. Dichiara di aver ottenuto il "Premio Romei" (Dip. di Italianistica "Sapienza"), e di aver partecipato a varie ricerche di Ateneo (Sapienza e Perugia-Stranieri), e a 20 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1. CARLO SERAFINI, *Il quinto comandamento. Studi su Federico Tozzi*, Vecchiarelli, Manziana 2008.

Al centro della monografia dedicata allo scrittore senese è il rapporto con una figura paterna autoritaria e castratrice. Nei capitoli si affrontano in modo metodologicamente coerente vari aspetti tematici della narrativa tozziana; oltre al rapporto con il padre, il paesaggio, l'amore, il rapporto con il cibo, ecc.

2 - CARLO SERAFINI, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, Aracne, Roma 2012.

Profilo biografico-critico di taglio compilativo, che passa in rassegna i principali aspetti della vita e dell'opera dello scrittore triestino.

3 CARLO SERAFINI, *I Pinocchi della letteratura italiana (sulle riscritture di Pinocchio)*, in "Perusia". Rivista del Dipartimento di Culture Comparete dell'Università per Stranieri di Perugia, n.4 - 2009, Guerra Edizioni.

Il saggio passa rapidamente in rassegna alcune riscritture del capolavoro collodiano (Manganelli, Malerba, Bene, Rodari, Benni, Eco ecc.).

4. CARLO SERAFINI, *Italo Calvino: l'introduzione del 1964 a "Il sentiero dei nidi di ragno"*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.34, anno XII, Roma 2012.

Il breve saggio contestualizza la prefazione di Calvino al suo primo romanzo nel clima storico e culturale del periodo.

5. CARLO SERAFINI, *"Dovevo considerarmi isolato nella solitudine": Carlo Emilio Gadda e la Grande guerra. "Quaderni del '900"*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2015

Saggio di non particolare originalità su un argomento molto frequentato dalla critica.

6. CARLO SERAFINI, *Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu*, "OBLIO", ISSN 2039-7917, n.28, a.VII. 2017.

Il saggio indaga in modo non sempre lineare e stringente i motivi che hanno spinto Lussu a scrivere (in ritardo rispetto agli eventi narrati) *Un anno sull'Altipiano*.

7. CARLO SERAFINI, *La fase eroica dell'idea. Il teatro di Tommaso Landolfi*, in *Atti del Convegno sul Teatro di Tommaso Landolfi*, Firenze, 12 dicembre 2008, a cura di Anna Dolfi e Maria Carla Papini, Bulzoni editore, Roma 2009.

Cursoria ricognizione della produzione teatrale di Tommaso Landolfi.

8. CARLO SERAFINI, *Le due zittelle e La muta di Tommaso Landolfi*, in *Cento Anni di Landolfi. Atti del Convegno per il centenario della nascita di Tommaso Landolfi*, Università di Roma "La Sapienza", 8 maggio 2008, a cura di Silvana Cirillo, Bulzoni editore, Roma 2009.

Il breve saggio rintraccia, senza particolari approfondimenti, alcuni rapporti tematici tra due racconti di Landolfi cronologicamente distanti.

9. CARLO SERAFINI, *Storia e scrittura in Riccardo Bacchelli*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al contemporaneo*, Vol. II, *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, a cura di Piero Pieri e Luigi Weber, Clueb, Bologna 2010.

Scheda critica dell'*Atlante dei movimenti culturali*, che affronta la questione del rapporto tra la scrittura di Bacchelli e il problema della storia.

10. CARLO SERAFINI, *Giovanni Testori: il teatro di oratorio*, in AA.VV, *Visitare la letteratura Studi per Nicola Merola*, a cura di G. Lo Castro, E. Porciani, C. Verbaro, Edizioni ETS, Pisa 2014.

Il saggio indaga con intelligente partecipazione il retroterra umano e culturale (ma anche religioso) che dà vita alla Trilogia teatrale che Testori compone tra il 1978 e il 1981.

11. CARLO SERAFINI, *Realtà fantasia e morte nel primo Morovich*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.46-47-48, anno XVI, Roma 2016.

Brevissimo saggio d'occasione che colloca il primo periodo dello scrittore Enrico Morovich nell'ambito del realismo magico.

12. CARLO SERAFINI, *Il potere evocativo dell'immagine nel bestiario pirandelliano*, Sinestesiaonline. n. 22. anno VII. Gennaio 2018, ISSN 2280-6849

Breve saggio che tratta superficialmente un tema pirandelliano ben noto, con incompletezze bibliografiche.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Studio eclettico di indubbia competenza (come dimostra il conseguimento dell'ASN nel S.C. 10/F2) e dai molteplici interessi, predilige la misura breve e una informata descrittività. Il lavoro di maggior impegno è la monografia tozziana del 2008, che propone una chiave di lettura unitaria dell'opera del narratore senese, mentre l'altra monografia, risalente al 2012, vuole piuttosto presentarsi come sintesi divulgativa dell'intero percorso dello scrittore triestino.

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Il candidato Carlo Serafini è Dottore di ricerca e titolare di assegni di ricerca. Titolare dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ha una apprezzabile esperienza didattica nel settore concorsuale messo a bando. In una carriera multiforme e centrifuga, vanta alcune partecipazioni a convegni.

Valutazione pubblicazioni

1. CARLO SERAFINI, *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi*, Vecchiarelli, Manziana 2008

Monografia esaustiva e rigorosa su Federigo Tozzi, non si segnala per originalità di esiti, pur essendo convincente nelle argomentazioni e nelle ricostruzioni

2 - CARLO SERAFINI, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, Aracne, Roma 2012.

Saggio non originale negli esiti né nelle fonti.

3 CARLO SERAFINI, *I Pinocchi della letteratura italiana (sulle riscritture di Pinocchio)*, in "Perusia". Rivista del Dipartimento di Culture Comparete dell'Università per Stranieri di Perugia, n.4 - 2009, Guerra Edizioni

Accurato pur non originale. Convincente, pur non esaustivo.

4. CARLO SERAFINI, *Italo Calvino: l'introduzione del 1964 a "Il sentiero dei nidi di ragno"*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.34, anno XII, Roma 2012.

Breve saggio calviniano, convincente nel metodo, ma non di ampie prospettive.

5. CARLO SERAFINI, *"Dovevo considerarmi isolato nella solitudine": Carlo Emilio Gadda e la Grande guerra*. "Quaderni del '900", Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2015

Saggio non originale, pur accurato. Ottima sede editoriale

6. CARLO SERAFINI, *Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu*, "OBLIO", ISSN 2039-7917, n.28, a.VII. 2017.

Di breve respiro, il saggio è accurato e coerente.

7. CARLO SERAFINI, *La fase eroica dell'idea. Il teatro di Tommaso Landolfi*, in *Atti del Convegno sul Teatro di Tommaso Landolfi*, Firenze, 12 dicembre 2008, a cura di Anna Dolfi e Maria Carla Papini, Bulzoni editore, Roma 2009.

Ottima sede editoriale, il saggio si segnala per accuratezza di metodi e argomentazioni storico-critiche.

8. CARLO SERAFINI, *Le due zittelle e La muta di Tommaso Landolfi*, in *Cento Anni di Landolfi*. Atti del Convegno per il centenario della nascita di Tommaso Landolfi, Università di Roma "La Sapienza", 8 maggio 2008, a cura di Silvana Cirillo, Bulzoni editore, Roma 2009.

Breve saggio su Landolfi, accurato pur senza esiti originali

9. CARLO SERAFINI, *Storia e scrittura in Riccardo Bacchelli*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al contemporaneo*, Vol. II, *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, a cura di Piero Pieri e Luigi Weber, Clueb, Bologna 2010.

Breve percorso tra storia e letteratura, il saggio è accurato e convincente.

10. CARLO SERAFINI, *Giovanni Testori: il teatro di oratorio*, in AA.VV, *Visitare la letteratura Studi per Nicola Merola*, a cura di G. Lo Castro, E. Porciani' C.Verbaro, Edizioni ETS, Pisa 2014.

Buona sede editoriale, il saggio dimostra maturità di strumentazione storico-critica

11. CARLO SERAFINI, *Realtà fantasia e morte nel primo Morovich*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.46-47-48, anno XVI, Roma 2016.

Brevissimo saggio di scarso respiro, pur convincente nei contenuti e nella forma

12. CARLO SERAFINI, *Il potere evocativo dell'immagine nel bestiario pirandelliano*, Sinestesieonline. n. 22. anno VII. Gennaio 2018, ISSN 2280-6849
Saggio di corto respiro, pur accurato

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato Serafini mostra una produzione scientifica che, nel suo complesso, si presenta ampia sul piano quantitativo. Non eccelle per rigore e per gli esiti di alcune delle sue pubblicazioni.

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

TITOLI

Il candidato Carlo Serafini ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma. E' stato titolare di due Assegni di ricerca per il SSD L-FIL-LET/10 presso l'Università per Stranieri di Perugia. Ha svolto una intensa attività didattica, anche nel SSD L-FIL-LET/11, presso le università di Perugia-Stranieri, L'Aquila, Tuscia, "Sapienza" e Scuola superiore per mediatori di Ostia. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel S.C. 10/F2 Letteratura italiana contemporanea. Dichiaro di aver ottenuto il "Premio Romei" (Dip. di Italianistica "Sapienza"), e di aver partecipato a varie ricerche di Ateneo (Sapienza e Perugia-Stranieri), e a 20 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1. CARLO SERAFINI, *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi*, Vecchiarelli, Manziana 2008.

Una buona monografia sull'opera di Tozzi, articolata per temi: dall'amore, alle figure di animali, all'importanza del cibo. Il mondo del narratore senese è sondato con particolare sensibilità al rapporto tra letteratura e autobiografia e alle complesse relazioni familiari (a cominciare dal ruolo del padre); la trattazione è chiara e lineare e sostenuta da una scrittura avvincente.

2 - CARLO SERAFINI, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, Aracne, Roma 2012.

Un utile medaglione su Svevo, che segue la carriera dell'uomo e dello scrittore trattando in breve le singole opere e confrontando e discutendo le acquisizioni della critica.

3 CARLO SERAFINI, *I Pinocchi della letteratura italiana (sulle riscritture di Pinocchio)*, in "Perusia". Rivista del Dipartimento di Culture Comparete dell'Università per Stranieri di Perugia, n.4 - 2009, Guerra Edizioni.

L'articolo è un veloce inventario delle riprese del personaggio di Collodi nella letteratura del Novecento, dal «libro parallelo» di Manganelli all'esercizio di stile di Eco con i suoi studenti.

JK

4. CARLO SERAFINI, *Italo Calvino: l'introduzione del 1964 a "Il sentiero dei nidi di ragno"*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.34, anno XII, Roma 2012.

Il contributo riassume i temi dell'importante prefazione di Calvino e la collega al contesto storico e letterario degli anni '60, senza aggiungere spunti interpretativi nuovi.

5. CARLO SERAFINI, *"Dovevo considerarmi isolato nella solitudine": Carlo Emilio Gadda e la Grande guerra*. "Quaderni del '900", Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2015

Il diario di Gadda è l'argomento di questo saggio uscito in occasione del centenario della Grande Guerra; l'autore si limita a presentare per sommi capi un libro già molto studiato.

6. CARLO SERAFINI, *Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu*, "OBLIO", ISSN 2039-7917, n.28, a.VII. 2017.

L'articolo svolge alcune riflessioni intorno al capolavoro di Lussu, senza entrare nel vivo. Il rapido accenno finale alla storia editoriale del libro meritava di essere sviluppato più ampiamente.

7. CARLO SERAFINI, *La fase eroica dell'idea. Il teatro di Tommaso Landolfi*, in *Atti del Convegno sul Teatro di Tommaso Landolfi*, Firenze, 12 dicembre 2008, a cura di Anna Dolfi e Maria Carla Papini, Bulzoni editore, Roma 2009.

I testi teatrali di Landolfi, in particolare *Landolfo VI di Benevento* e *Faust 67*, vengono qui brevemente passati in rassegna, con il sostegno di citazioni tratti dai diari dello scrittore.

8. CARLO SERAFINI, *Le due zittelle e La muta di Tommaso Landolfi*, in *Cento Anni di Landolfi. Atti del Convegno per il centenario della nascita di Tommaso Landolfi*, Università di Roma "La Sapienza", 8 maggio 2008, a cura di Silvana Cirillo, Bulzoni editore, Roma 2009.

Un veloce confronto tra due racconti di Landolfi, separati da una ventina d'anni per data di composizione ma avvicinati da alcuni legami tematici.

9. CARLO SERAFINI, *Storia e scrittura in Riccardo Bacchelli*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al contemporaneo*, Vol. II, *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, a cura di Piero Pieri e Luigi Weber, Clueb, Bologna 2010.

Un profilo essenziale dello scrittore bolognese, destinato a un'opera collettiva (l'*Atlante*) che si propone di tracciare una mappa della cultura emiliano-romagnola.

10. CARLO SERAFINI, *Giovanni Testori: il teatro di oratorio*, in AA.VV, *Visitare la letteratura Studi per Nicola Merola*, a cura di G. Lo Castro, E. Porciani, C.Verbaro, Edizioni ETS, Pisa 2014.

Il breve contributo è dedicato ai tre drammi che Testori scrisse dopo la morte della madre (1977) e ne mette in luce le radici personali e religiose.

11. CARLO SERAFINI, *Realtà fantasia e morte nel primo Morovich*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.46-47-48, anno XVI, Roma 2016.

L'esordio di Enrico Morovich, alla fine degli anni '20, rievocato in una rapida nota che si conclude mettendo insieme, un po' troppo velocemente, «orizzonte surrealista» e «realismo magico».

12. CARLO SERAFINI, *Il potere evocativo dell'immagine nel bestiario pirandelliano*, Sinestesiaonline. n. 22. anno VII. Gennaio 2018, ISSN 2280-6849

L'articolo affronta corsivamente alcuni esempi di presenza degli animali nell'opera di Pirandello, in particolare nelle *Novelle per un anno*.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta come titoli principali un'intelligente monografia su Tozzi e una sintesi informativa su Svevo, che dimostrano le sue competenze (già riconosciute in sede di ASN) nel campo della letteratura del Novecento. Le altre pubblicazioni, in genere brevi e di carattere descrittivo, si mantengono nel campo della narrativa, dimostrando una varietà di interessi notevole ma non sempre suffragata da indagini criticamente originali.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

Il candidato Carlo Serafini ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università "La Sapienza" di Roma. E' stato titolare di due Assegni di ricerca per il SSD L-FIL-LET/10 presso l'Università per Stranieri di Perugia. Ha svolto una intensa attività didattica, anche nel SSD L-FIL-LET/11, presso le università di Perugia-Stranieri, L'Aquila, Tuscia, "Sapienza" e Scuola superiore per mediatori di Ostia. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel S.C. 10/F2 Letteratura italiana contemporanea. Dichiaro di aver ottenuto il "Premio Romei" (Dip. di Italianistica "Sapienza"), e di aver partecipato a varie ricerche di Ateneo (Sapienza e Perugia-Stranieri), e a 20 convegni nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni

1. CARLO SERAFINI, *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi*, Vecchiarelli, Manziana 2008.

Al centro della monografia dedicata allo scrittore senese è il rapporto con una figura paterna autoritaria e castratrice. Nei capitoli si affrontano in modo lineare e metodologicamente coerente vari aspetti tematici della narrativa tozziana; oltre al rapporto con il padre, il paesaggio, l'amore, il rapporto con il cibo, ecc.

2 - CARLO SERAFINI, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, Aracne, Roma 2012.

Profilo biografico-critico di taglio compilativo, che passa in rassegna i principali aspetti della vita e dell'opera dello scrittore triestino.

3 CARLO SERAFINI, *I Pinocchi della letteratura italiana (sulle riscritture di Pinocchio)*, in "Perusia". Rivista del Dipartimento di Culture Comparative dell'Università per Stranieri di Perugia, n.4 - 2009, Guerra Edizioni.

Il saggio passa rapidamente in rassegna alcune riscritture del capolavoro collodiano (Manganelli, Malerba, Bene, Rodari, Benni, Eco ecc.).

4. CARLO SERAFINI, *Italo Calvino: l'introduzione del 1964 a "Il sentiero dei nidi di ragno"*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.34, anno XII, Roma 2012.

Il breve saggio contestualizza la prefazione di Calvino al suo primo romanzo nel clima storico e culturale del periodo, senza aggiungere spunti interpretativi nuovi.

5. CARLO SERAFINI, *"Dovevo considerarmi isolato nella solitudine": Carlo Emilio Gadda e la Grande guerra*. "Quaderni del '900", Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2015

Il diario di Gadda è l'argomento di questo saggio uscito in occasione del centenario della Grande Guerra; l'autore si limita a presentare per sommi capi un libro già molto studiato.

6. CARLO SERAFINI, *Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu*, "OBLIO", ISSN 2039-7917, n.28, a.VII. 2017.

Il saggio indaga in modo non sempre lineare e stringente i motivi che hanno spinto Lussu a scrivere (in ritardo rispetto agli eventi narrati) *Un anno sull'Altipiano*.

7. CARLO SERAFINI, *La fase eroica dell'idea. Il teatro di Tommaso Landolfi*, in *Atti del Convegno sul Teatro di Tommaso Landolfi*, Firenze, 12 dicembre 2008, a cura di Anna Dolfi e Maria Carla Papini, Bulzoni editore, Roma 2009.

I testi teatrali di Landolfi, in particolare *Landolfo VI di Benevento* e *Faust 67*, vengono qui brevemente passati in rassegna, con il sostegno di citazioni tratti dai diari dello scrittore.

8. CARLO SERAFINI, *Le due zittelle e La muta di Tommaso Landolfi*, in *Cento Anni di Landolfi*. Atti del Convegno per il centenario della nascita di Tommaso Landolfi, Università di Roma "La Sapienza", 8 maggio 2008, a cura di Silvana Cirillo, Bulzoni editore, Roma 2009.

Il breve saggio rintraccia, senza particolari approfondimenti, alcuni rapporti tematici tra due racconti di Landolfi cronologicamente distanti.

9. CARLO SERAFINI, *Storia e scrittura in Riccardo Bacchelli*, in *Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna dall'Ottocento al contemporaneo*, Vol. II, *Dal primo dopoguerra alla fine del Neorealismo*, a cura di Piero Pieri e Luigi Weber, Clueb, Bologna 2010.

Un profilo essenziale dello scrittore bolognese, destinato a un'opera collettiva (l'*Atlante*) che si propone di tracciare una mappa della cultura emiliano-romagnola.

10. CARLO SERAFINI, *Giovanni Testori: il teatro di oratorio*, in AA.VV., *Visitare la letteratura Studi per Nicola Merola*, a cura di G. Lo Castro, E. Porciani, C. Verbaro, Edizioni ETS, Pisa 2014.

Il breve e partecipato contributo è dedicato ai tre drammi che Testori scrisse dopo la morte della madre (1977) e ne mette in luce le radici personali e religiose.

11. CARLO SERAFINI, *Realtà fantasia e morte nel primo Morovich*, in "L'Illuminista", Rivista di cultura contemporanea, n.46-47-48, anno XVI, Roma 2016.

Brevissimo saggio d'occasione che colloca il primo periodo dello scrittore Enrico Morovich nell'ambito del realismo magico.

12. CARLO SERAFINI, *Il potere evocativo dell'immagine nel bestiario pirandelliano*, Sinestesiaonline. n. 22. anno VII. Gennaio 2018, ISSN 2280-6849

Il saggio affronta corsivamente e piuttosto superficialmente un noto tema pirandelliano, con incompletezze bibliografiche.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

77

Valutazione sulla produzione complessiva

Studio di indubbia competenza (riconosciuta in sede ASN per il S.C. 10/F2) e dai molteplici interessi. Il lavoro di maggior impegno è una buona monografia tozziana del 2008, che propone una chiave di lettura unitaria dell'opera del narratore senese, mentre l'altra monografia, risalente al 2012, è una sintesi divulgativa dell'intero percorso dello scrittore triestino. Le altre pubblicazioni, in genere brevi e di carattere descrittivo, si mantengono nel campo della narrativa, dimostrando interessi molteplici non sempre sostenuti da indagini criticamente originali.

CANDIDATO: ENRICO TATASCIORE

COMMISSARIO Franco D'Intino

TITOLI

Il candidato Enrico Tatasciore ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la Scuola di Dottorato "Logos e rappresentazione" dell'Università degli studi di Siena. Ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori concorsuali 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), 10/F1 (Letteratura Italiana) e 10/F4 (Critica letteraria e Letterature comparate), nonché il Premio "Giovanni Pascoli" per tesi di dottorato. Dichiara una modesta attività didattica universitaria (Pisa e Bologna) e la partecipazione come relatore a n. 6 convegni nazionali e internazionali. Non risulta l'organizzazione o la partecipazione a progetti di ricerca.

Valutazione pubblicazioni

- 1) E. Tatasciore, *Di ombre e cose salde. Studio su Montale*, Milano, Mimesis, 2015.
La monografia, dedicata interamente a Montale, istituisce nella sua prima parte un confronto con Pascoli. Sulla scorta di una tradizione critica ormai consolidata l'autore evidenzia, appoggiandosi su elementi tematici, fonici e metrico-sintattici, relazioni intertestuali non sempre persuasive. Ricca di spunti interpretativi più interessanti la seconda parte sulle interferenze del Purgatorio dantesco nella *Bufera*, e in particolare in "Ezekiel saw the Wheel..." e "Voce giunta con le folaghe".
- 2) E. Tatasciore, *"Epos" di Giovanni Pascoli, Un laboratorio del pensiero e della poesia*, Bologna, Pàtron, 2017.
La monografia si propone di rileggere la poesia pascoliana attraverso il prisma dell'antologia "Epos", in particolare la parte dedicata a Virgilio (scelte, commenti, sunti). Una conoscenza approfondita del mondo di Pascoli permette all'autore di illuminare certe zone della sua poesia.
- 3) E. Tatasciore, *Leggendo Scholem: il simbolo cabalistico al vaglio della storia nella poesia di Paul Celan*, in *L'opera e la vita di Paul Celan e gli studi comparatistici*. Atti del convegno, Napoli, 32-23 gennaio 2007. a cura di C. Miglio e I. Fantappiè, Napoli, Università degli studi di Napoli "L'Orientale" — Dipartimento di Studi Comparati. 2008, pp. 178-194.

Saggio sull'incidenza della simbologia cabalistica – mediata dalla lettura di Scholem – nella raccolta *Fadensonnen* di Celan (1968). Non congruente con il S.C. 10/F2.

4) E. Tatasciore, *Alla scuola della cantatrice. La prima saffica di "Solon" tra "Alcyone" e i "Poemi conviviali*, in *Giovanni Pascoli a un secolo dalla sua scomparsa*, a cura di R. Aymone, Avellino, Edizioni Sinestesie. 2013. pp. 421-453.

Il saggio indaga la presenza nell'*Alcyone* dannunziano (in particolare in *Commiato* e *Feria d'Agosto*) di allusioni e riprese dal Pascoli dei *Poemi conviviali*.

5) E. Tatasciore, *Lecture da "Mediterranee" di Umberto Saba*, «Soglie», 1, 2014, pp. 21-39. L'articolo prende in esame la rielaborazione di temi e motivi classici all'interno di alcune poesie della silloge *Mediterranee* (1946), posta in stretta relazione con le coeve prose di *Scorciatoie e raccontini*.

6) E. Tatasciore, *Eternità dei mortali. Note sui "Lirici greci" di Quasimodo*, «Per Leggere», 26, 2014. pp.157-169.

Breve analisi di alcune delle traduzioni incluse da Quasimodo nei *Lirici greci* (da Saffo, Alcmene, Stesicoro), poste in relazione con la concezione dell'antico e con la produzione poetica dell'autore siciliano.

7) E. Tatasciore, *Archeologia e interpretazione del mito. Pascoli, Edoardo Brizio e la «Leggenda di Enea» in "Epos"* «Rivista Pascoliana», 27, 2015, pp. 117-136.

Il saggio ricostruisce, sulla scorta di materiale d'archivio, i rapporti intercorsi tra Pascoli e l'archeologo Edoardo Brizio, dei cui studi il poeta si giovò, in particolare, per la stesura dell'introduzione di *Epos*.

8) E. Tatasciore, *Pascoli e d'Annunzio «ciascuno in suo latino»*, «Soglie», 3, dicembre 2016. pp. 33-60.

Il saggio indaga il rapporto, molto frequentato dalla critica, tra Pascoli e d'Annunzio, soffermandosi in particolare sulla recensione dannunziana alla seconda edizione di *Myricae* (1892), e sulla risonanza di versi pascoliani nelle poesie conclusive di *Alcyone*.

9) E. Tatasciore, *Commentare Virgilio per l'«era nuova»: "Epos" di Giovanni Pascoli*, «Caliope», 35, 2018, pp. 1-57.

L'autore torna su *Epos*, e si concentra di nuovo sul commento all'*Eneide*, individuando le principali fonti (i già utilizzati Brehm e Dandolo, e poi altre diverse, tra cui Pokorny) mostrando, sullo sfondo del rapporto tra realtà e mito, l'interesse di Pascoli per il Virgilio 'poeta-scientziato'.

10) E. Tatasciore, *"Pomponia Graecina". Fonti, modelli, simboli*, «Rivista Pascoliana», 30, 2018, pp. 133-182.

Saggio incentrato sul poemetto latino pascoliano *Pomponia Graecina* (1909), di cui si passano in rassegna le principali fonti (Tacito, ma anche studi storico-archeologici tra Ottocento e inizio Novecento) e modelli letterari, specialmente Virgilio, Manzoni e Wiseman.

11) E. Tatasciore, *Il carteggio fra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi per i "Lirici nuovi"*, in «*In questo mio guscio di favole*». *Giorgio Vigolo e il suo tempo*, a cura di A. Gialloretto, Milano, Prospero, 2018, pp. 83-155.

Dettagliata ricognizione dello scambio epistolare tra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi in occasione dell'allestimento della celebre antologia dei *Lirici nuovi* (1942).

12) E. Tatasciore, *L'ornitologo pietoso. Per una lettura di "Uccelli" e di "Quasi un racconto"*, in *L'ultimo Umberto Saba: poesie e prose*, a cura di J. Galavotti, A. Girardi, A. Soldani, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2019, pp. 43-69.

Il saggio prende in esame *Uccelli* (1948) e *Quasi un racconto* (1951) di Saba, soffermandosi sulla natura allegorico-simbolica del tema ornitologico e sul dialogo intessuto con fonti (Bacchi della Lega) e poeti (Leopardi, Pascoli).

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Profilo di uno studioso che (come dimostrano le abilitazioni di II fascia nei S.C. 10/F1, 10/F2 e 10/F4) possiede una vasta conoscenza della poesia italiana novecentesca e una sofisticata strumentazione tecnica, al servizio di tentativi ermeneutici ambiziosi ma non sempre convincenti, che arrivano a risultati più sicuri soprattutto nell'analisi dell'opera di Pascoli.

COMMISSARIO Paola Villani

TITOLI

Il candidato Enrico Tatasciore è Dottore di ricerca e abilitato ASN nei settori 10/F2, 10/F1 e 10/F4, non vanta una rilevante attività didattica né esperienze in gruppi di ricerca, ma alcune partecipazioni a convegni.

Valutazione pubblicazioni

1) E. Tatasciore, *Di ombre e cose salde. Studio su Montale*, Milano, Mimesis, 2015. Ampio studio monografico su Montale, che mostra attrezzatura critica e filologica. Vasta la bibliografia.

2) E. Tatasciore, "Epos" di Giovanni Pascoli, Un laboratorio del pensiero e della poesia, Bologna, Pàtron, 2017.

Originale nel taglio e spesso ma non sempre convincente nelle argomentazioni

3) E. Tatasciore, *Leggendo Scholem: il simbolo cabalistico al vaglio della storia nella poesia di Paul Celan*, in *L'opera e la vita di Paul Celan e gli studi comparatistici*. Atti del convegno, Napoli, 32-23 gennaio 2007. a cura di C. Miglio e I. Fantappiè, Napoli, Università degli studi di Napoli "L'Orientale" — Dipartimento di Studi Comparati. 2008, pp. 178-194.

Originale nella tematica, pur non congruente con il settore a bando

4) E. Tatasciore, *Alla scuola della cantatrice. La prima saffica di "Solon" tra "Alcyone" e i "Poemi conviviali"*, in *Giovanni Pascoli a un secolo dalla sua scomparsa*, a cura di R. Aymone, Avellino, Edizioni Sinestesie. 2013. pp. 421-453.

Attraversamento di un capitolo della poesia dannunziana e pascoliana, convincente e accurato pur non sempre originale negli esiti

5) E. Tatasciore, *Lecture da "Mediterranee" di Umberto Saba*, «Soglie», 1, 2014, pp. 21-39.
Accurato e convincente nelle argomentazioni critiche, vasta la bibliografia di riferimento.

6) E. Tatasciore, *Eternità dei mortali. Note sui "Lirici greci" di Quasimodo*, «Per Leggere», 26, 2014. pp.157-169.

Breve saggio sul Quasimodo classicista, rigoroso seppur non sempre originale

7) E. Tatasciore, *Archeologia e interpretazione del mito. Pascoli, Edoardo Brizio e la «Leggenda di Enea» in "Epos"* «Rivista Pascoliana», 27, 2015, pp. 117-136.

Rigoroso nell'analisi del materiale d'archivio, accurato e convincente

8) E. Tatasciore, *Pascoli e d'Annunzio «ciascuno in suo latino»*, «Soglie», 3, dicembre 2016. pp. 33-60.

Ripresa di temi e motivi di altri interventi, il saggio è ben attrezzato sul piano bibliografico

9) E. Tatasciore, *Commentare Virgilio per l'«era nuova»: "Epos" di Giovanni Pascoli, «Caliope»*, 35, 2018, pp. 1-57.

Ripresa di temi trattati, il saggio è accurato

10) E. Tatasciore, *"Pomponia Graecina". Fonti, modelli, simboli*, «Rivista Pascoliana», 30, 2018, pp. 133-182.

Accurato anche nella ricognizione delle fonti, il saggio procede con metodo e risulta convincente negli esiti.

11) E. Tatasciore, *Il carteggio fra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi per i "Lirici nuovi"*, in «In questo mio guscio di favole». *Giorgio Vigolo e il suo tempo*, a cura di A. Gialloretto, Milano, Prospero, 2018, pp. 83-155.

Saggio dettagliato nelle fonti, buoni metodo e argomentazioni

12) E. Tatasciore, *L'ornitologo pietoso. Per una lettura di "Uccelli" e di "Quasi un racconto"*, in *L'ultimo Umberto Saba: poesie e prose*, a cura di J. Galavotti, A. Girardi, A. Soldani, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2019, pp. 43-69.

Informato riguardo al tema, buona argomentazione

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato Tatasciore presenta una produzione scientifica incentrata per lo più sulla poesia italiana del Novecento, attrezzato nella bibliografia e con buona conoscenza delle opere ma non sempre maturo negli esiti critici

COMMISSARIO Giuseppe Sandrini

Il candidato Enrico Tatasciore ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la Scuola di Dottorato "Logos e rappresentazione" dell'Università degli studi di Siena. Ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori concorsuali 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), 10/F1 (Letteratura Italiana) e 10/F4 (Critica letteraria

e Letterature comparate), nonché il Premio "Giovanni Pascoli" per tesi di dottorato. Dichiara una modesta attività didattica universitaria (Pisa e Bologna) e la partecipazione come relatore a n. 6 convegni nazionali e internazionali. Non risulta l'organizzazione o la partecipazione a progetti di ricerca.

Valutazione pubblicazioni

1) E. Tatasciore, *Di ombre e cose salde. Studio su Montale*, Milano, Mimesis, 2015. Interessante monografia, divisa in due parti. La prima indaga, sulla base di indicazioni già presenti nella letteratura critica, la presenza di Pascoli nella poesia di Montale, proponendo confronti intertestuali a volte convincenti, a volte un po' tenui. La seconda, dedicata al tema della memoria nella *Bufera*, va alla ricerca di tracce del *Purgatorio* di Dante e, nell'ultimo capitolo, del *Fedone* di Platone tradotto da Valgimigli in liriche emblematiche come *Voce giunta con le folaghe*.

2) E. Tatasciore, *"Epos" di Giovanni Pascoli, Un laboratorio del pensiero e della poesia*, Bologna, Pàtron, 2017.

Il libro ripercorre l'antologia *Epos* utilizzandola come «officina» della poesia pascoliana. I raffronti testuali, riguardanti essenzialmente Virgilio, sono condotti con mano sicura. Interessanti anche le pagine dedicate alle intuizioni critiche di Pascoli sul rapporto tra il Manzoni romanziere e il poeta dell'*Eneide*.

3) E. Tatasciore, *Leggendo Scholem: il simbolo cabalistico al vaglio della storia nella poesia di Paul Celan*, in *L'opera e la vita di Paul Celan e gli studi comparatistici*. Atti del convegno, Napoli, 32-23 gennaio 2007. a cura di C. Miglio e I. Fantappiè, Napoli, Università degli studi di Napoli "L'Orientale" — Dipartimento di Studi Comparati. 2008, pp. 178-194.

Un'indagine sulla poesia di Paul Celan, letta alla luce degli studi di Gershom Scholem sulla tradizione cabalistica. Il contributo non è congruente con il settore concorsuale.

4) E. Tatasciore, *Alla scuola della cantatrice. La prima saffica di "Solon" tra "Alcyone" e i "Poemi conviviali"*, in *Giovanni Pascoli a un secolo dalla sua scomparsa*, a cura di R. Aymone, Avellino, Edizioni Sinestesie. 2013. pp. 421-453.

Il saggio, dedicato agli intrecci tra il Pascoli dei *Poemi conviviali* e il D'Annunzio di *Alcyone*, si segnala per i puntuali confronti intertestuali.

5) E. Tatasciore, *Lecture da "Mediterranee" di Umberto Saba*, «Soglie», 1, 2014, pp. 21-39. Il contributo attraversa le *Mediterranee* di Saba soffermandosi sulle poesie ispirate alla mitologia classica, senza in genere entrare nel dettaglio testuale.

6) E. Tatasciore, *Eternità dei mortali. Note sui "Lirici greci" di Quasimodo*, «Per Leggere», 26, 2014. pp. 157-169.

Breve articolo dedicato al Quasimodo dei *Lirici greci*. Dopo un inquadramento storico, vengono analizzate alcune traduzioni, senza particolari novità rispetto alla bibliografia critica precedente.

7) E. Tatasciore, *Archeologia e interpretazione del mito. Pascoli, Edoardo Brizio e la «Leggenda di Enea» in "Epos"* «Rivista Pascoliana», 27, 2015, pp. 117-136.

Una ricostruzione, anche sulla base di documenti inediti, dei rapporti tra Pascoli ed Edoardo Brizio, che fu suo professore di archeologia all'Università di Bologna e al quale il

poeta scrisse nel 1896 una lettera inerente alla stesura dell'introduzione dell'antologia *Epos*.

8) E. Tatasciore, *Pascoli e d'Annunzio «ciascuno in suo latino»*, «Soglie», 3, dicembre 2016, pp. 33-60.

Un'indagine sulla «koinè pascoliano-dannunziana» (secondo la formula di Mengaldo) attraverso i rapporti tra i due poeti. Vengono passati in rassegna alcuni testi di *Myricae* e di *Alcyone* e la recensione di D'Annunzio alla seconda edizione del libro di Pascoli.

9) E. Tatasciore, *Commentare Virgilio per l'«era nuova»: "Epos" di Giovanni Pascoli*, «Caliope», 35, 2018, pp. 1-57.

Ancora su *Epos*, di cui viene rievocata l'occasione editoriale, e sui commenti pascoliani all'*Eneide*. L'articolo mette l'accento su Virgilio «poeta dell'esperienza», soffermandosi su temi come i sogni di Enea, la precisione botanica (vedi l'identificazione del «ramo d'oro») e la mitologia.

10) E. Tatasciore, *"Pomponia Graecina". Fonti, modelli, simboli*, «Rivista Pascoliana», 30, 2018, pp. 133-182.

Esteso studio dedicato a *Pomponia Graecina* (1909). Il poemetto latino di Pascoli viene letto con attenzione all'intertestualità con modelli epici (*Eneide*) e romanzeschi (i *Promessi Sposi*), oltre che con riferimento alle fonti antiquarie indicate negli appunti del poeta. Un sezione illustra i rapporti con il romanzo storico-archeologico *Fabiola* dell'arcivescovo Wiseman.

11) E. Tatasciore, *Il carteggio fra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi per i "Lirici nuovi"*, in «*In questo mio guscio di favole*». *Giorgio Vigolo e il suo tempo*, a cura di A. Gialloretto, Milano, Prospero, 2018, pp. 83-155.

Il carteggio del 1942 tra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi, conservato alla Biblioteca Nazionale di Roma e all'Archiginnasio di Bologna, viene puntualmente esaminato in questo lungo contributo, utile per ricostruire la vicenda editoriale dell'antologia *Lirici nuovi*.

12) E. Tatasciore, *L'ornitologo pietoso. Per una lettura di "Uccelli" e di "Quasi un racconto"*, in *L'ultimo Umberto Saba: poesie e prose*, a cura di J. Galavotti, A. Girardi, A. Soldani, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2019, pp. 43-69.

Studio molto informato, ma a tratti un po' verboso, sulle fonti delle poesie ornitologiche di Saba e sul loro significato simbolico. Vengono indicate intertestualità con Leopardi e con Pascoli; particolare attenzione viene dedicata al controverso rapporto con quest'ultimo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato concentra il suo lavoro sulla poesia italiana del Novecento, dimostrando una competenza già riconosciuta in sede di ASN. I suoi studi più validi sono quelli sul prediletto Pascoli, di cui indaga in particolare, con solide basi, le relazioni con i classici latini. Buone sono anche le sue ricostruzioni degli scenari culturali in cui operano Montale e Saba; meno convincenti, talvolta, le interpretazioni critiche e le letture testuali a loro dedicate.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

Il candidato Enrico Tatasciore ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la Scuola di Dottorato "Logos e rappresentazione" dell'Università degli studi di Siena. Ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori concorsuali 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), 10/F1 (Letteratura Italiana) e 10/F4 (Critica letteraria e Letterature comparate), nonché il Premio "Giovanni Pascoli" per tesi di dottorato. Dichiaro una modesta attività didattica universitaria (Pisa e Bologna) e la partecipazione come relatore a n. 6 convegni nazionali e internazionali. Non risulta l'organizzazione o la partecipazione a progetti di ricerca.

Valutazione pubblicazioni

1) E. Tatasciore, *Di ombre e cose salde. Studio su Montale*, Milano, Mimesis, 2015.

La monografia, dedicata interamente a Montale, istituisce nella sua prima parte un confronto con Pascoli. Sulla scorta di una tradizione critica ormai consolidata l'autore evidenzia, appoggiandosi su elementi tematici, fonici e metrico-sintattici, relazioni intertestuali non sempre persuasive. Alcuni spunti interpretativi interessanti compaiono nella seconda parte, dedicata al tema della memoria nella *Bufera*, e alle interferenze del Purgatorio dantesco, in particolare in "Ezekiel saw the Wheel..." e "Voce giunta con le folaghe".

2) E. Tatasciore, *"Epos" di Giovanni Pascoli, Un laboratorio del pensiero e della poesia*, Bologna, Pàtron, 2017.

La monografia si propone di rileggere la poesia pascoliana attraverso il prisma dell'antologia "Epos", in particolare la parte dedicata a Virgilio (scelte, commenti, sunti). Una conoscenza approfondita del mondo di Pascoli permette all'autore di illuminare certe zone della sua poesia e certe sue intuizioni critiche.

3) E. Tatasciore, *Leggendo Scholem: il simbolo cabalistico al vaglio della storia nella poesia di Paul Celan*, in *L'opera e la vita di Paul Celan e gli studi comparatistici*. Atti del convegno, Napoli, 32-23 gennaio 2007. a cura di C. Miglio e I. Fantappiè, Napoli, Università degli studi di Napoli "L'Orientale" — Dipartimento di Studi Comparati. 2008, pp. 178-194.

Saggio sull'incidenza della simbologia cabalistica – mediata dalla lettura di Scholem – nella raccolta *Fadensonnen* di Celan (1968). Non congruente con il S.C. 10/F2.

4) E. Tatasciore, *Alla scuola della cantatrice. La prima saffica di "Solon" tra "Alcyone" e i "Poemi conviviali"*, in *Giovanni Pascoli a un secolo dalla sua scomparsa*, a cura di R. Aymone, Avellino, Edizioni Sinestesie. 2013. pp. 421-453.

Il saggio indaga la presenza nell'*Alcyone* dannunziano (in particolare in *Commiato e Fera d'Agosto*) di allusioni e riprese dal Pascoli dei *Poemi conviviali*.

5) E. Tatasciore, *Letture da "Mediterranee" di Umberto Saba*, «Soglie», 1, 2014, pp. 21-39. L'articolo esamina la rielaborazione di temi e motivi classici all'interno di alcune poesie della silloge *Mediterranee* (1946), posta in relazione con le coeve prose di *Scorciatoie e raccontini*.

6) E. Tatasciore, *Eternità dei mortali. Note sui "Lirici greci" di Quasimodo*, «Per Leggere», 26, 2014. pp.157-169.

Breve analisi di alcune delle traduzioni incluse da Quasimodo nei *Lirici greci* (da Saffo, Alcmene, Stesicoro), poste in relazione con la concezione dell'antico e con la produzione poetica dell'autore siciliano, senza particolari novità rispetto alla bibliografia critica precedente.

7) E. Tatasciore, *Archeologia e interpretazione del mito. Pascoli, Edoardo Brizio e la «Leggenda di Enea» in "Epos"* «Rivista Pascoliana», 27, 2015, pp. 117-136.

Il saggio ricostruisce, sulla scorta di materiale d'archivio, i rapporti intercorsi tra Pascoli e l'archeologo Edoardo Brizio, dei cui studi il poeta si giovò, in particolare, per la stesura dell'introduzione di *Epos*.

8) E. Tatasciore, *Pascoli e d'Annunzio «ciascuno in suo latino»*, «Soglie», 3, dicembre 2016. pp.33-60.

Il saggio indaga il rapporto, molto frequentato dalla critica, tra Pascoli e d'Annunzio, soffermandosi in particolare sulla recensione dannunziana alla seconda edizione di *Myrica* (1892), e sulla risonanza di versi pascoliani nelle poesie conclusive di *Alcyone*.

9) E. Tatasciore, *Commentare Virgilio per l'«era nuova»: "Epos" di Giovanni Pascoli*, «Caliopè», 35, 2018, pp. 1-57.

L'autore torna su *Epos*, e si concentra di nuovo sul commento all'*Eneide*, individuandone alcune fonti e mostrando, sullo sfondo del rapporto tra realtà e mito, l'interesse di Pascoli per il Virgilio 'poeta-scientista', soffermandosi su temi come i sogni di Enea, la precisione botanica (vedi l'identificazione del «ramo d'oro») e la mitologia.

10) E. Tatasciore, *"Pomponia Graecina". Fonti, modelli, simboli*, «Rivista Pascoliana», 30, 2018, pp. 133-182.

Saggio incentrato sul poemetto latino pascoliano *Pomponia Graecina* (1909), di cui si passano in rassegna le principali fonti (Tacito, ma anche studi storico-archeologici tra Ottocento e inizio Novecento) e modelli letterari, specialmente Virgilio, Manzoni e Wiseman.

11) E. Tatasciore, *Il carteggio fra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi per i "Lirici nuovi"*, in «In questo mio guscio di favole». *Giorgio Vigolo e il suo tempo*, a cura di A. Gialloretto, Milano, Prospero, 2018, pp. 83-155.

Dettagliata ricognizione dello scambio epistolare tra Giorgio Vigolo e Luciano Anceschi in occasione dell'allestimento della celebre antologia dei *Lirici nuovi* (1942).

12) E. Tatasciore, *L'ornitologo pietoso. Per una lettura di "Uccelli" e di "Quasi un racconto"*, in *L'ultimo Umberto Saba: poesie e prose*, a cura di J. Galavotti, A. Girardi, A. Soldani, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2019, pp. 43-69.

Il saggio, informato ma a tratti un po' verboso, prende in esame *Uccelli* (1948) e *Quasi un racconto* (1951) di Saba, soffermandosi sulla natura allegorico-simbolica del tema ornitologico e sul dialogo intessuto con fonti e poeti (Leopardi, Pascoli).

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

85

Profilo di uno studioso che possiede una vasta conoscenza (riconosciuta in sede ASN per i S.C. 10/F2, 10/F1 e 10/F4) della poesia italiana novecentesca e una sofisticata strumentazione tecnica, al servizio di tentativi ermeneutici ambiziosi ma non sempre del tutto convincenti che arrivano a risultati più sicuri nell'analisi dell'opera del prediletto Pascoli, meno nelle interpretazioni critiche e nelle letture testuali dedicate a Saba e a Montale.

La Commissione termina i propri lavori alle **ore 21,26**

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Firma del Commissari

..... Paola Villani
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)

..... Giuseppe Sandrini
(si allega dichiarazione di approvazione del verbale e copia del documento di identità)



F.to Franco D'Intino

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" CON BANDO N. 4/2019 PUBBLICATO IN G.U. DEL 06/08/2019.

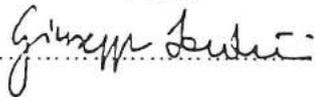
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giuseppe Sandrini, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/F2 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 - presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 41/2019 del 17/09/2019 dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta di valutazione titoli dei candidati della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale a firma del Prof. Franco D'Intino, presidente della Commissione Giudicatrice, redatto in data 12/12/2019, che sarà presentato al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità Carta di identità n. AS 8502479 rilasciato da Comune di Verona in data 13/07/2012.

Luogo e data
Verona, 12/12/2019

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Sandrini", is written over a horizontal dotted line.

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" CON BANDO N. 4/2019 PUBBLICATO IN G.U. DEL 06/08/2019.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Paola Villani, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/F2 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 - presso il Dipartimento di Studi europei americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 41/2019 del 17/09/2019 dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta di valutazione titoli dei candidati della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale a firma del Prof. Franco D'Intino, presidente della Commissione Giudicatrice, redatto in data 12/12/2019, che sarà presentato al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità Patente di guida n. U1H679585J rilasciato da in data 26/02/2015.

Luogo e data
Napoli, 12/12/2019

Firma

